

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ODERZO (TV)

SCUOLE INFANZIA - SCUOLE PRIMARIE - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Piazzale Europa 21 – 31046 ODERZO (TV)- ☎ 0422/815655 📠 0422/814578

E-mail TVIC88400X@Istruzione.it – Posta Certificata: TVIC88400X@pec.istruzione.it

C.F. 94141320260 - Cod. Min.:TVIC88400X

**PIANO
TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

**P
T
O
F**

ELABORATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI L' 11 GENNAIO 2016

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IL 12 GENNAIO 2016

SECONDO AGGIORNAMENTO:

ELABORATO DAL COLLEGIO DOCENTI DEL 25 OTTOBRE 2017

APPROVATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO IL 27 OTTOBRE 2017

TERZO AGGIORNAMENTO:

ELABORATO DAL COLLEGIO DOCENTI DEL 24 OTTOBRE 2018

APPROVATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO IL 5 NOVEMBRE 2018

2018/19

INDICE

INDICE	2
1.TERZO AGGIORNAMENTO: INTRODUZIONE	4
2.PREMESSA	5
2.1 RIFERIMENTI NORMATIVI.....	5
2.2 IDENTITÀ DELL'ISTITUTO	6
2.3 SCELTE STRATEGICHE DELL'ISTITUTO.....	7
3.PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	11
3.1 PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE	11
3.3 ORARIO DELLE LEZIONI E TEMPO SCUOLA	15
4.FINALITÀ, PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI	17
4.1 FINALITÀ DELLA LEGGE 107/2015	17
4.2 PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI IN RELAZIONE AL RAV.....	17
4.3 OBIETTIVI DI PROCESSO	18
4.4 PDM, PTOF, RAV: LINEE DI CONGIUNZIONE.....	19
5.LE SCELTE CURRICOLARI	22
5.1 GLI INTENTI CONDIVISI: PRINCIPI E VALORI	22
5.2 LE INDICAZIONI NAZIONALI (D.M. 254/2012)	22
5.3 IL CURRICOLO DI ISTITUTO	22
6.LA VALUTAZIONE	23
6.1 LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	23
6.2 LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI D'APPRENDIMENTO	24
6.3 ESITI DELLA VALUTAZIONE: LA COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE.....	25
6.4 L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	26
6.5 RILEVAZIONE NAZIONALE DEGLI APPRENDIMENTI.....	27
6.6 SCUOLA INFANZIA: "SCHEMA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DEI BAMBINI DI 5 ANNI"	28
6.7 RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LA STESURA DEL GIUDIZIO GLOBALE SCUOLA PRIMARIA.....	33
6.8 RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LA STESURA DEL GIUDIZIO GLOBALE IRC SCUOLA PRIMARIA	34
6.9 RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LA STESURA DEL GIUDIZIO SINTETICO SCUOLA PRIMARIA	35
6.10 RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LA STESURA DEL GIUDIZIO GLOBALE SCUOLA SECONDARIA.....	42
6.11 RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LA STESURA DEL GIUDIZIO GLOBALE IRC SCUOLA SECONDARIA	43
6.12 RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LA STESURA DEL GIUDIZIO SINTETICO SCUOLA SECONDARIA	44

6.13 DEROGHE AL LIMITE MINIMO DI FREQUENZA PREVISTO PER ACCERTARE LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO (SCUOLA SECONDARIA DI 1°).....	48
6.14 CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO	49
6.15 STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTI	53
7.L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	58
7.1 AREE DEL POTENZIAMENTO	58
7.2 LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE E EXTRACURRICOLARE - QUADRO SINOTTICO	59
7.3 LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE E EXTRACURRICOLARE – I PROGETTI PON.....	60
8. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	62
8.1 IL SISTEMA SCUOLA: MAPPA DEI PROCESSI	62
8.2 ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO.....	66
8.3 AREE FUNZIONALI-ORGANIZZATIVE	67
8.4 IL PROGETTO DI SISTEMA E I PROGETTI DI AREA	69
8.5 CRITERI E AZIONI	88
9.FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE E MATERIALI	90
9.1 IL FABBISOGNO DEI POSTI DI ORGANICO COMUNE E DI SOSTEGNO.....	90
9.2 FABBISOGNO POSTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (art. 1, comma 7 legge 107/2015).....	93
9.3 FABBISOGNO POSTI DI PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO	98
9.4 ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI.....	101
9.5 RISORSE FINANZIARIE	101
10.AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	102
11.PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE	104
11.1 PERSONALE DOCENTE	104
11.2 PERSONALE NON DOCENTE.....	104
11.3 INTEGRAZIONI NORMATIVE 2016/2017	104
11.4 PERCORSI DI FORMAZIONE AVVIATI NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO DALLA RETE D'AMBITO N.14 TREVISO EST	105
11.5 PERCORSI DI FORMAZIONE ATTIVATI DALL'ISTITUTO	106
12.SCUOLA E TERRITORIO	107
12.1 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	107
12.2 RAPPORTI CON IL TERRITORIO	108
13.SCHEDE DEI PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	109
14.DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PRESENTE PIANO.....	203

1.TERZO AGGIORNAMENTO: INTRODUZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il risultato di un percorso di riflessione e progettazione che il personale scolastico e le altre componenti della scuola effettuano con l'intento di interpretare i bisogni formativi degli alunni e le esigenze del contesto socio-culturale.

Annualmente il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornarlo rendendolo strumento flessibile e aperto alle integrazioni che saranno suggerite nel tempo dalla realtà scolastica, dalle verifiche e valutazioni che saranno effettuate, dalle esigenze di cambiamento che si manifesteranno nell'Istituto e nel panorama normativo.

L'aggiornamento per l'anno scolastico 2018/19 riguarderà:

- le attività progettuali previste dal Collegio docenti per l'a.s. 2018/2019;
- le progettualità autorizzate del programma PON-FSE 2014 – 2020 con descrizione dei percorsi e delle attività previste da programmare;
- eventuali protocolli, accordi di rete e nuove forme di collaborazione con enti del territorio;
- il Piano di formazione per l'a.s. 2018/2019;
- il fabbisogno di strumentazione e materiale didattico;
- i dati quantitativi relativi agli alunni/ alle classi/all'organico del personale assegnato docente/ATA;
- il Piano di Miglioramento;
- gli allegati sull'aggiornamento delle procedure di valutazione prodotti lo scorso anno scolastico.

Le modalità e le procedure organizzative per l'aggiornamento del PTOF sono state proposte dal Dirigente scolastico e condivise nel Collegio Docenti unitario del 3 settembre 2018; nello specifico riguardano:

- a) la mappatura dei processi generali;
- b) l'individuazione degli attori che intervengono nella realizzazione dei processi;
- c) l'individuazione di cinque aree funzionali organizzative:

- 1-** AREA "ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA"
- 2-** AREA "PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE DIDATTICA"
- 3-** AREA "CONDIVISIONE EDUCATIVA"
- 4-** AREA "INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE"
- 5-** AREA "AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA"

2.PREMESSA

2.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Collegio Docenti:

- **vista** la Legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **preso atto** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);

2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- **considerati:**

il D. Lgs. 13 aprile 2017, n.62 – Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;

il D. Lgs. 13 aprile 2017, n.66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità);

il D.M. 741 del 3 ottobre 2017 – vengono disciplinati in modo organico gli esami di Stato della Scuola Secondaria di I°;

il D.M. 742 del 3 ottobre 2017 – vengono adottati i modelli nazionali di certificazione delle competenze;

la Nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017– Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato conclusivo nelle scuole del primo ciclo di istruzione;

-**tenuto conto** delle collaborazioni in atto con l'Ente Locale, con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel Territorio, con le Famiglie e le associazioni dei genitori; in quanto inserisce, nell'ambito della didattica curricolare, i temi di carattere ambientale, sociale e civile che sono alla base dell'identità culturale e della pratica della cittadinanza attiva;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche e/o integrazioni.

2.2 IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

VISION E MISSION:

*"La consapevolezza che la scuola è comunità educante.
Essa fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere,
in un percorso formativo che durerà tutta la vita"*

I traguardi che il nostro istituto si impegna a perseguire per favorire- attraverso il pieno sviluppo delle potenzialità individuali e la conquista di un significativo bagaglio di conoscenze, abilità e competenze – il successo formativo di tutti gli alunni, possono essere ricondotti a quattro fondamentali aree di intervento educativo: **L'APPRENDIMENTO (il sapere), L'EDUCAZIONE (il saper essere), L'ORIENTAMENTO (il saper fare), LA RELAZIONE (saper vivere con gli altri).**

L'APPRENDIMENTO

Favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti nel curriculum. Favorire l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità strutturate, integrate e significative.

L'EDUCAZIONE

Guidare gli alunni ad acquisire la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e ottimali sul piano etico-sociale.

L'ORIENTAMENTO

Portare gli alunni ad acquisire la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti. Promuovere la conquista della capacità di progettare il proprio futuro scolastico.

LA RELAZIONE

Guidare gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità. Favorire la maturazione di significative capacità relazionali. promuovere la considerazione della diversità come risorsa e motivo di arricchimento.

2.3 SCELTE STRATEGICHE DELL'ISTITUTO

Il Dirigente Scolastico, per la predisposizione del 3^a aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e la conseguente definizione delle attività della scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti, ha rivolto al Collegio dei Docenti un ATTO D'INDIRIZZO, in una logica di continuità con le molte buone pratiche già esistenti e delle peculiarità dell'istituto (punti di forza, di debolezza, dei vantaggi potenziali e/o difficoltà potenziali) evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione giugno 2018.

A) INDICAZIONI GENERALI PER L'AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO

1. L'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
2. Il Piano di Miglioramento dovrà essere riesaminato e definito in modo che le azioni e le strategie fissate per il suo conseguimento possano essere verificabili e misurabili al termine dell'anno scolastico 2018/2019 nell'ottica di continuità del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento previsti per il triennio 2016/2019;
3. L'Offerta Formativa deve articolarsi non solo nel rispetto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;
4. *“Gli atti formali di documentazione, condivisione e valutazione delle scelte dell'autonomia scolastica, quali ad esempio il rapporto di Autovalutazione, il Piano triennale dell'offerta formativa e il Piano di Miglioramento nonché quelli di – personalizzazione – dei percorsi, devono essere coerenti ed essenziali, senza sovrapposizioni che facciano perdere di vista il fine ultimo della progettazione: il successo formativo di tutti.” (nota MIUR n. 1143 del 17/05/2018)*

B) AMBITI DI INTERVENTO PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI PROCESSI FORMATIVI - OBIETTIVI DI PROCESSO ESPlicitATI NEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE 2017/2018

AREA CURRICOLO-PROGETTAZIONE-VALUTAZIONE

- Predisporre rubriche valutative per competenza.
- Realizzare percorsi disciplinari/interdisciplinari con metodologie attive a carattere laboratoriale e apprendimento cooperativo.
- Inserire nel curriculum di Istituto percorsi interdisciplinari strutturati per UDA.

AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- Operare scelte organizzative e didattiche flessibili per gruppi di alunni eterogenei e/o di livello o personalizzate con supporto delle TIC.

AREA ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- Migliorare la comunicazione interna/esterna con adeguata informatizzazione dei processi

C) DEFINIZIONE DELLE AZIONI DI PROCESSO

- Proseguire nella collaborazione reciproca tra docenti dei diversi ordini di scuola, sia in senso orizzontale che verticale, ai fini della condivisione e diffusione delle scelte metodologiche, degli strumenti valutativi e del miglioramento continuo dei processi di apprendimento /insegnamento degli alunni;
- Definire prove interne di istituto, specifiche per ordine di scuola, iniziali e finali per ogni annualità con particolare attenzione alla lettura dei risultati e al loro confronto;
- Prevedere strategie educative e didattiche orientate all'inclusione degli studenti con disabilità e/o in particolare situazione di disagio nel gruppo dei pari, secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010);
- Organizzare "ambienti di apprendimento" che incentivino la partecipazione e cooperazione, che stimolino la creatività, che consentano di sviluppare riflessione e capacità critica, grazie anche alla promozione e diffusione di metodologie didattiche attive con utilizzo di tecnologie TIC (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), attraverso programmazioni individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- Promuovere situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e di (o attraverso?) approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- Attivare azioni rivolte al benessere, ai corretti stili di vita, alla buona convivenza degli studenti e alla prevenzione del disagio giovanile, con riferimento in particolare ai fenomeni del bullismo e del cyber-bullismo;
- Progettare UDA di classe volte al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e delle abilità trasversali previste dal curriculum di Istituto, con particolare attenzione ai traguardi riferiti alle competenze digitali, all'imparare ad imparare, allo spirito di iniziativa e imprenditorialità e alle competenze sociali e civiche.
- Sostenere lo sviluppo professionale del personale attraverso l'elaborazione di un attento Piano di Formazione, l'organizzazione di attività di supporto nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche applicate alla didattica; la promozione e diffusione di nuove metodologie e strategie di insegnamento da attivare nella gestione delle classi;
- Proseguire nell'attuazione del processo di innovazione tecnologica del Sistema Nazionale di Istruzione, in coerenza con i principi del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture materiali e immateriali, della metodologia didattica, delle competenze e della gestione amministrativa delle istituzioni scolastiche;
- Valutare le opportunità offerte dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali europei per la realizzazione di iniziative atte a valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al

territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

- Implementare l'utilizzo degli strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti, famiglie e segreteria (sito web – registro elettronico);
- Proseguire nella collaborazione progettuale con l'Amministrazione Comunale;
- Consolidare le relazioni e le occasioni di collaborazione con le associazioni sportive del territorio, sulla scorta delle positive esperienze pregresse, specie quelle realizzate in occasione della "Settimana dello sport" istituita dalla Regione Veneto;
- Potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, associazioni ed altre agenzie educative del territorio e consolidare i rapporti già instaurati positivamente in passato.

D) MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

Particolare attenzione sarà riservata:

- 1) alla valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 62/2017): *"essa ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze"* (dalla Nota MIUR 1865 del 10/10/2017);
- 2) alla verifica e valutazione delle attività progettuali promosse per l'ampliamento dell'offerta formativa, attraverso l'analisi puntuale della documentazione prodotta sul lavoro svolto, il monitoraggio in itinere delle azioni di processo attuate, la rilevazione dei risultati conseguiti al fine di individuare successivi percorsi di miglioramento;
- 3) alla documentazione delle esperienze legate alla realizzazione di "ambienti di apprendimento" atti a promuovere apprendimenti personalizzati e significativi per garantire il successo formativo di ogni alunno.

Il Piano del PTOF ed i rispettivi allegati dovranno essere ricalibrati a cura del collaboratore del dirigente scolastico, all'uopo incaricato, in collaborazione con le altre figure di sistema (Funzioni strumentali-referenti di commissioni e/o gruppi di lavoro), con l'Animatore Digitale ed il relativo Team per le parti connesse alle aree di loro competenza. La revisione del PTOF e degli allegati dovrà essere conclusa entro mercoledì 17 ottobre 2018 per poter essere portato all'esame del Collegio docenti previsto per mercoledì 24 Ottobre 2018 e, in data immediatamente successiva da definirsi, al Consiglio di Istituto di questa Istituzione Scolastica.

Consapevole dell'impegno che gli adempimenti previsti comportano per il Collegio Docenti e del senso di responsabilità con cui ciascuno Operatore Scolastico assolve normalmente ai propri doveri; il

Dirigente Scolastico ringrazia tutto il Personale per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno possa contribuire al miglioramento complessivo della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola attraverso:

- la condivisione di linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie. L'applicazione sistematica con coerenza e costanza potrà garantire agli alunni *“una proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino”* (dalla nota MIUR n. 1143 del 17/05/2018 - L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno).
- la condivisione di stili di relazione e di lavoro;
- l'apertura all'innovazione e al cambiamento;
- la collegialità nell'operare per il mantenimento di un buon clima relazionale e organizzativo.

Il presente Atto di Indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifiche e/o integrazioni.

3. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

3.1 PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE

L'Istituto Comprensivo Statale di Oderzo nasce nell'anno scolastico 2012/2013 a seguito del Piano di dimensionamento regionale (DGR del Veneto del 31/01/2012, nr.20). E' attualmente formato da:

- tre plessi di scuola dell'Infanzia (Tre Piere, Camino, Piavon,);
- cinque plessi di scuola Primaria (di cui due, Dall'Ongaro e Parise, ubicati nel capoluogo, i restanti tre rispettivamente nelle frazioni di Colfrancui, Faè, Piavon);
- una Scuola Secondaria di I grado ubicata a Oderzo, nella quale hanno sede anche gli uffici della Segreteria.

SCUOLA DELL'INFANZIA

di CAMINO

Via Comunale
Tel 0422 815677

E-mail:

infanzia.camino@icoderzo.gov.it



SCUOLA DELL'INFANZIA

di PIAVON

Via Chiesa,1
Tel 0422 752782

E-mail:

infanzia.piavon@icoderzo.gov.it



SCUOLA DELL'INFANZIA

TRE PIERE

Via Cave,5
Tel 0422 814610

E-mail:

infanzia.trepiere@icoderzo.gov.it



**SCUOLA
PRIMARIA**

"G. Oberdan"

COLFRANCUI

Via Fraine, 2
Tel. 0422 814085

E-mail:

primaria.colfrancui@icoderzo.gov.it



**SCUOLA
PRIMARIA**

"F.Dall'Ongaro"

ODERZO

via Luzzatti, 1
Tel. 0422 712833

E-mail:

primaria.dallongaro@icoderzo.gov.it



**SCUOLA
PRIMARIA**

"F. Rismondo"

FAE'

Via Com. di Faè, 40
Tel. 0422 – 853157

E-mail:

primaria.fae@icoderzo.gov.it



**SCUOLA
PRIMARIA**

“G. Parise”

ODERZO

Via Parise
Tel. 0422 717592



primaria.parise@icoderzo.gov.it

**SCUOLA
PRIMARIA**

“N. Sauro”

PIAVON

Via Maggiore, 99
Tel. 0422 752604



E-mail:

primaria.piavon@icoderzo.gov.it

**SCUOLA
SECONDARIA
DI I GRADO**

“F. Amalteo”

ODERZO

Piazzale Europa, 21
Tel. 0422 – 815655



E-mail:

secondaria@icoderzo.gov.it

UFFICIO DI SEGRETERIA

Piazzale Europa, 21 – 31046 Oderzo (TV)
 (c/o Scuola Secondaria di I grado “Francesco Amalteo”)
 tel. 0422/815655 fax. 0422/814578
 E-mail: TVIC88400X@istruzione.it

ORARIO DI APERTURA

Orario antimeridiano:

dal lunedì al sabato dalle 7:40 alle 9:00 e dalle 12:00 alle 13:00

Orario pomeridiano:

Lunedì, mercoledì, giovedì dalle ore 15:00 alle ore 16:30

L'apertura pomeridiana non si effettua nei periodi di sospensione delle lezioni.

POPOLAZIONE SCOLASTICA A.S. 2018/19

ORDINE DI SCUOLA	PLESSO	NUMERO CLASSI	NUMERO ALUNNI	NUMERO TOTALE ALUNNI PER ORDINE DI SCUOLA			
				15/16	16/17	17/18	18/19
INFANZIA	Camino	5	109	375	367	357	334
	Piavon	4	87				
	Tre Piere	6	138				
PRIMARIA	Colfrancui	5	102	925	972	976	950
	Dall'Ongaro	19	407				
	Faè	5	98				
	Parise	10	197				
	Piavon	8*	146				
SECONDARIA I°	Amalteo	22	505	492	496	505	523
NUMERO TOTALE ALUNNI DELL'ISTITUTO				1 792	1 835	1 838	1 807
*due di queste classi (la prima e la terza) sono state sdoppiate ricorrendo all'organico di potenziamento				Dati aggiornati al 31 ottobre 2018			

3.3 ORARIO DELLE LEZIONI E TEMPO SCUOLA

SCUOLA INFANZIA	TRE PIERE 6 sezioni	<p>ORARIO: dalle ore 8.00 alle 16.00 dal lunedì al venerdì, per un totale di 40 ore settimanali.</p> <p><input type="checkbox"/> Entrata alunni dalle ore 8.00 alle ore 9.00;</p> <p><input type="checkbox"/> Uscita antimeridiana dalle ore 11.45 alle ore 12.15;</p> <p><input type="checkbox"/> Uscita alunni con frequenza ridotta e rientro alunni che pranzano a casa dalle ore 13.15 alle ore 13.45.</p> <p><input type="checkbox"/> Uscita pomeridiana 15.40 - 16.00</p>
	CAMINO 5 sezioni	
	PIAVON 4 sezioni	

SCUOLA PRIMARIA	DALL'ONGARO 18 classi a settimana lunga o corta	<p>ORARIO : settimana lunga: dal lunedì al sabato: dalle 8.00 alle 12.30 settimana corta: dal lunedì al venerdì con due rientri (lunedì dalle 8.00 alle 15.00 e martedì dalle 8.00 alle 16.30)</p>
	PARISE 10 classi a settimana lunga o corta	<p>ORARIO: settimana lunga: dal lunedì al sabato: dalle 8.00 alle 12.30 settimana corta: dal lunedì al venerdì con due rientri (lunedì dalle 8.00 alle 15.00 e martedì dalle 8.00 alle 16.30)</p>
	PIAVON 8 classi a settimana lunga	<p>ORARIO: dal lunedì al sabato: dalle 8.00 alle 12.30</p>
	COLFRANCUI 5 classi a settimana lunga	<p>ORARIO: dal lunedì al sabato: dalle 8.05 alle 12.35</p>

<p>SCUOLA PRIMARIA</p>	<p>FAE' 5 classi a settimana corta</p>	<p>ORARIO: dal lunedì al venerdì con due rientri Martedì, mercoledì, venerdì: dalle 8.20 alle 12.50 Lunedì: dalle 8.20 alle 16.00 Giovedì: dalle 8.20 alle 16.10</p>
<p>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>ODERZO 21 classi a settimana lunga</p>	<p>ORARIO: dal lunedì al sabato: dalle 8.00 alle 13.00</p>

4.FINALITÀ, PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI

4.1 FINALITÀ DELLA LEGGE 107/2015

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

4.2 PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI IN RELAZIONE AL RAV

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV); è pubblicato all'Albo elettronico della scuola (www.icoderzo.gov.it) ed presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi (di lungo periodo) e Obiettivi di processo (di breve periodo).

4.3 OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI
Curricolo, progettazione e valutazione	Predisporre rubriche valutative per competenza.
	Realizzare percorsi disciplinari/interdisciplinari con metodologie attive a carattere laboratoriale e apprendimento cooperativo
	Inserire nel Curricolo di istituto percorsi interdisciplinari strutturati per UdA.
Ambiente di apprendimento	
Inclusione e differenziazione	Operare scelte organizzative e didattiche flessibili per gruppi di alunni eterogenei e/o di livello o personalizzate con supporto delle TIC.
Continuità e orientamento	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare la comunicazione interna/esterna con adeguata informatizzazione dei processi.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

La predisposizione della mappa dei processi comporterà un'azione sistematica, interna all'Istituto, di condivisione, di verifica e di valutazione di quanto programmato e costituirà premessa per il raggiungimento delle priorità individuate, con significative ricadute positive sulle famiglie.

4.4 PDM, PTOF, RAV: LINEE DI CONGIUNZIONE

In allegato al PTOF viene predisposto il Piano di Miglioramento; di seguito viene riportata una sintesi delle scelte strategiche relative al corrente anno scolastico.

PRIORITÀ E TRAGUARDI DESUNTI DAL RAV

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ 1	TRAGUARDO
Risultati scolastici	Ridurre la percentuale degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado con la votazione minima	Riduzione di 1,5% degli studenti in uscita con il 6, allineandola alla media provinciale.

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO DA REALIZZARE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019

AREA DI PROCESSO	OGGETTIVO DI PROCESSO COLLEGATO ALLA PRIORITÀ	RISULTATI ATTESI	INDICATORI	INDICI (misure)	TARGET
Ambiente di apprendimento	Realizzare percorsi disciplinari - interdisciplinari con metodologie attive a carattere laboratoriale e apprendimento cooperativo	Aumento dei percorsi disciplinari e interdisciplinari utilizzando metodologie di didattica laboratoriale	Attività laboratoriali in classe	% azioni intraprese	Almeno 3 per ogni ordine di scuola
Ambiente di apprendimento	Inserire nel curriculum di Istituto percorsi interdisciplinari strutturati per UDA	Elaborazione di UDA su modello comune	% coinvolgimento docenti in attività formativa e/o autoformazione	n. UDA realizzate (1 per classe e/o classi parallele/ 1 per plesso)	Rapporto UDA realizzate/classi
Orientamento strategico e	Migliorare la comunicazione interna/esterna con adeguata	Maggior coinvolgimento dei docenti / personale	% stato di avanzamento delle procedure	% di realizzazione delle procedure	Diminuzione del materiale cartaceo,

organizzazione della scuola	informatizzazione dei processi	amministrativo	informatizzate	informatizzate	snellimento e ottimizzazione del lavoro di segreteria
------------------------------------	--------------------------------	----------------	----------------	----------------	---

RESPONSABILI DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

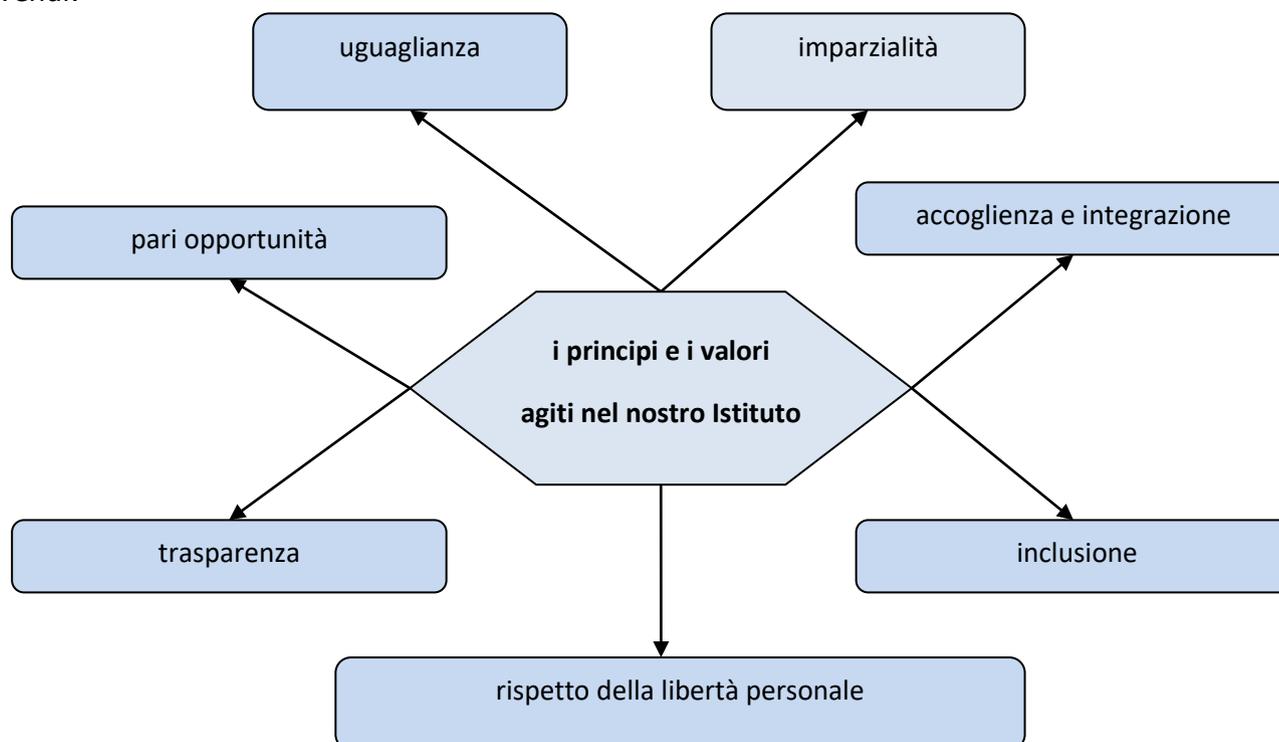
OBIETTIVO DI PROCESSO COLLEGATO ALLA PRIORITÀ	AREA DI PROCESSO	RESPONSABILE	ATTORI COINVOLTI
Realizzare percorsi disciplinari - interdisciplinari con metodologie attive a carattere laboratoriale e apprendimento cooperativo	Ambiente di apprendimento	AREA 4 – INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE - Funzioni Strumentali - Gruppo GLI AREA 5 – AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA - Dirigente scolastico - Collaboratori del D.S.	AREA 1 – ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA 1.2 gestione risorse <ul style="list-style-type: none"> • DS e DSGA AREA 4 – INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE a) Responsabili di area : F.S. b) Responsabili prevenzione L.170/2010 c) Dispersione scolastica e sportello d'ascolto: F.S. d) Responsabile sportello pedagogico AREA 5 – AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA 5.1. a) Referenti di progetto b) Docenti c) Ente locale d) Associazioni del territorio
Inserire nel curricolo di Istituto percorsi interdisciplinari strutturati per	Ambiente di apprendimento	AREA 2: PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE DIDATTICA	AREA 1 – ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

<p>UDA</p>		<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente scolastico - Responsabile di area: collaboratore del dirigente scolastico 	<p>1.2 gestione risorse</p> <ul style="list-style-type: none"> • DS e DSGA <p>AREA 2: PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE DIDATTICA</p> <p>2.1 Responsabile di area: collaboratore del dirigente scolastico;</p> <p>2.2 Animatore Digitale – F.S. Nuove tecnologie</p> <p>AREA 5 – AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA</p> <p>5.1.Docenti /Formatore esterno</p>
<p>Migliorare la comunicazione interna/esterna con adeguata informatizzazione dei processi</p>	<p>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p>	<p>AREA 1 – ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dirigente scolastico - Collaboratori del dirigente scolastico - Funzione Strumentale Nuove Tecnologie - Animatore Digitale 	<p>AREA 1 – ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</p> <p>1.2 gestione risorse</p> <ul style="list-style-type: none"> • DS e DSGA <p>1.4 comunicazione – realizzazione delle attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • DS e DSGA • Collaboratori del Dirigente scolastico • Funzione Strumentale Nuove Tecnologie • Animatore digitale • Referenti laboratori didattici nuove tecnologie • Docenti • Assistenti amministrativi <p>Formatori esterni</p>

5.LE SCELTE CURRICOLARI

5.1 GLI INTENTI CONDIVISI: PRINCIPI E VALORI

I docenti in servizio nel nostro Istituto si impegnano a conformare la propria azione educativa ad alcuni fondamentali principi e valori, ispirati alla Costituzione Italiana e indicati nelle Indicazioni Nazionali e ribaditi dalla Carta dei Servizi. Gli insegnanti si adoperano affinché essi siano agiti dagli alunni nella realtà quotidiana, per diventare forma mentis e modus vivendi.



5.2 LE INDICAZIONI NAZIONALI (D.M. 254/2012)

Le nuove Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012) disegnano un quadro chiaro e preciso della scuola dell'infanzia e delle scuole del primo ciclo d'istruzione. Ne definiscono da una parte il delicatissimo ruolo all'interno della società - una società caratterizzata dal cambiamento, dalla discontinuità, dalla varietà culturale, dalla complessità, rispetto alla quale la scuola ha il compito di ridurre la frammentazione e di dare un senso alla molteplicità delle esperienze -, dall'altra la necessità irrinunciabile dell'istituzione scolastica di conservare la propria identità di ambiente d'apprendimento. Ne consegue che l'attuazione di un progetto realmente educativo presuppone da parte dei docenti dei tre ordini di scuola, un impegno rinnovato alla collaborazione e alla condivisione di intenti, di finalità, di metodologie e di strategie in vista di una meta d'arrivo comune che è quella di formare l'individuo.

5.3 IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della consecutività e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, è stato definito un curricolo unitario in verticale che traccia per gli alunni un percorso dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo d'istituto è stato articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione, innestate nel tessuto socio culturale di riferimento, progettate ponendo sempre al centro l'alunno e tenendo conto delle risorse disponibili, operate nell'ottica della formazione globale della personalità e della conquista, da parte di tutti gli

alunni, dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo d'istruzione.

6.LA VALUTAZIONE

Il nostro Istituto si impegna a realizzare al suo interno un sistema complessivo di monitoraggio del servizio scolastico, nella consapevolezza che valutare è operazione necessaria al fine di migliorare e che, nella scuola dell'autonomia, l'autovalutazione rappresenta uno strumento indispensabile al fine di migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del servizio erogato dalla scuola. Pertanto, tale sistema di monitoraggio si esplica in attività di:

- **valutazione:** intesa come luogo di incontro di tutti i momenti dell'attività scolastica in quanto presupposto indispensabile di ogni agire didattico (valutazione diagnostica, iniziale), risultato conclusivo (valutazione sommativa, finale), verifica del processo di insegnamento-apprendimento (valutazione formativa, in itinere).

- **autovalutazione:** intesa come strumento indispensabile per controllare la validità e l'efficacia del servizio erogato e di individuare i settori che necessitano di interventi migliorativi.

La valutazione degli apprendimenti effettuata nel nostro istituto ha una finalità formativa e orientativa, il suo scopo non è quello di fornire un giudizio di valore sul rendimento degli alunni né tantomeno sull'operato degli insegnanti, bensì quello di verificare, attraverso un sistema il più possibile rigoroso e attento, il livello di conoscenze, abilità e competenze al fine di individuare i punti di forza e soprattutto i punti di debolezza della proposta didattica - formativa e, di conseguenza, regolare l'intervento. Si tratta quindi di una valutazione intesa come momento qualificante del processo didattico, di cui risulta essere la dimensione autoregolativa per eccellenza, una valutazione coerente con un'idea e una pratica di scuola in cui è più importante imparare che dimostrare di aver imparato, che produce e promuove atteggiamenti di ricerca-azione e di sperimentazione in relazione ai processi di insegnamento/apprendimento e favorisce quindi la riflessione e la crescita professionale. A partire dal corrente anno scolastico, il D. Lgs. 62/2017, seguito dai due Decreti Ministeriali attuativi - i DD.MM. n. 741 e n. 742, entrambi del 3 ottobre 2017 e la nota MIUR 1865 del 10/10/2017 - hanno introdotto novità rilevanti in tema di Valutazione, Certificazione delle competenze ed Esami di Stato. Tenendo conte delle novità sopra esposte, il Collegio docenti si è attivato in modo tale da adeguare progressivamente i propri modelli di documento di valutazione periodica e finale, in coerenza con le novità introdotte dalla nuova normativa. Nello specifico:

- a) ha definito i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento;
- b) ha definito i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline;
- c) ha stabilito, per la scuola secondaria di I° grado, deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico.
- d) si sta attivando esplicitare la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento.

6.1 LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La valutazione, in coerenza con quanto previsto dalla normativa, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha

finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. **La valutazione periodica e finale degli apprendimenti**, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, **è espressa in decimi**. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato esul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". **La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.** I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, questa **viene espressa su una nota distinta con giudizio sintetico** sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

CERTIFICAZIONE delle COMPETENZE Al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, viene rilasciata la **certificazione delle competenze**, utilizzando il modello nazionale predisposto dal MIUR (vedi pag. 39 per la primaria e pag. 47 per la secondaria).

6.2 LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI D'APPRENDIMENTO è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto del PEI.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e

sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificati, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel PDP. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate.

Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

6.3 ESITI DELLA VALUTAZIONE: LA COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Scuola dell'Infanzia

Per la documentazione dei livelli globali di maturazione raggiunti dai singoli alunni alla fine del percorso formativo, il Collegio dei Docenti ha predisposto la "**SCHEDE DI VALUTAZIONE**".

La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo quindi non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma

esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative. Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è senz'altro "l'osservazione" sia occasionale che sistematica; essa permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare in loro funzione l'azione formativa. Altri mezzi efficaci sono i colloqui e le conversazioni con i bambini, gli elaborati grafici, le schede strutturate, ecc.... Tale documento è consultabile a pag. 29 - 30 - 31.

Scuola Primaria e Secondaria di I°

L'informazione circa il livello globale di sviluppo raggiunto in merito agli apprendimenti e la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) sono comunicati alle famiglie tramite il "**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE**" consegnato periodicamente ai genitori (prima decade di febbraio e dopo il termine delle lezioni). Durante il corso dell'anno scolastico, i colloqui in orario antimeridiano e, se necessario, le comunicazioni tramite lettera/mail o diario, costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli. Prima della chiusura del primo e del secondo quadrimestre, viene resa un'eventuale comunicazione aggiuntiva (**Nota di segnalazione debiti formativi**) per le famiglie degli alunni che presentano alcune carenze e che, pertanto, dovranno esercitarsi durante il quadrimestre successivo e/o il periodo estivo.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito ai giudizi e ai voti, il Collegio ha concordato e definito, attraverso **rubriche di valutazione** appositamente predisposte, i criteri di valutazione sulla base di indicatori e descrittori condivisi. Le rubriche di valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono consultabili alla pag. 34 e segg. del presente documento.

6.4 L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

SCUOLA PRIMARIA

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado **anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente** raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della Scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, di seguito riportate, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

L'ammissione o non ammissione alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale da tutti i docenti contitolari. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione

scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

6.5 RILEVAZIONE NAZIONALE DEGLI APPRENDIMENTI

Scuola primaria: L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni nazionali per il Curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro Comune di riferimento Europeo per le lingue (QCER).

Scuola secondaria: L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di I°, entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito indispensabile per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

I DOCUMENTI DI VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

6.6 SCUOLA INFANZIA: "SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DEI BAMBINI DI 5 ANNI"

SCUOLA DELL'INFANZIA DI

Sezione

Anno scolastico 2017-2018

SCHEDA DI VALUTAZIONE

ALUNNO/A

Nato/a il

FREQUENZA	SÌ	PR	NO	NOTA
PRIMO ANNO				
SECONDO ANNO				
TERZO ANNO				

FIRMA DELLE INSEGNANTI

LA SCHEDA DI VALUTAZIONE È ACCOMPAGNATA DA RELAZIONE SÌ NO

FIRMA DEI GENITORI

DATA.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

.....

ASPETTI COMPORTAMENTALI

<p style="text-align: center;">REGOLE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ RISPETTA LE REGOLE ED È RESPONSABILE ○ RISPETTA LE REGOLE ○ NON SEMPRE LE RISPETTA ○ NON È RISPETTOSO ED È POCO RESPONSABILE ○ È VIVACE ○ DISTURBA 	<p style="text-align: center;">SI RELAZIONA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ IN MODO DISPONIBILE E COLLABORATIVO ○ IN MODO POCO COLLABORATIVO ○ IN MODO SELETTIVO ○ IN MODO SPESSO CONFLITTUALE ○ IN MODO COMPETITIVO ○ IN MODO AGGRESSIVO
<p style="text-align: center;">PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ REGOLARE E ATTIVA ○ ADEGUATA ○ DISCONTINUA ○ INDOTTA 	<p style="text-align: center;">ATTENZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ COSTANTE ○ SUFFICIENTEMENTE REGOLARE ○ SETTORIALE ○ DISCONTINUA
<p style="text-align: center;">IMPEGNO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ SISTEMATICO ○ SUFFICIENTEMENTE REGOLARE ○ DISCONTINUO ○ STIMOLATO E GUIDATO 	<p style="text-align: center;">AUTONOMIA PERSONALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ È AUTONOMO ○ NON È SEMPRE AUTONOMO ○ NECESSITA DI AIUTO
<p style="text-align: center;">AUTONOMIA OPERATIVA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ È AUTONOMO ○ NECESSITA DI CONFERME ○ NECESSITA DI ESSERE GUIDATO NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ○ PORTA A TERMINE IL LAVORO IN TEMPI ADEGUATI ○ NON SEMPRE PORTA A TERMINE IL LAVORO IN TEMPI ADEGUATI 	
<p style="text-align: center;">ATTEGGIAMENTO E MODALITÀ DI APPRENDIMENTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ APPRENDE CON RAPIDITÀ E SICUREZZA ○ APPRENDE IN MODO REGOLARE ○ APPRENDE CON LENTEZZA ○ APPRENDE CON DIFFICOLTÀ 	

<p>AFFRONTA NUOVE PROPOSTE CON:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Entusiasmo <input type="radio"/> Indifferenza <input type="radio"/> Serenità <input type="radio"/> Rifiuto <input type="radio"/> Ansia 	<p>IN SITUAZIONE DI DIFFICOLTÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Si impegna <input type="radio"/> Chiede aiuto <input type="radio"/> Delega altri <input type="radio"/> Abbandona
---	--

COMPETENZE SPECIFICHE	SÌ	PR	NO
DIMOSTRA DI AVERE PRECISATO LO SCHEMA CORPOREO E LO RAPPRESENTA			
POSSIEDE UNA BUONA MOTRICITÀ FINE			
SI ORIENTA E COLLOCA NELLO SPAZIO SE STESSO, OGGETTI, PERSONE			
SI ORIENTA NELLO SPAZIO GRAFICO			
SI ORIENTA NEL TEMPO			
COMPRENDE LE CONSEGNE			
COMPRENDE SEMPLICI RACCONTI			
SI ESPRIME IN MODO CHIARO E CORRETTO			
SA RIELABORARE, CON PAROLE PROPRIE, ESPERIENZE PERSONALI E SCOLASTICHE			
SI ESPRIME UTILIZZANDO IN MODO EFFICACE IL LINGUAGGIO GRAFICO-PITTORICO-MANIPOLATIVO			
SA RAGGRUPPARE SECONDO CRITERI			
SA SERIARE SECONDO ATTRIBUTI E CARATTERISTICHE			
SA INDIVIDUARE E CONFRONTARE QUANTITÀ			
SA UTILIZZARE LE INFORMAZIONI PER RISOLVERE SITUAZIONI PROBLEMATICHE			

LEGENDA:

SÌ=HA RAGGIUNTO LA COMPETENZA

PR=HA RAGGIUNTO PARZIALMENTE LA COMPETENZA

NO= NON HA RAGGIUNTO LA COMPETENZA

INFORMAZIONI ULTERIORI:

.....

SCUOLA PRIMARIA

Il documento di valutazione della Scuola primaria è costituito da tre sezioni: LA VALUTAZIONE PERIODICA DEGLI APPRENDIMENTI, il GIUDIZIO GLOBALE SUGLI APPRENDIMENTI, IL GIUDIZIO SINTETICO SUL COMPORTAMENTO. Nella prima sezione, si effettua la valutazione degli apprendimenti delle varie discipline, mediante una votazione espressa in decimi. A ciascun voto corrisponde un diverso livello di apprendimento, come risulta dalla tabella sottostante:

10	L'alunno ha pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati. E' in grado di utilizzare con sicurezza gli apprendimenti e di porli in relazione in contesti diversi.
9	L'alunno padroneggia con sicurezza le abilità e le conoscenze disciplinari. E' in grado di utilizzare gli apprendimenti in contesti diversi.
8	L'alunno ha raggiunto adeguatamente gli obiettivi didattici ed è in possesso delle conoscenze fondamentali. E' in grado di applicare procedure disciplinari.
7	L'alunno dimostra discreta sicurezza nelle abilità e possiede conoscenze disciplinari soddisfacenti. E' in grado di applicare semplici procedure.
6	L'alunno è in possesso di abilità strumentali e conoscenze essenziali. Il suo livello non è sempre adeguato alle richieste e alle difficoltà crescenti dell'attività didattica.
5	L'alunno non ha raggiunto o ha raggiunto solo in parte le abilità strumentali. Non è autonomo nell'esecuzione e nell'organizzazione dei lavori.

La valutazione sul livello globale di sviluppo raggiunto in merito agli apprendimenti –seconda sezione- viene effettuata mediante un giudizio discorsivo da formularsi utilizzando il frasario contenuto nella rubrica di valutazione riportata nella pagina seguente. In tale rubrica vengono riportati i descrittori, individuati per sei livelli (non adeguato – parzialmente adeguato – generalmente adeguato – adeguato – distinto - esemplare) dei seguenti indicatori: **Impegno, interesse, motivazione e attenzione; Conoscenze e abilità; Livello di padronanza delle competenze attese.** La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, per gli alunni che se ne avvalgono, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti, da formularsi utilizzando il frasario contenuto in un'apposita rubrica di valutazione. La rubrica di valutazione per gli apprendimenti IRC è consultabile a pagina 35.

La descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) –terza sezione- viene effettuata mediante un giudizio discorsivo, da formularsi utilizzando il frasario contenuto in un'apposita rubrica di valutazione elaborata dal Collegio. In tale rubrica vengono riportati i descrittori, individuati per cinque livelli (non corretto – parzialmente corretto – generalmente corretto –corretto – esemplare) dei seguenti indicatori: **Adesione alle regole condivise; Impegno per il benessere comune, partecipazione ed autoregolazione; Responsabilità, rispetto e cura di sé e degli altri; Collaborazione.** La rubrica di valutazione per il comportamento è consultabile alle pagine 36 -37 – 38.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

6.7 RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LA STESURA DEL GIUDIZIO GLOBALE SCUOLA PRIMARIA

	NON ADEGUATO	PARZIALMENTE ADEGUATO	GENERALMENTE ADEGUATO	ADEGUATO	DISTINTO	ECCELLENTE
	L'alunno:	L'alunno:	L'alunno:	L'alunno:	L'alunno:	L'alunno:
IMPEGNO, INTERESSE, MOTIVAZIONE E ATTENZIONE	Si impegna in modo non adeguato: l'interesse e la motivazione sono superficiali; l'attenzione va costantemente sostenuta.	si impegna in modo abbastanza regolare, con discreto interesse e sufficiente motivazione; dimostra un'attenzione poco continua.	si impegna in modo regolare, dimostrandosi generalmente motivato e interessato. Dimostra un'attenzione idonea alle richieste.	si impegna in modo regolare, dimostrandosi interessato e motivato. Dimostra una buona attenzione.	si impegna in modo sistematico, con apprezzabile interesse e motivazione. Dimostra un'attenzione costante.	si impegna con serietà, motivazione e vivo interesse. Dimostra un'attenzione assidua.
CONOSCENZE E ABILITÀ	Dimostra un' acquisizione frammentaria dei contenuti; permangono molte/gravi lacune. L'apprendimento delle strumentalità di base è ancora	Utilizza, in modo essenziale, solo parte delle conoscenze e delle abilità. Se adeguatamente supportato, risolve semplici problemi legati all'esperienza quotidiana.	Padroneggia in modo adeguato parte delle conoscenze e abilità. In genere, è in grado di utilizzare conoscenze per risolvere problemi legati all'esperienza, con istruzioni date e in contesti noti.	Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e abilità. È in grado di utilizzare conoscenze nuove per risolvere problemi legati all'esperienza, con istruzioni date e in	Padroneggia in modo adeguato conoscenze e abilità. È in grado di utilizzare conoscenze nuove per risolvere problemi in contesti noti e non.	Utilizza in modo completo e approfondito tutte le conoscenze e abilità. È in grado di organizzare e trasferire gli apprendimenti in modo trasversale e di elaborare

	parziale.			contesti noti.		procedure di soluzione personali.
LIVELLO DI PADRONANZA DELLE COMPETENZE	Rispetto alle competenze attese, ha acquisito un livello di padronanza non ancora adeguato.	Rispetto alle competenze attese, ha acquisito un livello di padronanza basilare .	Rispetto alle competenze attese, ha acquisito un discreto livello di padronanza.	Rispetto alle competenze attese, ha acquisito un buono livello di padronanza.	Rispetto alle competenze attese, ha acquisito un livello di padronanza più che buono .	Rispetto alle competenze attese, ha acquisito un livello di padronanza ottimale .

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI IRC

6.8 RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LA STESURA DEL GIUDIZIO GLOBALE IRC SCUOLA PRIMARIA

	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
	L'alunno:	L'alunno:	L'alunno:	L'alunno:	L'alunno:	L'alunno:
INTERESSE E IMPEGNO	Partecipa con poco interesse alle attività proposte, l'impegno è saltuario.	Dimostra un interesse discontinuo verso le attività proposte, l'impegno è superficiale.	L'alunno si impegna in modo abbastanza regolare.	Dimostra un interesse e una partecipazione regolare per la materia.	Dimostra un interesse costante e una partecipazione vivace per la disciplina.	Dimostra uno spiccato interesse per la disciplina e partecipa in modo attivo e costruttivo all'attività didattica.
LIVELLO DI APPRENDIMENTO CONSEGUITO	Conosce gli argomenti in modo parziale e	Utilizza e conosce gli argomenti trattati in modo sufficiente.	Conosce in modo essenziale gli argomenti trattati,	Conosce gli argomenti in modo adeguato, utilizza	Conosce gli argomenti trattati in maniera	Conosce gli argomenti in modo completo e approfondito; ha

	utilizza con incertezza i linguaggi specifici.		dimostrandosi generalmente interessato verso la disciplina.	correttamente i linguaggi specifici.	completa; usa in maniera appropriata i linguaggi specifici.	un'ottima padronanza dei linguaggi specifici
--	--	--	---	--------------------------------------	---	--

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

6.9 RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LA STESURA DEL GIUDIZIO SINTETICO SCUOLA PRIMARIA

	NON CORRETTO	PARZIALMENTE CORRETTO	GENERALMENTE CORRETTO	CORRETTO	ESEMPLARE
1. ADESIONE ALLE REGOLE CONDIVISE	L'alunno, nonostante sia sollecitato e guidato al rispetto delle regole della vita scolastica non le riconosce e non vi si adegua.	L'alunno va ancora sollecitato e guidato al rispetto delle regole della vita scolastica e non porta contributi personali alla loro definizione.	L'alunno rispetta quasi sempre le regole della vita scolastica e occasionalmente apporta contributi personali alla loro definizione.	L'alunno rispetta con continuità le regole della vita scolastica e apporta contributi positivi alla loro definizione.	L'alunno rispetta in modo consapevole le regole della vita scolastica e apporta contributi pertinenti e costruttivi alla loro definizione.

<p>2. IMPEGNO PER IL BENESSERE COMUNE, PARTECIPAZIONE AUTOREGOLAZIONE</p>	<p>La partecipazione al lavoro comune è saltuaria, con interventi e contributi poco appropriati. L'attenzione e l'impegno sono limitati.</p>	<p>La partecipazione al lavoro comune è sufficientemente regolare, con interventi e contributi non sempre appropriati. L'attenzione e l'impegno sono discontinui e/o settoriali.</p>	<p>La partecipazione al lavoro comune è regolare, con contributi e interventi generalmente appropriati. L'attenzione e l'impegno sono nel complesso regolari.</p>	<p>La partecipazione al lavoro comune è attiva, con contributi appropriati. L'attenzione e l'impegno sono regolari.</p>	<p>La partecipazione al lavoro comune è attiva, con contributi originali e costruttivi. L'attenzione e l'impegno sono costanti.</p>
<p>Opzione in caso di necessità:</p>	<p>Di fronte a insuccessi, frustrazioni e conflitti, <i>controlla (con difficoltà/non sempre) le proprie reazioni/emozioni.</i></p>				
<p>3. RESPONSABILITÀ</p>	<p>Anche se sollecitato e controllato, non sempre porta a termine i compiti assegnati.</p>	<p>Porta a termine i compiti assegnati solo se sollecitato e controllato.</p>	<p>Porta a termine i compiti anche se talvolta necessita di sollecitazioni.</p>	<p>Porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati.</p>	<p>Porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati, anche con approfondimenti personali.</p>
<p>4. RISPETTO E CURA DI SÈ E DEGLI ALTRI</p>	<p>Manifesta comportamenti che denotano scarsa cura delle proprie cose e di quelle comuni.</p>	<p>Manifesta comportamenti che denotano poca cura delle proprie cose e di quelle comuni.</p>	<p>Ha sufficiente cura delle proprie cose e di quelle comuni.</p>	<p>Ha cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni. Nei confronti degli altri mantiene comportamenti adeguati.</p>	<p>Ha buona cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni. Nei confronti degli altri, assume spontaneamente atteggiamenti empatici.</p>

<p>Opzione in caso di necessità:</p>	<p>Ha scarsa/poca cura di sé. Assume spesso/talvolta/pur senza intenzione comportamenti che potrebbero compromettere il benessere proprio ed altrui.</p>				
<p>5. COLLABORAZIONE</p>	<p>Collabora con gli altri in modo non positivo, accetta con difficoltà punti di vista diversi dal proprio.</p>	<p>Collabora con gli altri limitatamente alle occasioni di interesse personale; presta o chiede aiuto solo se sollecitato.</p>	<p>Collabora con gli altri in modo generalmente positivo cercando di apportare il proprio contributo; in talune occasioni chiede o presta aiuto anche spontaneamente.</p>	<p>Collabora con gli altri in modo positivo, accettando punti di vista diversi e apportando il proprio contributo. E' disponibile a portare aiuto anche spontaneamente.</p>	<p>Collabora con tutti in modo sempre positivo, contribuendo al conseguimento degli obiettivi comuni. Rispetta e tiene in considerazione i punti di vista altrui. E' in grado di riconoscere situazioni di difficoltà e prestare aiuto autonomamente.</p>



Istituzione scolastica

.....
(Nuovo modello di certificazione delle competenze – Nota MIUR n. 2000 del 23/02/2017)

**SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn,

nat ... a il.....,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione²	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data

Il Dirigente Scolastico

.....

¹Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

² Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Anche nella Scuola Secondaria gli apprendimenti delle distinte discipline vengono valutati mediante un voto espresso in decimi. Tale voto, attribuito in ogni singola disciplina, non è ovviamente solo una media aritmetica dei risultati ottenuti delle diverse prove scritte ed orali, ma scaturisce dall'insieme di più rilevazioni, inclusi i seguenti aspetti formativi: la partecipazione alle lezioni, l'interesse per le diverse attività proposte, l'impegno nel lavoro a scuola e a casa, l'atteggiamento responsabile nell'assolvimento dei propri compiti. A ciascun voto corrisponde un diverso livello di apprendimento, come risulta dalla tabella sottostante:

10	Un livello di conoscenze e abilità che dimostri il completo utilizzo dell'esperienza scolastica, una partecipazione attiva dell'alunno/a con atteggiamenti che contribuiscono alla propria crescita culturale e a quella dei compagni, con manifestazioni di originalità e creatività che denotino la persistenza dei risultati e delle competenze eccellenti.
9	Un livello di conoscenze e abilità che dimostri l'utilizzo dell'esperienza scolastica, una partecipazione attiva dell'alunno/a con atteggiamenti che contribuiscono alla propria crescita culturale, con manifestazioni di originalità che denotino la persistenza dei risultati e delle competenze.
8	Un livello di conoscenze e abilità che dimostri un buon utilizzo dell'esperienza scolastica, una adeguata partecipazione dell'alunno/a con atteggiamenti di disponibilità all'apprendimento, con persistenza di risultati positivi.
7	Un livello di conoscenze e abilità che dimostri un positivo utilizzo dell'esperienza scolastica, una partecipazione quasi sempre adeguata dell'alunno/a con atteggiamenti in parte disponibili ad apprendere; il raggiungimento di risultati discreti.
6	Un livello di conoscenze e abilità essenziali che dimostri il raggiungimento degli obiettivi minimi richiesti, una discontinuità nell'utilizzo dell'esperienza scolastica e una partecipazione non sempre proficua.
5	Un livello di conoscenze e abilità al di sotto dei minimi essenziali della programmazione (di classe e/o individualizzata) che mostri uno scarso e difficoltoso utilizzo dell'esperienza scolastica, una inadeguata partecipazione dell'alunno/a con comportamenti e atteggiamenti poco disponibili ad apprendere.
4	Un livello di conoscenze e abilità gravemente al di sotto dei minimi essenziali della programmazione (di classe e/o individualizzata) che mostri un disinteresse all' utilizzo dell'esperienza scolastica, una inadeguata partecipazione dell'alunno/a con persistenti comportamenti e atteggiamenti di scarsa disponibilità ad apprendere.

La valutazione sul livello globale di sviluppo raggiunto in merito agli apprendimenti viene effettuata mediante un giudizio discorsivo da formularsi utilizzando il frasario contenuto in un'apposita rubrica di valutazione. In tale rubrica vengono riportati i descrittori, individuati per cinque livelli (non adeguato – parzialmente adeguato – generalmente adeguato – adeguato - esemplare) dei seguenti indicatori: **Impegno, interesse, motivazione; Conoscenze e abilità; Livello di padronanza delle competenze attese.** La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, per gli alunni che se ne avvalgono, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti, da formularsi utilizzando il frasario contenuto in un'apposita rubrica di valutazione. La descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) viene effettuata utilizzando il frasario contenuto nella rubrica di valutazione consultabile a pagina 44 -45.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI					
6.10 RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LA STESURA DEL GIUDIZIO GLOBALE SCUOLA SECONDARIA					
	NON ADEGUATO	PARZIALMENTE ADEGUATO	GENERALMENTE ADEGUATO	ADEGUATO	ECCELLENTE
	L'alunno:	L'alunno:	L'alunno:	L'alunno:	L'alunno:
IMPEGNO, INTERESSE, MOTIVAZIONE	Dimostra un impegno non sempre adeguato e un interesse superficiale.	si impegna in modo abbastanza regolare, con discreto interesse e sufficiente attenzione.	si impegna in modo regolare, dimostrandosi generalmente interessato e attento.	si impegna in modo regolare e accurato, con apprezzabile interesse e attenzione adeguata.	si impegna con serietà e motivazione, dimostrando interesse e attenzione costanti.
CONOSCENZE E ABILITÀ	Dimostra un'acquisizione frammentaria dei contenuti; permangono molte/gravi lacune. L'apprendimento delle strumentalità di base è ancora parziale.	Utilizza in modo parziale le conoscenze e le abilità acquisite. Se adeguatamente supportato, risolve semplici problemi legati all'esperienza quotidiana.	Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e abilità acquisite e, guidato, è in grado di utilizzarle per affrontare nuove esperienze e contesti operativi.	Padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità acquisite ed è in grado di utilizzarle in modo autonomo per affrontare nuove esperienze e contesti operativi.	Utilizza in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità acquisite. È in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.
ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE	Rispetto alle competenze attese, ha acquisito un livello di padronanza non adeguato.	Rispetto alle competenze attese, ha acquisito un livello di padronanza parzialmente adeguato.	Rispetto alle competenze attese, ha acquisito un livello di padronanza generalmente adeguato.	Rispetto alle competenze attese, ha acquisito un livello di padronanza adeguato.	Rispetto alle competenze attese, ha acquisito un livello di padronanza ottimale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI IRC: SCUOLA SECONDARIA

6.11 RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LA STESURA DEL GIUDIZIO GLOBALE IRC SCUOLA SECONDARIA

	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
	L'alunno:	L'alunno:	L'alunno:	L'alunno:	L'alunno:
INTERESSE E IMPEGNO	Partecipa solo occasionalmente al dialogo educativo in classe.	Mostra sufficiente interesse per la disciplina e partecipa al dialogo educativo di classe se stimolato.	Partecipa in modo costante al dialogo educativo portando il suo contributo	Molto interessato alla disciplina partecipa in modo costruttivo al dialogo con docenti e compagni .	Partecipa con grande interesse al dialogo educativo in classe e porta contributi di rielaborazione personale originali e creativi.
LIVELLO DI APPRENDIMENTO CONSEGUITO	Possiede una conoscenza frammentaria e superficiale dei principali argomenti. Non utilizza in modo appropriato i linguaggi specifici e non sa riconoscere ed analizzare le conoscenze.	Possiede una conoscenza sintetica dei principali argomenti trattati. Usa in modo generico i linguaggi specifici e sa esporli in modo ordinato seppur guidato.	Possiede una conoscenza essenziale degli argomenti trattati. È in grado di adoperare linguaggi specifici e sa applicare le conoscenze acquisite senza gravi errori.	Possiede una conoscenza organica di tutti gli argomenti trattati. Adopera con sicurezza i linguaggi specifici; confronta le conoscenze in modo chiaro.	Possiede una conoscenza organica e approfondita di tutti gli argomenti trattati che sa rielaborare in modo personale e con alcuni spunti di analisi critica. Utilizza con naturalezza le conoscenze e le abilità acquisite ed è in grado di cogliere i collegamenti tra le discipline.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:

6.12 RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LA STESURA DEL GIUDIZIO SINTETICO SCUOLA SECONDARIA

	NON CORRETTO	PARZIALMENTE CORRETTO	GENERALMENTE CORRETTO	CORRETTO	ESEMPLARE
1. ADESIONE ALLE REGOLE CONDIVISE	L'alunno, nonostante sia sollecitato e guidato al rispetto delle regole della vita scolastica non le riconosce e non vi si adegua.	L'alunno va ancora sollecitato e guidato al rispetto delle regole della vita scolastica.	L'alunno rispetta quasi sempre le regole della vita scolastica e occasionalmente contribuisce alla loro applicazione.	L'alunno rispetta con continuità le regole della vita scolastica e contribuisce alla loro applicazione.	L'alunno rispetta in modo consapevole le regole della vita scolastica e apporta contributi personali alla loro definizione.
2. IMPEGNO PER IL BENESSERE COMUNE, PARTECIPAZIONE ED AUTOREGOLAZIO NE	La partecipazione al lavoro comune è saltuaria, con interventi e contributi poco appropriati. L'attenzione e l'impegno sono limitati.	La partecipazione al lavoro comune è sufficientemente regolare, tuttavia gli interventi e i contributi non sempre appropriati. L'attenzione e l'impegno sono discontinui e/o settoriali.	La partecipazione al lavoro comune è regolare, con contributi e interventi generalmente appropriati. L'attenzione e l'impegno sono nel complesso regolari.	La partecipazione al lavoro comune è attiva, con contributi appropriati. L'attenzione e l'impegno sono regolari.	La partecipazione al lavoro comune è attiva, con contributi originali e costruttivi. L'attenzione e l'impegno sono costanti.
3	Anche se sollecitato e controllato, raramente	Porta a termine i compiti assegnati solo se	Porta a termine i compiti anche se	Porta a termine con regolarità i compiti	Porta a termine con autonomia e

<p>RESPONSABILITÀ</p> <p>RISPETTO E CURA DI SÈ E DEGLI ALTRI</p>	<p>porta a termine i compiti assegnati. Manifesta comportamenti che denotano scarsa cura delle proprie cose e di quelle comuni.</p>	<p>sollecitato e controllato. Manifesta comportamenti che denotano poca cura delle proprie cose e di quelle comuni.</p>	<p>talvolta necessita di sollecitazioni. Ha sufficiente cura delle proprie cose e di quelle comuni.</p>	<p>che gli vengono affidati. Ha cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni.</p>	<p>responsabilità i compiti affidati. Ha buona cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni.</p>
<p>(Opzione in caso di necessità)</p>	<p>Assume talvolta atteggiamenti che potrebbero mettere a rischio la propria o l'altrui sicurezza.</p>				
<p>4.</p> <p>COLLABORAZIONE</p>	<p>Collabora con gli altri con difficoltà e tende a non accettare punti di vista diversi dal proprio</p>	<p>Collabora con gli altri saltuariamente; presta o chiede aiuto solo se sollecitato.</p>	<p>Generalmente collabora con gli altri; talvolta chiede o presta aiuto spontaneamente.</p>	<p>Collabora con tutti, apportando al gruppo il proprio contributo; è disponibile a prestare aiuto anche spontaneamente</p>	<p>Collabora con tutti, in modo sempre positivo, contribuendo al conseguimento degli obiettivi comuni. Rispetta e tiene conto dei punti di vista altrui. È in grado di riconoscere situazioni di difficoltà e prestare aiuto autonomamente.</p>



Istituzione scolastica

(Nuovo modello di certificazione delle competenze – Nota MIUR n. 2000 del 23/02/2017)

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn,

nat ... a..... il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ..., con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee³	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione⁴	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione Culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	

³Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

⁴ Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

6.13 DEROGHE AL LIMITE MINIMO DI FREQUENZA PREVISTO PER ACCERTARE LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO (SCUOLA SECONDARIA DI I°)

Si rendono note le disposizioni relative alla frequenza delle lezioni ai fini della validità dell'anno scolastico con riferimento a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. 62/2017 che prevede quanto segue:

1. *“Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe”.*
2. *“Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione”.*
3. *“Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione”.*

In attuazione delle sopra riportate disposizioni, si comunica che il numero minimo di ore di lezione, ai fini della validità dell'anno scolastico presso questo Istituto, è pari a **765 ore annuali su 1020 totali** (pari a massimo 235 ore di assenza, circa 47 giorni). In relazione al suddetto limite, il Collegio Docenti ha deliberato le deroghe di seguito riportate, valide per casi eccezionali, certi e documentati.

Deroga ai limiti minimi di frequenza per la validità dell'anno scolastico:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. terapie e/o cure programmate e documentabili
3. per gli alunni diversamente abili, mancata frequenza dovuta all'handicap o anche allo svantaggio socio ambientale;
4. gravi e documentati motivi di famiglia anche per permanenza all'estero;
5. per gli alunni stranieri, qualora non sia possibile un controllo preciso delle frequenze/assenze nel fascicolo personale o di un elenco di frequenze e/o assenze che segua l'alunno negli spostamenti da una scuola all'altra;
6. alunni nomadi per i quali si prevede un percorso ed una valutazione personalizzati, al fine di contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico, della dispersione scolastica e del ritardo didattico per i minori Rom/Sinti e Camminanti;
7. assenze per motivi “sociali”, su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati;
8. partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I..

In ogni caso, potrà essere concessa deroga dal limite minimo di frequenza unicamente se, a giudizio del consiglio di classe, sussiste pienamente la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati, contemporaneamente ad uno dei casi sopra riportati.

6.14 CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

SCUOLA PRIMARIA

AMMISSIONE/NON AMMISSIONE

ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALLA PRIMA CLASSE DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

In conformità con la normativa vigente, l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria I grado, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, **che verrà riportata sul documento di valutazione**. Parimenti, la non ammissione di un alunno/a alla classe successiva viene disposta solo in casi eccezionali, comprovati da specifiche motivazioni e sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti. **Tale decisione deve essere assunta all'unanimità**. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie ed azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

CRITERI e MOTIVAZIONI per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria IN PRESENZA DI CARENZE

Criteri di ammissione:

1. progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
2. atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
3. continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa;
4. possibilità di successivo recupero di eventuali competenze acquisite solo parzialmente.

Criteri di NON ammissione:

1. inadeguatezza del livello globale di maturazione, in riferimento alle autonomie, capacità e competenze acquisite, rispetto alle richieste del percorso formativo previsto per la classe successiva;
2. mancata acquisizione delle abilità di base propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo...), pur in presenza di **documentati** interventi personalizzati di recupero;

Specifiche motivazioni di NON ammissione:

L'equipe pedagogica ritiene che:

1. il livello di apprendimento espresso nel giudizio globale e i voti in decimi espressi a seguito della valutazione periodica e finale evidenziano carenze nei seguenti ambiti disciplinari: ..., ..., ..;
2. le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti fondamentali, da pregiudicare il percorso futuro nell'apprendimento e/o nell'esercizio della cittadinanza;
3. i percorsi didattici personalizzati organizzati per migliorare gli apprendimenti non abbiano avuto esiti apprezzabili;
4. la permanenza nella medesima classe possa concretamente aiutare l'alunno/a a migliorare i livelli di apprendimento, grazie anche all'inserimento in un nuovo contesto all'interno del quale possa eventualmente usufruire di un percorso personalizzato.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

AMMISSIONE/NON AMMISSIONE

ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, **che verrà riportata sul documento di valutazione**. Parimenti, in presenza di carenze in una o più discipline, il Consiglio di Classe può disporre la non ammissione dell'alunno/a alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, a seguito di:

- adeguata motivazione;
- applicazione dei criteri definiti dal Collegio dei docenti;
- preventiva comunicazione scritta e richiesta di colloqui alle famiglie durante l'anno scolastico riportate nei verbali dei Consigli di Classe.

Tale decisione va assunta **a maggioranza**. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

1. REQUISITI per l'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado e all'esame conclusivo del primo ciclo

Per l'ammissione alle classi 2^a-3^a:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare definita dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998 (vedi **nota 1**) e prevista dal Regolamento di Disciplina adottato dal presente Istituto (provvedimenti disciplinari per mancanze gravissime);

Per l'ammissione all'esame conclusivo del 1° ciclo:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998 (vedi **nota 1**) e prevista dal Regolamento di Disciplina adottato dal presente Istituto (provvedimenti disciplinari per mancanze gravissime);
2. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Tale criterio non è applicabile ad alunni/e frequentanti le scuole italiane all'estero.

2. CRITERI e MOTIVAZIONI per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado e all'esame conclusivo del primo ciclo, IN PRESENZA DI CARENZE.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe valuterà i criteri e le motivazioni più opportune da riportare nel verbale.

Criteri di ammissione:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa;
- possibilità di successivo recupero di eventuali competenze acquisite solo parzialmente.

Criteri di NON ammissione:

- parziale o mancato raggiungimento dei livelli minimi di apprendimento in una o più discipline, nonostante le opportunità offerte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- inadeguatezza del livello globale di maturazione, in riferimento alle autonomie, capacità e competenze acquisite, rispetto alle richieste del percorso formativo previsto per la classe successiva;
- gravi o reiterate infrazioni disciplinari.

3. Motivazioni di NON ammissione:

1. il livello di apprendimento espresso nel giudizio globale e i voti in decimi espressi a seguito della valutazione periodica e finale evidenziano carenze nelle seguenti discipline: ..., ...,;
2. le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti fondamentali, da pregiudicare il percorso futuro nell'apprendimento e/o nell'esercizio della cittadinanza;
3. la scuola durante l'anno ha attivato per il recupero dell'alunno le seguenti strategie didattiche: interrogazioni programmate, attività semplificate e guidate, lavori in piccoli gruppi e un percorso di alfabetizzazione linguistica, che tuttavia non hanno prodotto gli esiti attesi;
4. il livello globale di maturazione, con riferimento alle autonomie, alle capacità e alle competenze acquisite, risulta del tutto inadeguato rispetto alle richieste del percorso formativo previsto per la classe successiva;
5. in base alle osservazioni effettuate dai docenti, si ritiene che la permanenza nella medesima classe possa concretamente aiutare l'alunno/a a migliorare i livelli di apprendimento, grazie anche all'inserimento in un nuovo contesto;

ESAME DI STATO AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, **UN VOTO DI AMMISSIONE espresso in decimi** (senza utilizzare frazioni decimali) sulla base del suo percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti. Il voto di ammissione può essere anche inferiore a 6/10 nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Per la definizione del voto di ammissione all'esame di Stato, è stata elaborata dal Collegio Docenti una rubrica valutativa denominata "Griglia di valutazione ai fini dell'attribuzione del giudizio di idoneità"; in essa viene esplicitata la corrispondenza fra i voti numerici e la descrizione del livello di apprendimento raggiunto considerando i seguenti indicatori:

- partecipazione alla vita scolastica nel triennio
- livello di padronanza delle conoscenze, abilità e competenze
- impegno e applicazione nello studio
- metodo di lavoro
- comportamento e interazione sociale
- progressi nell'apprendimento

La "Griglia di valutazione ai fini dell'attribuzione del giudizio di idoneità" è consultabile a pagina 55-56 del presente documento.

LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

"L'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto, tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato". Pertanto, il Consiglio di classe delibererà l'ammissione o non ammissione alla classe successiva e/o agli esami di stato degli alunni con certificazione esclusivamente sulla base del raggiungimento o mancato raggiungimento degli obiettivi individuali stabiliti nei documenti di programmazione individualizzata, i quali costituiscono il progetto educativo dell'alunno, ovvero il PEI o il PDP. L'eventuale non ammissione alla classe successiva deve essere oggetto di adeguata e documentata condivisione in presenza di tutti i soggetti che concorrono alla definizione del PEI e/o del PDP: consiglio di classe, famiglia dell'allievo, operatori del servizio sanitario nazionale (PEI).

MODALITÀ' DI COMUNICAZIONE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO

Come previsto dal D.Lgs 62/2017, art. 1, c.5, per favorire i rapporti scuola-famiglia, l'Istituto rende noto l'andamento didattico e disciplinare attraverso:

- i colloqui scuola-famiglia;
- le comunicazioni ufficiali in caso di criticità relative al percorso scolastico;
- i risultati delle valutazioni intermedie e finali.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie ed azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

6.15 STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTI

Il Collegio dei Docenti della Scuola Secondaria di I grado ha individuato le seguenti strategie:

1. Privilegiare la didattica laboratoriale
2. Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
3. Incentivare il cooperative learning e il tutoraggio tra pari
4. Predisporre schemi relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nell'individuazione e selezione delle informazioni principali ed essenziali
5. Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
6. Produrre e utilizzare mappe e schemi
7. Articolare gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
8. Valorizzare codici comunicativi diversi e alternativi al codice scritto (linguaggio parlato, iconografico), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
9. Pianificare esercitazioni per migliorare il metodo di studio
10. Programmare esercitazioni aggiuntive mirate, in classe e a casa
11. Promuovere la partecipazione a corsi di recupero e potenziamento.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITÀ

L'ALUNNO DURANTE IL TRIENNIO HA PRESO PARTE ALLA VITA SCOLASTICA IN MODO....	10	COSTANTE, PRODUTTIVO
	9	ASSIDUO, DILIGENTE
	8	COSTANTE
	7	POSITIVO
	6	DISCONTINUO, SETTORIALE
	5	DISCONTINUO, SUPERFICIALE E LIMITATO
LE CONOSCENZE E LE COMPETENZE ACQUISITE SONO...	10	SICURE, SIGNIFICATIVE E BEN COLLEGATE
	9	SIGNIFICATIVE E BEN COLLEGATE
	8	DI BUON LIVELLO
	7	ADEGUATE MA NON SEMPRE COLLEGATE
	6	ESSENZIALI
	5	FRAMMENTARIE ED INCERTE
NELLO STUDIO HA MANIFESTATO IMPEGNO ED APPLICAZIONE...	10	OTTIMI
	9	MOLTO BUONI
	8	BUONI
	7	GENERALMENTE REGOLARI
	6	NON SEMPRE REGOLARI
	5	INCOSTANTI, SUPERFICIALI, INADEGUATI
IL METODO DI LAVORO E'...	10	AUTONOMO E PERSONALE
	9	AUTONOMO E PRODUTTIVO
	8	ORGANICO E PRODUTTIVO
	7	ORDINATO
	6	POCO AUTONOMO
	5	SCARSAMENTE PRODUTTIVO, BISOGNOSO DI SUPPORTO
IL COMPORTAMENTO E L'INTERAZIONE	10	ADERENZA CONSAPEVOLE ALLE REGOLE, BUONA

SOCIALE SONO CARATTERIZZATI DA...		CAPACITA' DI COLLABORARE E OFFRIRE CONTRIBUTI
	9	ADERENZA CONSAPEVOLE ALLE REGOLE, BUONA CAPACITA' DI COLLABORARE
	8	RISPETTO DELLE REGOLE E CAPACITA' DI COLLABORARE
	7	ACCETTAZIONE DELLE REGOLE E DISPONIBILITA' A COLLABORARE
	6	SOSTANZIALE ACCETTAZIONE DELLE REGOLE, MA BISOGNOSA DI SOLLECITAZIONI
	5	SCARSA ADESIONE ALLE REGOLE, NONOSTANTE LE SOLLECITAZIONI
I PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO SONO STATI...	10	REGOLARI E SIGNIFICATIVI
	9	BUONI E REGOLARI
	8	REGOLARI
	7	NEL COMPLESSO REGOLARI
	6	LENTI E POCO COSTANTI, SETTORIALI
	5	SCARSI, DISCONTINUI

IL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME FINALE RISULTA...	10	9	8	7	6	5
---	----	---	---	---	---	---

nota 1

D.PR. 249/98 INTEGRATO CON D.P.R. 235/07

REGOLAMENTO RECANTE LO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA (IN GU 29 LUGLIO 1998, N. 175)

Art. 4 (Disciplina)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.

7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 novembre 2007, n. 235

Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (GU n. 293 del 18/12/2007)

Modifiche all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 1.

L'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, è sostituito dal seguente:
"Art. 4 (Disciplina).

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. 4. In nessun caso può essere sanzionata, né

direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.

7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

7.L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

7.1 AREE DEL POTENZIAMENTO

La legge 107/2015 ha introdotto la dotazione di personale docente di potenziamento, finalizzata alla piena attuazione dell'autonomia scolastica. Questo organico aggiuntivo è stato assegnato a ciascuna istituzione scolastica per la programmazione di interventi finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa, calibrato sui bisogni emersi ed evidenziati nell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico.

In relazione a quanto esposto, i sotto citati percorsi di potenziamento vengono elencati dal Collegio Docenti nel seguente ordine di preferenza:

- **Area potenziamento laboratoriale** per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del potenziamento delle metodologie didattiche e delle attività di laboratorio;
- **Area del potenziamento umanistico socio-economico e per la legalità** con particolare definizione di un sistema di orientamento, di prevenzione e di contrasto alla dispersione scolastica, nonché lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- **Area del potenziamento linguistico** con particolare attenzione alla definizione di percorsi personalizzati, all'alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua 2; alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano e lingue europee;
- **Area del potenziamento scientifico** attraverso l'incremento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e l'individuazione di percorsi formativi volti alla valorizzazione del merito e delle potenzialità degli alunni;
- **Area del potenziamento artistico e musicale** attraverso lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- **Area del potenziamento motorio** con la promozione e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Allo scopo di realizzare i percorsi di potenziamento che vanno ad ampliare l'offerta formativa, l'istituto organizza attività diversificate, presentate sotto forma di progetti, che possono essere svolte in orario scolastico o extrascolastico allo scopo di integrare i contenuti disciplinari. I progetti da implementare e/o promuovere si realizzano sulla base di precise scelte educative della scuola che, valorizzando al meglio le risorse professionali interne, tengono conto delle opportunità formative proprie del Territorio. L'ampliamento dell'offerta formativa rappresenta quindi un significativo momento di crescita e di approfondimento grazie anche alla consulenza di esperti del settore, che in alcuni casi affiancano i docenti nelle attività proposte.

7.2 LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE E EXTRACURRICOLARE - QUADRO SINOTTICO

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA	
A: AREA DEL POTENZIAMENTO LABORATORIALE	1. Progetto Accoglienza: "Comincia l'avventura"	10. Progetto Scratch	22. Cucina di classe	
	2. "Un anno insieme"		23. Un anno di scienza	
B: AREA DEL POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIO-ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	3. Conoscere e vivere il territorio: la Biblioteca		24. Progetto Biblioteca Amalteo	
	11. Continuità			
	4. Sportello Pedagogico	12. Supporto alle classi: percorsi personalizzati di recupero		25. Progetto "Salvagente"
		13. La diversità nello zainetto		
		14. Lingua, cultura e civilizzazione romena		26. Sportello spazio-ascolto
		15. Conoscere e vivere il territorio: il Museo		
	16. Ed. Stradale	27. Progetto Ambiente		
C: AREA DEL POTENZIAMENTO LINGUISTICO	5. Giochiamo con... i suoni e le parole	17. Percorsi di alfabetizzazione di lingua italiana come L2		
	6. It's English time!	18. Imparo ad imparare	28. KET (Certificazione lingua inglese)	
				29. Potenziamento lingua francese
D: AREA DEL POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	19. Progetto Salute e Benessere			
	7. Giochiamo con... i numeri e le quantità	Progetto SAVNO	30. Progetto "Kangourou"	
	8. Orto in condotta	20. Prog. Orto in condotta	31. Prog. Orto in condotta	
		Progetto AVIS	32. Bee Robot	
			33. Adotta un parco	
E: AREA DEL POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	9. Progetto Musica		34. Prog. mosaico	
			Progetto di potenziamento musicale	
F: AREA DEL POTENZIAMENTO MOTORIO	21. Più sport a scuola		35. Attività motorie e sportive	

L'Istituto Scolastico, inoltre, amplia la propria offerta educativa attraverso altre iniziative: progetti che coinvolgono singole classi (Progetto Teatro, Danza, Pittura della sc. Primaria di Faè) o diverse sezioni di una stessa classe (Progetto Mosaico o Progetto Inglese sc. Primaria Dall'Ongaro, progetto "L'ora del Codice", "A Natale puoi" Sc. Secondaria); attività laboratoriali progettate sulla base delle esigenze formative proprie dei diversi ordini di scuola, uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione attuati in orario scolastico o lungo l'arco di un'intera giornata. Partecipa infine ad iniziative proposte da enti esterni del territorio (manifestazioni, spettacoli, concorsi ecc).

7.3 LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE E EXTRACURRICOLARE – I PROGETTI PON

Al fine di migliorare il sistema nel suo complesso, dando alla scuola la possibilità di accedere a risorse comunitarie, aggiuntive rispetto a quelle messe a disposizione dal governo nazionale, l'Istituto partecipa al Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento". Il Programma interessa il settennio 2014-2020 ed è destinato a finanziare sia interventi di natura materiale, tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sia azioni immateriali, tramite il Fondo Sociale Europeo (FSE).

Il PON "Per la scuola" ha una duplice finalità: da un lato perseguire l'equità e la coesione, favorendo la riduzione dei divari territoriali, il rafforzamento delle scuole contraddistinte da maggiori ritardi e il sostegno degli studenti caratterizzati da maggiori difficoltà; dall'altro, promuovere le eccellenze per garantire a tutti l'opportunità di accedere agli studi, assicurando a ciascuno la possibilità del successo formativo e la valorizzazione dei meriti personali, indipendentemente dal contesto socio-economico di provenienza.

2015/16:

PON FESR - Avviso n° 9035 del 13/7/2015: REALIZZAZIONE/AMPLIAMENTO RETE LAN WLAN – Progetto autorizzato e finanziato

Data autorizz.	Codice identificativo progetto	Azione	Sottoazione	Titolo progetto	Importo autorizzato
20/1/16	10.8.1.A1-FESRPON-VE-2015-160	10.8.1	10.8.1.A1	Tutti in rete... Navigare a Oderzo	€ 18.500,00

PON FESR – Avviso n° 12810 del 15/10/2015: REALIZZAZIONE AMBIENTI DIGITALI - Progetto valutato, in attesa di finanziamento

2016/17:

PON FSE – Avviso n° 10862 del 16/9/2016: PROGETTO DI INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO. Progetto autorizzato e finanziato

Nell'ambito della programmazione dei Fondi Strutturali Europei (FSE) - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, il nostro Istituto ha partecipato all'avviso «**Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche**» - Asse - I-Istruzione -FSE. Azione 10.1.1- Interventi per il successo scolastico degli studenti, con il progetto denominato "Assolutamente... a scuola!". Il progetto è stato autorizzato con prot. MIUR AOODGEFID/28621 del 13/07/2017:

Data autorizz.	Codice identificativo progetto	Azione	Sottoazione	Titolo progetto	Importo autorizzato
13/7/17	10.1.1A-FSEPN-VE-	10.1.1	10.1.1A	"Assolutamente... a	€

	2017-43			scuola"	44.905,20
--	----------------	--	--	----------------	------------------

Il progetto prevede la realizzazione di 7 moduli (percorsi in sé compiuti, tenuti da un esperto in collaborazione con un tutor, in orario extracurricolare) qui di seguito illustrati:

- Libera-mente: realizzazione di giochi antichi e moderni da svolgere in squadra;
- Street dance: attività di street dance, hip hop e break dance per ragazzi e ragazze;
- Vocal-mente: attività di pratica corale, solfeggio, pratica vocale, ritmica.
- Creativa-mente Mosaico: conoscenza della storia del mosaico antico romano bizantino; conoscenza dei materiali e degli strumenti; studio delle varie fasi di lavorazione e realizzazione di pannelli musivi;
- Intelligente-mente Coding: attività ludiche di avvicinamento al mondo informatico e di sperimentazione del pensiero computazionale;
- Allena-mente: rinforzo delle competenze di base degli alunni in situazione di debito formativo (periodo giugno/luglio) – classi prime e seconde sc. Secondaria) esercitazioni finalizzate allo svolgimento delle prove scritte ed orali dell'esame (Lingua Italiana, Matematica, Lingua Inglese, Lingua Francese) – classi terze sc. Secondaria);
- Salva-gente: attività di studio assistito a scuola

I primi tre moduli (di 30 ore ciascuno) sono rivolti ad alunni della scuola primaria e secondaria, i restanti quattro (rispettivamente di 30, 30, 60, 60 ore) agli alunni della secondaria.

PON FSE – Avviso 1953 del 21/2/2017: COMPETENZE DI BASE IN CHIAVE INNOVATIVA

PON FSE – Avviso 2669 del 3/3/2017: PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE

PON FSE – Avviso 2999 del 13/3/2017: ORIENTAMENTO FORMATIVO

PON FSE – Avviso 4427 del 2/5/2017: POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E PAESAGGISTICO

PON FSE – Avviso 4294 del 27/04/2017: INTEGRAZIONE E ACCOGLIENZA (progetto di rete con IC Ponte di Piave come scuola capofila) Per la valorizzazione delle differenze, la promozione dell'integrazione, del dialogo interculturale e la creazione di una maggior coesione sociale.

8. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

8.1 IL SISTEMA SCUOLA: MAPPA DEI PROCESSI

"... Alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi. La scuola realizza la propria funzione pubblica impegnandosi in questa prospettiva..."

(INDICAZIONI NAZIONALI 2012)

"Pensare la scuola" e "vivere nella scuola" sono azioni sinergiche che ben descrivono la complessità del sistema scolastico costituito dalle interazioni di singoli elementi quali: risorse umane, risorse materiali e sistemi valoriali che richiedono una lettura globale e non una somma di semplici relazioni tra parti.

La Scuola è infatti un'organizzazione composta da un insieme di persone che cooperano all'interno di un sistema per raggiungere obiettivi comuni, il cui servizio pubblico diventa "valore pubblico", ovvero un valore per la comunità. Tale valore risulta tanto più elevato quanto maggiore è il livello dei bisogni soddisfatti, anche dal punto di vista relazionale tra tutti i soggetti interessati al servizio, gli *stakeholder* sia interni sia esterni: personale scolastico, alunni, genitori e enti del territorio.

La scuola è chiamata a interrogarsi e ad autovalutarsi sull'erogazione del proprio servizio per tendere costantemente al miglioramento nel raggiungimento delle sue finalità specifiche; ciò comporta un'attenta analisi dei processi interni ed esterni che concorrono all'erogazione di un servizio scolastico efficace ed efficiente.

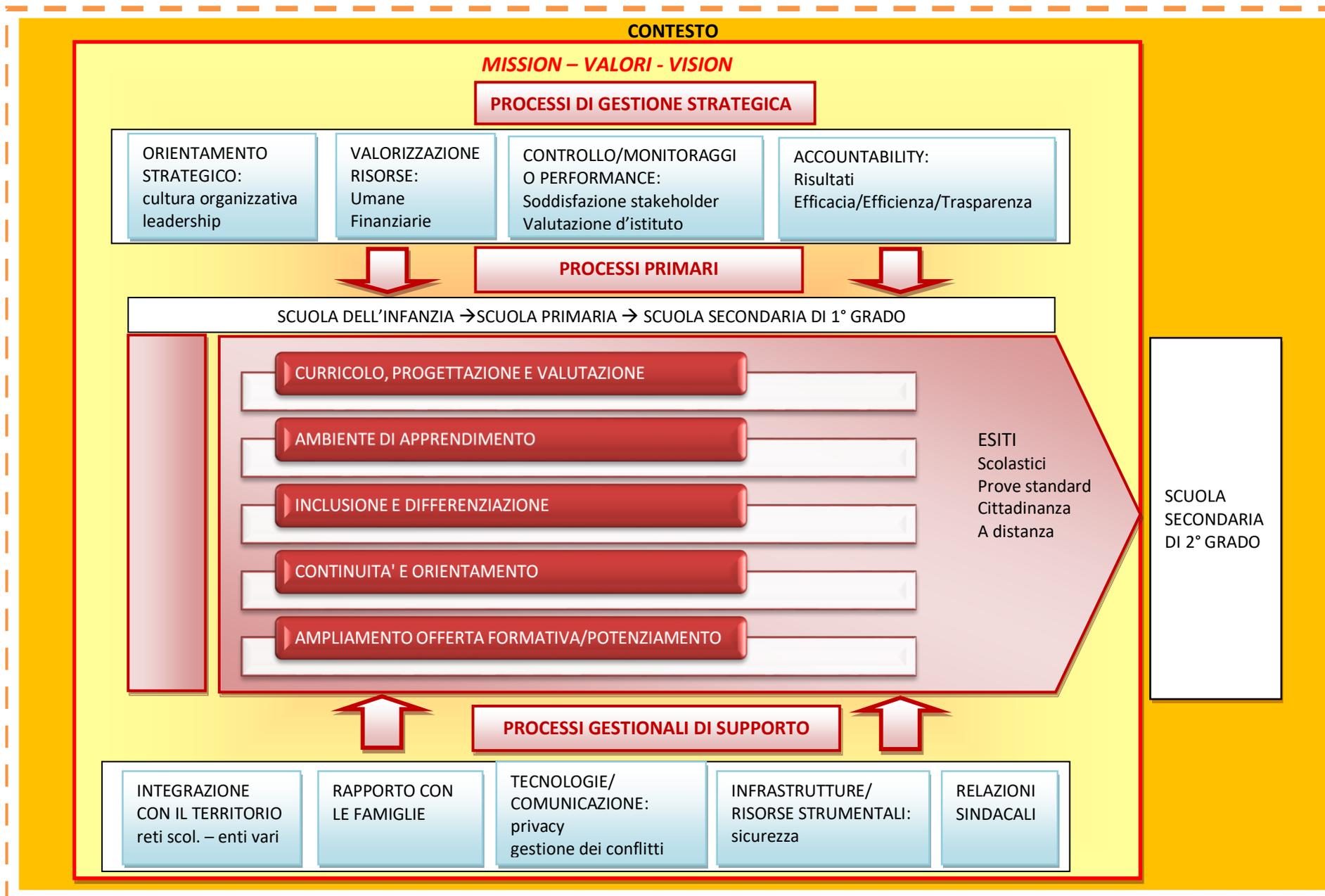
La mappa strategica dei processi, sotto riportata, rappresenta lo strumento utilizzato per visualizzare come l'Istituto Comprensivo intende raggiungere il "valore pubblico" ponendo in relazione le risorse tangibili e intangibili quali la leadership, il clima organizzativo, il lavoro di squadra, le competenze del personale ed il supporto delle famiglie, elementi indispensabili per definire gli ambienti educativi atti a promuovere l'apprendimento degli studenti.

Dall'analisi di tutte le attività realizzate nell'Istituzione scolastica, è stata disegnata la seguente mappa dei processi prendendo di riferimento la "Catena del valore" di M. Porter, che propone una suddivisione degli stessi in tre categorie:

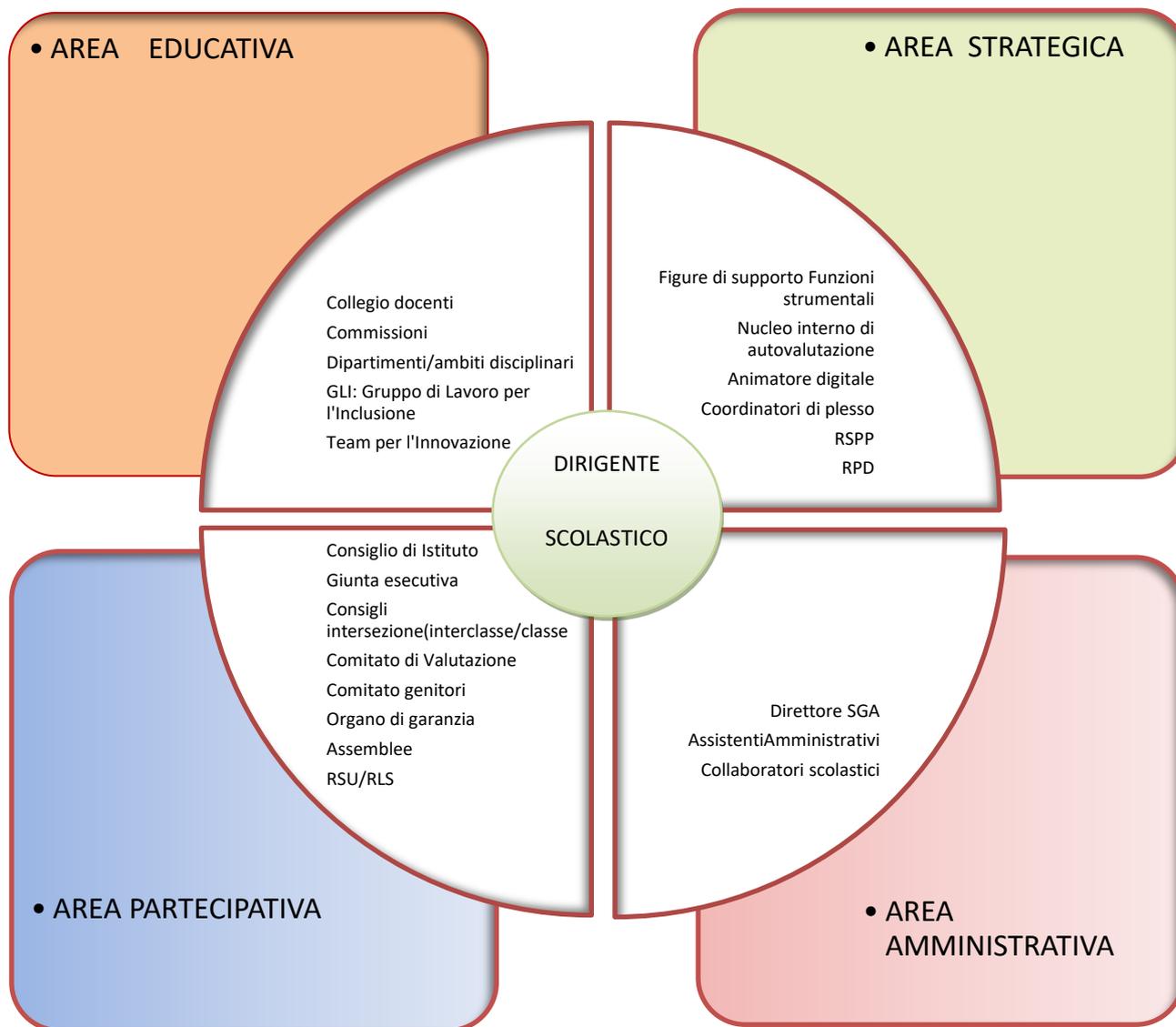
- *processi primari o chiave*
- *processi di supporto* che erogano servizi a supporto dei processi primari
- *processi di gestione strategica*

Ogni singolo processo risulta un insieme di attività correlate o interagenti. Occorre quindi evidenziare successivamente gli obiettivi di processo, gli indicatori di performance, il responsabile del processo, gli input, gli output, le attività e la scansione temporale delle stesse.

Per rispondere alle richieste provenienti dal Sistema Nazionale di Valutazione, sono stati considerati come processi primari, di supporto e di gestione strategica, i processi individuati nel RAV (Rapporto di Autovalutazione) in modo che il loro monitoraggio e valutazione permettano di attivare periodicamente i controlli di gestione per l'aggiornamento continuo del Piano di Miglioramento.



8.2 ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO



8.3 AREE FUNZIONALI-ORGANIZZATIVE

AREA 1 : AREA STRATEGICA-ORGANIZZATIVA

1.1 PIANIFICAZIONE, REALIZZAZIONE E MONITORAGGIO:

- PTOF Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- Autovalutazione d'Istituto
- Piano di Miglioramento
- Controllo dei processi
- Rendicontazione

1.2 GESTIONE RISORSE:

- Gestione amministrativa
- Gestione organizzativa

1.3 SICUREZZA E SALUTE:

- Sicurezza
- Salute e benessere

1.4 COMUNICAZIONE:

- Integrazione con il territorio
 - Rapporti con gli Enti locali
 - Associazioni sportive
- Dematerializzazione:
 - Segreteria digitale
 - Gestione sito web e piattaforma riservata
 - Implementazione del Registro elettronico

AREA 2 : PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE DIDATTICA

2.1 CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE:

- CURRICOLO: Verticalizzazione dei curricoli/anni-ponte
- PROGETTAZIONE: Stesura di UdA interdisciplinari (scuola dell'infanzia e secondaria)
- VALUTAZIONE: Revisione dei criteri valutativi e Certificazione delle Competenze
- INVALSI

2.2 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO:

- DIMENSIONE ORGANIZZATIVA E METODOLOGICA:
- Azioni coerenti con il PNSD e relativi progetti; implementazione di metodologie didattiche innovative

AREA 3 : CONDIVISIONE EDUCATIVA

1. 3.1 CONTINUITA':

- Nido-infanzia
- Infanzia-Primaria
- Primaria-secondaria

3.2 ORIENTAMENTO:

- Orientamento

AREA 4 : INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- GLI – Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
- BES – alunni con bisogni educativi speciali:
 - Disabilità (L.104/92)
 - Disturbi Evolutivi Specifici
 - Disturbi Specifici d'Apprendimento (L.170/10)
- Integrazione alunni di cittadinanza non italiana (stranieri, nomadi, migranti) e adottati
- Progetti di prevenzione e valorizzazione delle eccellenze

AREA 5 : AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- 5.1 PROGETTI DI ISTITUTO, DI PLESSO, DI CLASSE
- PROGETTI DI POTENZIAMENTO

8.4 IL PROGETTO DI SISTEMA E I PROGETTI DI AREA

AREA 1 : AREA STRATEGICA-ORGANIZZATIVA

PROGETTO: "OBIETTIVO SCUOLA: CO-PROGETTARE, CONDIVIDERE, COORDINARE"

Responsabile del progetto	Dirigente Scolastico	
Data inizio e fine	Settembre 2018- agosto 2019	
ORARIO	<input checked="" type="checkbox"/> curricolare <input checked="" type="checkbox"/> extra curricolare	
PRIORITA' DEL RAV	1-2-4	
1. FASE: PIANIFICAZIONE		
DESCRIZIONE PROGETTO	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI DI VALUTAZIONE
<p>Il progetto prevede di coordinare l'area orientamento strategico e organizzazione della scuola che si sviluppa nel seguente modo:</p> <p>1.1 PIANIFICAZIONE, REALIZZAZIONE E MONITORAGGIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PTOF Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Autovalutazione d'Istituto - PdM Piano di Miglioramento - Controllo dei processi - Rendicontazione <p>1.2 GESTIONE RISORSE:</p> <p>Gestione amministrativa Gestione organizzativa</p> <p>1.3 COMUNICAZIONE:</p> <p>Integrazione con il territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ente locale - Associazioni culturali - Iniziative sul territorio - Azienda sanitaria locale - Associazioni sportive <p>Rapporti con docenti e con le famiglie</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gestire unitariamente l'istituzione scolastica quale legale rappresentante avvalendosi di figure di supporto. 2. Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi. 3. Promuovere la valutazione come opportunità di miglioramento. 4. Emanare provvedimenti amministrativi connessi con la gestione del personale, delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. 5. Migliorare la cultura organizzativa intervenendo nelle aree del benessere del personale, della gestione delle risorse umane e della comunicazione 6. Potenziare le collaborazioni e gli accordi con i vari stakeholder 	<ul style="list-style-type: none"> • Rendicontazione incontri di coordinamento con le figure di supporto • Soddisfazione degli utenti in relazione alle diverse caratteristiche del servizio • Efficienza, ovvero il rapporto tra risorse impiegate (input) e prodotti (output) • Efficacia, ovvero il rapporto tra prodotti (output) e obiettivi/risultati (outcome). • Grado di coinvolgimento • Percezione sulla qualità del servizio offerto • Accordi con enti esterni • Riduzione dei costi di funzionamento • Approvazione e/o assegnazione e/o vincita di progetti nazionali, europei. • Modalità di pubblicizzazione Riscontro quantitativo di visite sul sito scolastico inerente pubblicizzazione attività

	<p>esterni del territorio.</p> <p>7. Sostenere il processo di dematerializzazione.</p> <p>8. Implementare la raccolta di fondi alternativa al fondo d'istituto</p> <p>9. Rendicontare le azioni svolte.</p>																									
DESTINATARI	<p>DIRETTI: stakeholder interni ed esterni</p> <p>INDIRETTI: /</p>																									
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> ✓ assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell' offerta formativa; ✓ assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi; ✓ promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche; ✓ promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti. 																									
METODOLOGIE	Incontri di staff																									
RISORSE UMANE INTERNE E/O ESTERNE	<p>Docenti coinvolti:</p> <p>collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di progetti, referenti di plesso</p> <p>Collaboratori esterni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • reti scolastiche territoriali () • enti e associazioni del territorio • formatori esterni <p>Personale ATA: presenti nel plesso</p>																									
BENI E SERVIZI	<p>Materiali, strumenti, sussidi: fotocopie, strumenti informatici</p> <p>Locali utilizzati: scuola secondaria</p>																									
2. FASE: REALIZZAZIONE																										
FASI OPERATIVE Azioni o attività e tempi di realizzazione	Responsabile	<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td>S</td><td>O</td><td>N</td><td>D</td><td>G</td><td>F</td><td>M</td><td>A</td><td>M</td><td>G</td><td>L</td><td>A</td> </tr> <tr> <td> </td><td> </td> </tr> </table>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A												
S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A															

Definizione di mission, vision e obiettivi strategici negli atti di indirizzo	DS	x																	
Monitorare gli esiti dell'apprendimento	Funzioni strumentali		x			x					x								
Definizione del PTOF, PA, RAV e PdM	DS DSGA Collaboratore NIV		x	x							x		x						
Azioni del Sistema Nazionale di Valutazione	Funzioni Strumentali		x					x					x						
Controllare lo stato di avanzamento dei processi e del conseguimento dei risultati	DS	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					
Stabilire le forme di rendicontazione	DS	x																	
Definire l'organigramma e il funzionigramma d'istituto	DS	x	x																
Piano di formazione e di aggiornamento del personale e incontri formativi per genitori	DS e FS	x	x	x															x
Valorizzazione delle risorse umane e del merito del personale docente	Comitato di valutazione																		x
Contrattazione d'Istituto	DS e RSU		x	x	x														
Piano di sicurezza ed edilizia scolastica	DS, RSPP e RLS		x																
Promozione del benessere organizzativo	DS FS	x	x																
Coinvolgimento delle famiglie con attività di formazione condivise	DS, FS		x					x			x								
Dematerializzazione attraverso: la segreteria digitale, il sito web e la piattaforma riservata, il registro elettronico	DSGA Animatore digitale	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					
Raccogliere opportunità dalle convenzioni di Rete.	DS FS varie aree	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					
Partecipare a progetti MIUR, PON Fondi	DS	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					

Strutturali Europei, PNSD	FS Collaboratori del DS Team Digitale																			
Pubblicizzare le azioni svolte	FS									x										x
3. FASE: MONITORAGGIO E RISULTATI																				
Azioni di monitoraggio, verifica e valutazione	Durante l'anno scolastico verrà monitorata la realizzazione delle azioni con incontri in presenza tra i vari responsabili di progetto																			
Target (risultato atteso)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenza dei partecipanti/ tot. incontri di coordinamento con le figure di supporto 2. Soddisfazione degli utenti in relazione alle diverse caratteristiche del servizio (Grado di Efficienza (risorse impiegate (input)/prodotti (output)) Grado di Efficacia (prodotti (output)/obiettivi/risultati (outcome)). 3. Grado di coinvolgimento 4. Percezione sulla qualità del servizio 5. Accordi con enti esterni (n.accordi ottenuti/tot. promossi) 6. Proposte avanzate da parte degli stakeholders rilevanti (n. proposte con contenuti appropriati ricevute rispetto ai temi discussi/n. stakeholders rilevanti) 7. Riduzione dei costi finanziari connessi alla dematerializzazione 8. n. finanziamenti ottenuti/n. tot. partecipazione a progetti 9. riscontro numerico visite sito scolastico e/o adesioni e richieste su diverse modalità di pubblicizzazione (attività della scuola, documentazione...) 																			

4. SCHEMA IPOTESI ANDAMENTO FASI PROGETTO indicare con una "X" la tempistica

ATTIVITA'	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)											STATO AVANZAMENTO ¹
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G		
Stesura Progetto		x										
Calendario		x										
Monitoraggio			x					x		x		
Riesame			x					x				
Comunicazione interna		x		x				x		x	x	
Comunicazione esterna		x	x							x		

AREA 2 : PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE DIDATTICA																			
PROGETTO INVALSI																			
Responsabile progetto				ANNITA CAPPELLOTTO- ANGELA GALLI															
Data inizio e fine				a.s.2018/19															
ORARIO				<input type="checkbox"/> curricolare <input checked="" type="checkbox"/> extra curricolare															
- FASE: PIANIFICAZIONE																			
DESCRIZIONE PROGETTO				OBIETTIVI OPERATIVI															
				<ul style="list-style-type: none"> • Lettura e interpretazione dei dati restituiti dall'INVALSI per la scuola primaria e secondaria di primo grado • Individuazione dei punti di forza e di debolezza emersi dalla dati • Restituzione al Collegio Docenti dei dati elaborati per l'individuazione, da parte dei docenti interessati, delle strategie metodologiche e didattiche per colmare le carenze • Confronto con le commissioni che lavorano nell'ambito della valutazione e orientamento 															
DESTINATARI				Docenti di Italiano e matematica della scuola Primaria e Secondaria Docenti di tutte le discipline (per quanto riguarda le competenze trasversali)															
FINALITA'				Fornire elementi ai docenti per il miglioramento dell'offerta formativa della scuola															
RISORSE UMANE INTERNE E/O ESTERNE				Docenti coinvolti: i componenti del gruppo INVALSI 6h/40, ossia per la scuola Primaria: Arnone, Cren, Galli, Firicano, Fregonese, Pantano, Serafin; per la scuola Secondaria: Barro, Cappellotto, Favaro, Spedo.															
BENI E SERVIZI				Materiali, strumenti, sussidi: Computer della scuola Locali utilizzati: Aula LIM															
<i>Risorse logistiche e organizzative che si intendono utilizzare</i>																			
BUDGET previsto				Compenso forfettario della Funzione Strumentale															
- FASE: REALIZZAZIONE																			
FASI OPERATIVE Azioni o attività e tempi di realizzazione (<i>diagramma di Gantt</i>)						Responsabile		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A

Elaborazione dati				x	x													
Analisi dei dati ottenuti (nei gruppi delle 6h)					x	x												
Proposte di strategie da suggerire (nei gruppi delle 6h)																		
Azioni di preparazione alla somministrazione delle prove													x	x				
Confronto commissioni lavoro												x						
- FASE: MONITORAGGIO E RISULTATI																		
Target (risultato atteso)	Presentare in Power Point l'elaborazione dei dati per la restituzione al Collegio Docenti Far emergere strategie per il miglioramento dell'offerta formativa Sovrintendere alla regolare somministrazione delle prove INVALSI della Primaria e della Secondaria																	
Criticità emerse	<i>Da compilare a conclusione del progetto</i>																	
- FASE: PROPOSTA MIGLIORAMENTO	<i>Da compilare a conclusione del progetto</i>																	
Modalità di revisione delle azioni																		
Criteri di miglioramento																		
Attività di diffusione dei risultati																		
Possibili implementazioni del progetto																		

- SCHEMA IPOTESI ANDAMENTO FASI PROGETTO indicare con una "X" la tempistica

ATTIVITA'	RESPONSABILI	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)												NOTE	STATO AVANZAMENTO ¹
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G				
Stesura Progetto			x												
Calendario			x	x	x					x	x				
Monitoraggio															

Riesame																				
Comunicazione interna					x					x	x									
Comunicazione esterna																				

AREA 2 : PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE DIDATTICA

PROGETTO NUOVE TECNOLOGIE

Responsabile progetto	Mazzotta Liberato	
Data inizio e fine	Intero Anno Scolastico	
5. FASE: PIANIFICAZIONE		
DESCRIZIONE PROGETTO	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI DI VALUTAZIONE
	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornare e Implementare nel sito scolastico nuove funzioni a servizio dell'utenza interna ed esterna. Adeguare il sito scolastico alle nuove linee di design indicate per i siti delle PA. Introdurre il servizio pubblico di identità digitale (SPID). • Curare la gestione del nuovo laboratorio di informatica con particolare attenzione all'inserimento di nuovi strumenti che garantiscano nuovi scenari per la didattica. • Implementare a un livello più radicale nell'Istituto i servizi offerti dalle Google Suite for Education. In particolare: adottare in tutto l'Istituto un'agenda digitale per una gestione efficace e coerente degli eventi; rendere ottimale il sistema di comunicazioni dalla direzione verso i docenti sfruttando appieno le potenzialità degli strumenti a disposizione; rendere disponibile, attraverso una piattaforma on the cloud, servizi di archiviazione, condivisione e collaborazione destinati 	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento del numero dei visitatori sul sito scolastico. Livello di gradimento dell'utenza valutato attraverso diversi feedback • Andamento del numero delle prenotazioni e frequenza d'uso del laboratorio di Informatica. • Numero di utenti registrati alle Google Suite for Education di Istituto e percentuale di utilizzo. Diffusione capillare delle comunicazioni. Assenza di sovrapposizione di eventi o conflitti nella richiesta di acceso a risorse condivise. Piena condivisione delle

	<p>ai singoli docenti o ai gruppi di lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introdurre, attraverso una formazione mirata del personale, elementi innovativi nella didattica come l'adozione del sistema della "Flipped Classroom". Offrire ai docenti e al personale scolastico ATA dei pacchetti formativi di aggiornamento o addestramento all'uso delle nuove tecnologie con particolari percorsi tematici dedicati a strumenti specifici adottati a livello di Istituto. • Configurare la rete scolastica cablata dedicata alla didattica in modo da garantire un funzionamento efficace soprattutto alla luce della nuova connessione ad alta velocità disponibile. Gestire la rete WI-FI esistente garantendo la sicurezza degli accessi anche attraverso l'adozione del "MAC filtering". • Favorire il raggiungimento di una maggiore padronanza da parte dei docenti nell'uso del registro elettronico. Inserimento per l'anno in corso di nuove procedure e strumenti. 	<p>informazioni e dei materiali. Facilità di accesso e livello di protezione dei dati.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero di iscritti alle attività previste dal piano di formazione di Istituto. Ricaduta nella attività didattica quotidiana delle pratiche acquisite nel corso della formazione. Dematerializzazione e semplificazione delle procedure. • Livello di soddisfazione degli utenti che usufruiscono della rete cablata e wireless. Navigazione internet in sicurezza in relazione a malware e contenuti • Grado di soddisfazione nell'uso del registro informatico.
DESTINATARI	Tutto il personale scolastico. Utenza dell'Istituto Comprensivo	
FINALITA'	<p>Innovazione del sistema digitale scolastico. Costruzione di un'educazione per e nell'Era Digitale.</p> <p>Evoluzione/adequamento delle pratiche interne all'Istituto insieme a un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale in coerenza con le azioni previste nell'ambito del PNSD.</p>	
METODOLOGIE	Formazione, affiancamento onsite, online tutoring, device screening, telelavoro (in particolare per il sito scolastico e il registro elettronico)	
RISORSE UMANE INTERNE E/O ESTERNE	<p>I docenti della Commissione nuove Tecnologie: un docente per ciascun plesso per un totale di 8 membri.</p> <p>I membri del Team dell'Innovazione Digitale. Eventuali esperti esterni per interventi formativi.</p>	

BENI E SERVIZI	Laboratori informatici, Aula Magna, Aula LIM, servizi amministrativi, connettività Internet e di rete.												
6. FASE: REALIZZAZIONE													
FASI OPERATIVE Azioni o attività e tempi di realizzazione	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Aggiornamento sito				X	X	X	X						
Assistenza tecnica	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Arricchimento dotazione strumentale laboratorio informatica	X	X	X	X									
Integrazione Google Suite for Education per i docenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Formazione in itinere del personale		X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Ottimizzazione della rete scolastica cablata e Wi-Fi					X	X	X	X	X	X			
Gestione e supporto per il registro elettronico	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
7. FASE: MONITORAGGIO E RISULTATI													
Azioni di monitoraggio, verifica e valutazione	In corso d'opera, il progettista effettuerà un controllo dello stadio di attuazione delle diverse fasi, rilevando, se presenti, le criticità emerse e formulando le corrispondenti ipotesi di soluzione. Alla fine del processo progettuale, si prevede una verifica del raggiungimento degli obiettivi e relativa valutazione del livello. Questa fase sarà di importanza fondamentale poiché rappresenterà il punto di partenza di ogni eventuale azione che sarà intrapresa in futuro												
Target (risultato atteso)													
Criticità emerse	<p>La verifica di raggiungimento degli obiettivi potrà avvalersi della collaborazione dei membri del Team dell'innovazione digitale e dei referenti di plesso delle nuove tecnologie che collaboreranno allo scopo con l'Animatore Digitale. Saranno presi in considerazione gli indicatori riportati nella relativa sezione di questo documento che saranno misurati attraverso scrupolose indagini condotte anche con l'ausilio degli strumenti digitali collaborativi. Si valuterà, attraverso lo strumento del sondaggio, il livello di coinvolgimento della comunità scolastica nei confronti dell'innovazione digitale introdotta a scuola e il grado di soddisfazione percepito dalla stessa.</p> <p><u>La rilevazione delle criticità ex ante</u> è un processo predittivo di non facile realizzazione; si suppone che quelle ipotizzabili potrebbero essere correlate ai punti deboli spesso emersi nel corso di questi anni per l'Istituzione scolastica; si fa riferimento in particolare alla "fragilità" di alcune infrastrutture tecnologiche. Si potrebbe inoltre ipotizzare la difficoltà di portare a termine nei tempi previsti delle fasi progettuali per carenza di personale amministrativo destinato all'espletamento di pratiche specifiche.</p>												

PROGETTO CONTINUITÀ		
Responsabile progetto	Russo Santa – Spedo Chiara	
Data inizio e fine	DA OTTOBRE A GIUGNO	
ORARIO	<input checked="" type="checkbox"/> curricolare <input type="checkbox"/> extra curricolare	
1. FASE: PIANIFICAZIONE		
DESCRIZIONE PROGETTO	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI DI VALUTAZIONE
<p>Il passaggio tra i diversi ordini di scuola rappresenta per lo studente un momento delicato attorno al quale si concentrano fantasie, timori e interrogativi. Pertanto diventa fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica, che sottolinei il diritto di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola.</p>	<p>Il nostro progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico - favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa - proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola 	<ul style="list-style-type: none"> - MONITORAGGIO SUI RISULTATI SCOLASTICI CONSEGUITI DAGLI ALUNNI AL TERMINE DEL PRIMO ANNO DELLA SCUOLA PRIMARIA E DEL PRIMO ANNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I°. - SCHEDA DI PASSAGGIO INFORMAZIONI SCUOLA INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA/SECONDARIA
DESTINATARI Alunni, gruppi di alunni, classi, docenti	<p>Gli alunni del 3° anno scuola infanzia (36 a Piavon, 47 a Tre Piere, 38 a Camino)</p> <p>Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria: 84 alunni a Dall'Ongaro (4 classi), 40 alunni a Parise (due classi), 21 alunni a Faè (una classe), 38 alunni a Piavon (due classi), 19 alunni a Colfrancui (una classe) per un totale di 202 alunni.</p> <p>Gli alunni del 1° anno scuola secondaria di I°.</p>	
FINALITA'	<p>Il progetto "continuità" elaborato dal nostro Istituto nasce dall'esigenza di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi su cui costruire percorsi didattici per favorire una graduale conoscenza del "nuovo" e per evitare discontinuità nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>La finalità del progetto è garantire all'alunno un processo di crescita unitario,</p>	

	organico e completo nei tre ordini di scuola.
METODOLOGIE	<p>Lo strumento che più facilita la ricaduta su tutto l'Istituto è la continuità verticale che favorisce il passaggio da un ordine di scuola all'altro e si realizza attraverso:</p> <p>la progettazione di attività ludico-didattiche tra le classi,</p> <p>la progettazione di percorsi curricolari verticali di Istituto;</p> <p>l'elaborazione di prove disciplinari di Istituto in uscita/ ingresso per gli anni ponte;</p> <p>la progettazione di unità di apprendimento disciplinari e/o interdisciplinari per classi parallele e/o in verticale per l'esercizio e la valutazione delle competenze</p>
RISORSE UMANE INTERNE E/O ESTERNE	<p>Nel nostro Istituto si sono costituiti due Gruppo di Lavoro:</p> <p>1) "Continuità Scuola Infanzia/scuola Primaria " in cui sono presenti insegnanti rappresentanti della Scuola d'infanzia e della Scuola Primaria;</p> <p>2) "Continuità Scuola Primaria/Scuola Secondaria " in cui sono presenti insegnanti rappresentanti di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.</p>
ATTIVITA'	<p>Nei mesi di Novembre/Dicembre i Gruppi di Lavoro si riuniscono e pianificano le loro attività.</p> <p>Dicembre: gli alunni di classe 5 Primaria si recano in visita alla scuola Secondaria; qui gli insegnanti di scuola secondaria propongono lezioni interattive e organizzano attività laboratoriali rivolte agli alunni delle classi quinte per presentare le nuove discipline e un approccio diverso allo studio; alcuni alunni della secondaria accompagnano i giovani ospiti a visitare le aule e i laboratori della scuola.</p> <p>Gennaio: gli insegnanti della scuola Primaria e Secondaria programmano giornate di "Scuola aperta" rivolte ai genitori e ai bambini/ragazzi che si iscriveranno alla scuola dell'ordine successivo</p> <p>Gli insegnanti di scuola d'infanzia predispongono un'uscita alla scuola primaria; nel corso di questa uscita verranno predisposte attività grafico-pittoriche-manipolative e giochi finalizzati alla socializzazione e alla cooperazione, allo scopo di costruire aspettative positive verso l'ingresso della scuola primaria e di rispondere alle possibili curiosità verso la nuova scuola e gli insegnanti che incontreranno.</p> <p>Il Dirigente Scolastico incontra i genitori per presentare la scuola primaria e secondaria e illustrare l'offerta formativa.</p> <p>Entro la seconda metà di giugno:</p> <p>I docenti delle classi quinte incontrano i docenti della secondaria per presentare gli alunni in vista della formazione delle classi. Viene analizzata, con particolare cura, la situazione didattica ed educativa degli alunni BES.</p>

	<p>Entro la fine del mese di giugno:</p> <p>I docenti della scuola primaria si incontrano con i docenti della scuola dell'infanzia per ricevere informazioni e conoscere la realtà degli alunni che si iscriveranno al nuovo ordine di scuola. Viene analizzata, con particolare cura, la situazione didattica ed educativa degli alunni BES.</p> <p>Sarà cura della Commissione sottoporre a revisione il modello attualmente in uso per il passaggio di informazioni tra infanzia/primaria e tra primaria/secondaria</p>											
2. FASE: REALIZZAZIONE												
FASI OPERATIVE Azioni o attività e tempi di realizzazione	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Stesura del progetto		x										
Visita delle classi quinte alla scuola secondaria				x								
Visita delle classi dell'infanzia alla primaria					x							
Incontro tra DS e le famiglie per presentare l'offerta formativa delle varie scuole					x							
Passaggio informazioni tra infanzia e primaria											x	
Passaggio informazioni tra primaria e secondaria											x	
3. FASE: MONITORAGGIO E RISULTATI												
Azioni di monitoraggio, verifica e valutazione	<p>IN ITINERE E AL TERMINE, ATTRAVERSO IL CONFRONTO CON I COLLEGI, GLI ALUNNI E I GENITORI.</p> <p>MONITORAGGIO DEI RISULTATI SCOLASTICI AL TERMINE DEL PRIMO ANNO DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>											

AREA 3 : CONDIVISIONE EDUCATIVA	
PROGETTO ORIENTAMENTO	
Responsabile progetto	VENDRAME PAOLA
Data inizio e fine	DA OTTOBRE A MAGGIO
ORARIO	<input type="checkbox"/> curricolare <input type="checkbox"/> extra curricolare
1. FASE: PIANIFICAZIONE	

DESCRIZIONE PROGETTO	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI DI VALUTAZIONE
ORIENTARE VERSO LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	FORNIRE MIGLIORI STRUMENTI D'INFORMAZIONE AGLI STUDENTI DELLE CLASSI SECONDE E TERZE , CIRCA L'OPPORTUNITA' DATE DALLE VARIE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO	SUCCESSI SCOLASTICI, MONITORAGGIO SUL NUMERO DEI RAGAZZI CHE SEGUONO IL CONSIGLIO ORIENTATIVO DATO DAL C.d.C
DESTINATARI (DIRETTI INDIRETTI	
FINALITA'	<p>SUPPORTARE GLI ALUNNI DI TERZA MEDIA E LE LORO FAMIGLIE NELLA SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO</p> <p>SUPPORTARE GLI ALUNNI DI SECONDA E TERZA CLASSE DELLA SCUOLA DI PRIMO GRADO NELLA CONOSCENZA DI SÉ, DELLE PROPRIE ABILITÀ E DEL MONDO LAVORATIVO DEL TERRITORIO DOVE VIVONO.</p> <p>METTERE L'ALUNNO NELLA CONDIZIONE DI PRENDERE COSCIENZA DELLE PROPRIE CARATTERISTICHE PERSONALI E DI SVILUPPARLE IN VISTA DELLE DECISIONI RIGUARDANTI I SUOI STUDI E LE FUTURE POSSIBILITÀ PROFESSIONALI.</p>	
RISORSE UMANE INTERNE E/O ESTERNE	<p>Docenti coinvolti: GUIDARE L'ALUNNO AD ORIENTARSI È COMPITO DI TUTTO IL CONSIGLIO DI CLASSE, AFFIANCANDO IL COMPITO PRIMARIO CHE SPETTA ALLE FAMIGLIE.</p> <p>Collaboratori esterni: LA SCUOLA APPARTIENE ALLA RETE "ORIENT-FOR"</p> <p>Personale ATA: UTILIZZO DEL PERSONALE ATA PER GLI INCONTRI SERALI O FUORI DALL'ORARIO SCOLASTICO</p>	
BENI E SERVIZI <i>Risorse logistiche e organizzative che si intendono utilizzare</i>	<p>Materiali, strumenti, sussidi: PROGETTO 1,2,3, FUTURO PER LE CLASSI TERZE PER LE SECONDE USCITE IN ATTIVITÀ LAVORATIVE DI VARIO TIPO,PER LE CLASSI PRIME E SECONDE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO CON GLI INSEGNANTI D'ITALIANO</p> <p>Locali utilizzati: CLASSI, AULA MAGNA</p> <p>Uscite: PRESSO LE SCUOLE SUPERIORI DI SECONDO GRADO</p>	
2. FASE: REALIZZAZIONE		
FASI OPERATIVE Azioni o attività e		S O N D G F M A M G L A

AREA 4: PREVENZIONE E INCLUSIONE		
PROGETTO INCLUSIONE		
Responsabile progetto	SCAPOLAN MARIA - SPRICIGO ELENA – ZOZZOLOTTO ANNA	
Data inizio e fine	Il progetto si attua nel corso dell'intero anno scolastico	
ORARIO	curricolare x extra curricolare	
• FASE: PIANIFICAZIONE		
DESCRIZIONE PROGETTO	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI DI VALUTAZIONE
Il progetto nasce dalla necessità di rendere operativa l'azione educativa – didattica dell'Istituto, per garantire a tutti il successo formativo, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.	<p>Potenziare le attività di inclusione: individuare le aree dei Bisogni Educativi Speciali e progettare percorsi educativi e didattici personalizzati;</p> <p>creare una rete di supporto (referente DSA, insegnanti, famiglie, Dirigente, servizi) per sostenere il percorso formativo degli alunni con DSA, BES e disabilità;</p> <p>documentare e diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni DSA e BES;</p> <p>sostenere l'aggiornamento e la formazione degli insegnanti, per garantire la qualità dell'offerta formativa.</p>	<p>Gli indicatori che garantiscono la qualità dell'inclusione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attuazione delle convenzioni di rete: - Accordo di Programma per l'inclusione scolastica e sociale delle persone con disabilità tra enti della provincia di Treviso (Aggiornamento 2016); - Rete Centro Territoriale per l'inclusione, per il coordinamento delle attività comuni finalizzate all'inclusione degli alunni con disabilità. - aggiornamento dei docenti sull'inclusione scolastica; - costituzione nell'Istituto di un Gruppo di Lavoro Inclusione (GLI); - esistenza di rapporti fra la singola scuola e servizi sanitari del territorio, relativamente all'inclusione scolastica; - promozione e costruzione di una relazione di fiducia e di collaborazione con le ULSS del territorio, La Nostra Famiglia e altri enti accreditati; - formazione di classi con adeguato numeri di alunni
DESTINATARI (es. docenti, classi, gruppi di alunni,...)	DIRETTI	
	<ul style="list-style-type: none"> • alunni con disabilità (L. 104/92) • alunni con diagnosi di DSA (L. 170/2010) • alunni con disturbi evolutivi specifici 	

	<ul style="list-style-type: none"> • alunni in svantaggio socio – economico – linguistico e culturale • alunni adottati • insegnanti dell'Istituto <p>INDIRETTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Famiglie degli alunni 																																										
FINALITA'	<p>- miglioramento dell'offerta formativa e della qualità dell'azione educativa e didattica;</p> <p>- prevenzione della dispersione scolastica attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e inclusione di alunni BES;</p> <p>- sviluppo della motivazione all'apprendimento e di positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica.</p>																																										
METODOLOGIE	Incontri congiunti di programmazione, discussione di problematiche e difficoltà, condivisione di buone prassi.																																										
RISORSE UMANE INTERNE E/O ESTERNE	<p>Docenti coinvolti: docenti curricolari e di sostegno.</p> <p>Collaboratori esterni: Servizi Sanitari, enti accreditati, Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI), Centro Territoriale di Supporto (CTS).</p> <p>Personale ATA: personale di segreteria addetto agli alunni</p> <p>Altro: Dirigente Scolastico</p>																																										
BENI E SERVIZI <i>Risorse logistiche e organizzative che si intendono utilizzare</i>	<p>Materiali, strumenti, sussidi: LIM, aule video, laboratori informatici, libri e software di istituto</p> <p>Locali utilizzati: locali della scuola secondaria di primo grado "F. Amalteo"</p>																																										
Assistenza alla compilazione e all'aggiornamento della documentazione relativa agli alunni BES con certificazione disabilità, diagnosi DSA o altri bisogni educativi speciali	Scapolan, Spricigo, Zozzolto																																										
Momenti di programmazione congiunta tra docenti della scuola dell'infanzia e docenti della scuola primaria X	<table border="1"> <tr> <td>Scapolan,</td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td></td> <td>X</td> <td>X</td> <td></td> <td>X</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Spricigo,</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Zozzolto</td> <td></td> </tr> </table>	Scapolan,	X	X	X		X	X		X	X					Spricigo,														Zozzolto													
Scapolan,	X	X	X		X	X		X	X																																		
Spricigo,																																											
Zozzolto																																											
Collaborazione con operatori dei servizi sanitari per un efficace scambio di informazioni relativamente agli alunni con Diagnosi Funzionale o in situazione di svantaggio.	<table border="1"> <tr> <td>Scapolan,</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Spricigo,</td> <td></td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>Zozzolto</td> <td></td> </tr> </table>	Scapolan,														Spricigo,		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Zozzolto													
Scapolan,																																											
Spricigo,		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X																														
Zozzolto																																											
Incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	<table border="1"> <tr> <td>Scapolan,</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	Scapolan,				X				X																																	
Scapolan,				X				X																																			

	docenti di sostegno dei tre ordini di scuola.																		
Target (risultato atteso)	Miglioramento dell'offerta formativa e della qualità dell'azione educativa e didattica.																		

• **SCHEMA IPOTESI ANDAMENTO FASI PROGETTO** indicare con una "X" la tempistica

ATTIVITA'	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)											NOTE	STATO AVANZ. ¹	
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G				
Stesura Progetto		X												
Calendario		X												
Monitoraggio				X	X									
Riesame									X	X				
Comunicazione interna	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Comunicazione esterna	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			

AREA 4: PREVENZIONE E INCLUSIONE

LIBRI IN COMODATO D'USO

Responsabile progetto	MARCHETTI ELENA	
Data inizio e fine	1 settembre 2018 - 30 giugno 2019	
ORARIO	<input type="checkbox"/> x curricolare <input checked="" type="checkbox"/> x extra curricolare	
8. FASE: PIANIFICAZIONE		
DESCRIZIONE PROGETTO	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI DI VALUTAZIONE
Il Progetto nasce dalla necessità di rendere operativa l'azione educativo-didattica dell'Istituto al fine di garantire a tutti gli alunni il successo formativo. Questa azione è finalizzata ad aiutare tutti gli alunni che a causa di difficoltà economiche o per cambio di residenza si ritrovano senza sussidi didattici.	Gli obiettivi operativi del progetto sono i seguenti: - garantire il diritto allo studio di tutti gli alunni - promuovere attività di inclusione attraverso l'erogazione dei testi	Gli indicatori strutturali sono i seguenti: - assegnazione fin dall'inizio dell'anno scolastico dei testi richiesti - azione di accoglienza e "tutoraggio" degli alunni che necessitano dei libri

<p>Dando a tutti i richiedenti i libri, subito, permette di entrare nel meccanismo scolastico alla pari, senza un gap di partenza che a volte diventa irre recuperabile. Il nostro impegno è di togliere questa disuguaglianza per dare a tutti uguali possibilità.</p> <p>Il progetto prevede inoltre la raccolta e la concessione di libri usati. Tutte le famiglie potranno donare gratuitamente all'Istituto i libri dell'anno trascorso. La referente del progetto provvederà alla catalogazione dei testi donati per poi metterli a disposizione dei richiedenti.</p> <p>Infine la scuola ha provveduto all'acquisto e all'erogazione del libro di testo di Storia agli alunni delle classi seconde per le quali la spesa annuale era particolarmente elevata.</p>	<p>agli alunni</p> <p>-riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni in difficoltà, anche attraverso la predisposizione di materiale specifico.</p>	<p>di testo in uso</p> <p>- passaggio di informazioni relative all'alunno/a neo-arrivato/a agli insegnanti di classe.</p>
<p>DESTINATARI</p> <p>(es. docenti, classi, gruppi di alunni,...) per un totale di n.° _____ alunni</p>	<p>DIRETTI: alunni e famiglie</p> <p>INDIRETTI: docenti</p>	
<p>FINALITA'</p>	<p>La realizzazione del progetto è orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà ed esigenze degli alunni. E' un progetto a sostegno delle famiglie per dare pari opportunità nello studio a tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Le finalità specifiche del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prevenire la dispersione scolastica con azioni di comodato d'uso per agevolare le famiglie in difficoltà economica e garantire il diritto allo studi • favorire la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando nel contempo, anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica. 	
<p>METODOLOGIE</p>	<p>Nel corso dell'anno scolastico le attività saranno le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione da parte dei consigli di classe degli alunni con particolari esigenze (inizio anno) • collaborazione con operatori dei servizi sociali per un'efficace scambio di informazioni relative agli alunni in situazione di 	

	svantaggio socio economico <ul style="list-style-type: none"> distribuzione dei testi richiesti raccolta e controllo dei testi (a fine anno). 												
RISORSE UMANE INTERNE E/O ESTERNE	Docenti coinvolti: Coordinatori per la rilevazione dei bisogni.												
BENI E SERVIZI	Materiali, strumenti, sussidi: Armadi, materiali di cancelleria Locali utilizzati: Vano-corridoio della scuola dove sono conservati i testi.												
9. FASE: REALIZZAZIONE													
FASI OPERATIVE Azioni o attività e tempi di realizzazione (<i>diagramma di Gantt</i>)	Responsabile	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Rilevazione dei bisogni		x	x										
Distribuzione dei testi			x	x	x	x	x	x	x	x			
Raccolta e controllo dei testi												x	
10. FASE: MONITORAGGIO E RISULTATI													
Azioni di monitoraggio, verifica e valutazione	La verifica dei risultati, cioè quali sono gli effetti che il processo produce sugli alunni con bisogni particolari rileva l'esito della valutazione con riguardo alla crescita del profitto degli apprendimenti, alla comunicazione acquisita, alla socializzazione realizzata, ai rapporti relazionali instaurati con insegnanti e compagni.												
Target (risultato atteso)	<ul style="list-style-type: none"> collaborazione con altre istituzioni scolastiche e con Enti di formazione e realizzazione dei progetti e dei percorsi di integrazione rafforzamento della comunicazione e unitarietà di intenti tra scuola e famiglia supporto alle famiglie degli alunni con difficoltà socio-economiche aumento del grado di integrazione degli alunni in difficoltà diffusione di buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni 												

8.5 CRITERI E AZIONI

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizzerà le seguenti azioni:

- ✓ la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- ✓ il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso e lo sviluppo dei processi di de materializzazione e innovazione;
- ✓ la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- ✓ il monitoraggio costante dei processi e delle procedure in uso, al fine di migliorare e superare le eventuali criticità;
- ✓ la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione Integrativa di Istituto;
- ✓ la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie anche attraverso l'implementazione dell'uso del registro elettronico;
- ✓ la collaborazione con il Territorio: Utenza, Amministrazione Comunale, Associazioni, Enti, Università;
- ✓ la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole;
- ✓ il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio ed implementarli, anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.

9.FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE E MATERIALI

9.1 IL FABBISOGNO DEI POSTI DI ORGANICO COMUNE E DI SOSTEGNO

Il fabbisogno triennale dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia è calcolato sulla base del monte orario degli insegnamenti e sull'andamento delle iscrizioni degli ultimi tre anni scolastici; in linea teorica si prevede una sostanziale riconferma del numero attuale di classi e di docenti.

			ORGANICO ASSEGNATO					
			a. s. 2016/2017		a. s. 2017/2018		a. s. 2018/2019	
	Class i/ sezio ni	Docenti	Class i/ sezio ni	Docenti	Class i/ sezio ni	Docenti	Class i/ sezio ni	Docenti
Infanzia	15	posto comune: n. 30	15	posto comune: n. 30	15	posto comune: n. 30	15	posto comune: n. 30
		posto sostegno: n. 4*		posto sostegno: n. 7 docenti e 13 ore*		posto sostegno: n. 7 docenti		posto sostegno: n. 7 docenti e 12 ore

Primaria	47 (1 in più del numero attuale)	posto comune: n. 58	46 (1)	posto comune: n. 53	46	posto comune: n. 53	46	posto comune: n. 54	
		potenziato: n. 8* (ex organico di fatto)		potenziato: n. 6		potenziato: n. 6		potenziato: n. 6	
				posto lingua: straniera n.3		posto lingua straniera: n.3		posto lingua straniera: n.3	
				posto sostegno: n. 10 docenti e 18 ore* (compreso un posto potenziato)		posto sostegno: n. 13 docenti e 6 ore		posto sostegno: n. 20 docenti e 14 ore	

Triennio 2016/17-2018/19			a. s. 2016/2017		a. s. 2017/2018			a. s. 2017/2018			
Scuola secondaria di I°	21	AO43: 11 doc. +12 ore	21	Confermati docenti su cl. di concorso a lato specificate. Potenziamento Assegnato: n. 1 docente (ex A345 -	22	Confermati docenti su cl. di concorso a lato specificate. Potenziamento Assegnato: n. 1 docente (AB25-inglese)	A022: 12 doc. + 4 h	A022 (ITA)	12 docenti + 4 h		
		A059: 7 doc.					A028: 7 doc. + 6 h			A028 (MAT)	7 docenti + 6h
		A245: 2 doc. +6 ore					AA25: 2 doc. +6 h			AA25 (FRA)	2 docenti + 4 h
		A345:3 doc. + 9 ore					AB25:3 doc. + 15 h			AB25 (ING)	4 docenti
				A001: 2 doc. + 8h							

	A028: 2 doc. + 6 ore	inglese) n. 1 docente (ex AJ77 - Pianoforte)	A060: 2 doc. + 8 h	n. 1 docente AJ56 Pianoforte)	A001(ART)	2 docenti + 8 h
	A033: 2 doc. + 6 ore		A030: 2 doc. + 8 h		A060 (TEC)	2 docenti + 8 h
	A032: 2 doc. + 6 ore		A049: 2 doc. + 8 h		A030(MUS)	2 docenti + 8 h
	A030: 2 doc. + 6 ore		AD00: 8 doc.		A049(ED.FIS)	2 docenti + 8 h
	AD00: 5 doc.		IRC: 1 doc. + 4 ore		AD00(SOST)	7
	IRC: 1 doc. + 3 ore				IRC	1 docente + 4 ore
				AJ56	1 docente	

*Si precisa che il fabbisogno di cattedre di sostegno è un dato fortemente variabile e non prevedibile, essendo dipendente dai totali di alunni disabili presente di anno in anno.

(1) Il numero delle classi nella scuola primaria è rimasto invariato in quanto:

La classe 4^a della scuola primaria di Piavon, con 30 alunni, cui ad inizio non è stata concessa la deroga, è stata sdoppiata utilizzando l'organico di potenziamento.

9.2 FABBISOGNO POSTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (art. 1, comma 7 legge 107/2015)

RICHIESTI PTOF 2016/2019			ASSEGNATI a. s. 2016/2017	ASSEGNATI a. s. 2017/2018	ASSEGNATI a. s. 2018/2019
Scuola primaria: totale posti richiesti n. 8			Posti assegnati n. 6 (2)	Posti assegnati n. 6	
POSTI	ATTIVITÀ	MOTIVAZIONE	ATTIVITÀ	ATTIVITÀ	ATTIVITÀ
N. 1 POSTO	Figure di raccordo	-supporto alla dirigenza; -coordinamento delle attività causa della complessità organizzativa dell'Istituto	Utilizzo per 18/24 su attività indicate	Utilizzo per 12/24 su attività indicate	Utilizzo 1 posto su attività indicate
N. 5 POSTI	- progetti di supporto alle classi con attività di piccolo gruppo e/o gruppi di livello - progetti individualizzati e/o personalizzati (BES) - progetti di potenziamento	-Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni in difficoltà attraverso: 1)percorsi individualizzati e personalizzati, finalizzati in particolare alla realizzazione del Piano di Miglioramento;	✓ Sviluppo di progetti di supporto alle classi con attività di piccolo gruppo e/o gruppi di livello; ✓ Sviluppo di progetti per alunni con bisogni educativi speciali; ✓ Attivazione di percorsi e laboratori – Italiano L2 - per studenti di	✓ Sviluppo di progetti di supporto alle classi con attività di piccolo gruppo e/o gruppi di livello; ✓ Sviluppo di progetti per alunni con bisogni educativi speciali; ✓ Attivazione di percorsi e laboratori – Italiano L2 - per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; ✓ Ampliamento delle attività di classe con	✓

	<p>delle competenze linguistico - espressive e scientifiche</p> <p>- percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana</p>	<p>2) articolazione della classe per gruppi;</p> <p>3) potenziamento del tempo scolastico con lezioni di recupero o potenziamento pomeridiane, per la valorizzazione delle eccellenze;</p> <p>4) laboratorio permanente di Italiano L2;</p> <p>5) percorso "promozione alla salute" in collaborazione con l'USS 9</p> <p>6) Disporre di personale interno, per garantire la copertura delle assenze brevi e saltuarie del personale</p>	<p>cittadinanza o di lingua non italiana;</p> <p>✓ Ampliamento delle attività di classe con percorsi didattici fondati sul rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture;</p> <p>✓ Sdoppiamento di una classe 1^a con 29 alunni iscritti;</p> <p>✓ Sostituzione dei docenti per assenze brevi e saltuarie.</p>	<p>percorsi didattici fondati sul rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture;</p> <p>✓ Sdoppiamento di due classi (1^a e 3^a) rispettivamente con 29 e 27 alunni iscritti;</p> <p>✓ Sostituzione dei docenti per assenze brevi e saltuarie.</p>	
<p>N. 1 POSTO docente specialista inglese</p>	<p>- attività di approfondimento rivolte alle classi 5^a</p> <p>- attività di continuità in</p>	<p>- Insegnamento di discipline in modalità CLIL</p> <p>- L2 nella scuola dell'infanzia</p>	<p>/</p> <p>NESSUNA RISORSA</p>	<p>/</p> <p>NESSUNA RISORSA</p>	<p>/</p> <p>NESSUNA RISORSA</p>

	verticale scuola infanzia con alunni 5 anni		ASSEGNATA	ASSEGNATA	ASSEGNATA
N. 1 POSTO docente con competenze tecnologiche anche di ordine di scuola diverso	-progetto potenziamento competenze digitali e sviluppo pensiero computazionale (progetto "L'ora del Codice")	- uso strumentazioni informatiche	/	/	/
			NESSUNA RISORSAASSEGNATA	NESSUNA RISORSAASSEGNATA	NESSUNA RISORSA ASSEGNATA

RICHIESTI PTOF 2016/2019			ASSEGNATI a. s. 2016/2017	ASSEGNATI a. s. 2017/2018	ASSEGNATI a. s. 2018/2019
Scuola secondaria di I° grado: totale posti richiesti n. 4 + 4 (specifici per ISTITUZIONE DI UN CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE)			n. 2: n. 1 docente (ex A345 -inglese) n. 1 docente (ex AJ77 - Pianoforte)	n. 2: n. 1 docente (AB25 inglese) n. 1 docente (AJ26 Pianoforte)	n. 2: n. 1 docente (AB25 inglese) n. 1 docente (AJ26 Pianoforte)
POSTI	ATTIVITÀ	MOTIVAZIONE	ATTIVITÀ	ATTIVITÀ	ATTIVITÀ

1 posto AB25	-figure di raccordo	- supporto alla dirigenza;	- n. 12 ore (ex A043) con restituzione di n. 12 ore posto potenziamento docente assegnato (ex A345 –inglese)	n. 16 h (A022) con restituzione di n. 16 ore posto potenziamento docente assegnato (AB25)	n. 18 h (A022) con restituzione di n. 16 ore posto potenziamento docente assegnato (AB25)
N. 1 POSTO - A022 (ITA) N. 1 POSTO – AA25 (FRA) N. 1 POSTO A028	- progetti di supporto alle classi con attività di piccolo gruppo e/o gruppi di livello - progetti individualizzati e/o personalizzati (BES) - progetti di potenziamento delle competenze linguistico - espressive e scientifiche - percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica: percorsi individualizzati e personalizzati, finalizzati in particolare alla realizzazione del Piano di Miglioramento; articolazione della classe per gruppi; potenziamento del tempo scolastico con lezioni di recupero o potenziamento pomeridiane, per la valorizzazione delle eccellenze; laboratorio permanente di Italiano L2; sperimentazione insegnamento di discipline in	RISORSE DA UTILIZZARE PER POTENZIAMENTO: - n. 6 ore – (residuo cl. concorso ex A345) - n. 18 ore (ex AJ77) ✓ Attivazione di percorsi di ampliamento dell'offerta formativa – 1^ alfabetizzazione ✓ Integrazione ai progetti di prevenzione alla dispersione scolastica con attività pomeridiane di recupero, di avvio al metodo di studio e di sviluppo delle competenze di cittadinanza; ✓ Avvio di percorsi per l'approfondimento del canto corale e lezioni di piccolo gruppo/individuali per la pratica dello	RISORSE DA UTILIZZARE PER POTENZIAMENTO: - n. 2 ore – (residuo cl. concorso AB25) - n. 16 ore (AJ56) ✓ Attivazione di percorsi di ampliamento dell'offerta formativa – 1^ alfabetizzazione ✓ Avvio di percorsi per l'approfondimento del canto corale e lezioni di piccolo gruppo/individuali per la pratica dello strumento musicale-pianoforte; ✓ Sostituzione dei docenti per assenze brevi e saltuarie con un'attività di approfondimento dell'ascolto di brani musicali e/o di inglese in accordo con i colleghi di materia.	RISORSE DA UTILIZZARE PER POTENZIAMENTO: - n. 18 ore (AJ56) ✓ Attivazione di percorsi di ampliamento dell'offerta formativa – 1^ alfabetizzazione ✓ Avvio di percorsi per l'approfondimento del canto corale e lezioni di piccolo gruppo/individuali per la pratica dello strumento musicale-pianoforte; ✓ Sostituzione dei docenti per assenze brevi e saltuarie con un'attività di approfondimento dell'ascolto di brani musicali e/o di inglese in accordo con i colleghi di materia.

	di lingua non italiana	modalità CLIL; percorso "promozione alla salute" in collaborazione con l'USS 9 Disporre di personale interno, per garantire la copertura delle assenze brevi saltuarie del personale;	strumento musicale- pianoforte; ✓ Sostituzione dei docenti per assenze brevi e saltuarie con un'attività di approfondimento dell'ascolto di brani musicali e/o di inglese in accordo con i colleghi di materia.		
Nel corso del triennio n. 1 posto: AJ77 n. 1 posto: AM77 n. 1 posto: AG77 n. 1 posto: AC77	Richiesto ISTITUZIONE DI UN CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE	offrire agli alunni la possibilità di accostarsi alla cultura e alla tecnica musicale non solo dal punto di vista teorico, ma anche e soprattutto da quello pratico, attraverso lo studio triennale di uno strumento.	/ NESSUNA RISORSA ASSEGNATA	/ NESSUNA RISORSA ASSEGNATA	/ NESSUNA RISORSA ASSEGNATA

(2) Sul potenziamento è stato assegnato un ulteriore posto sul sostegno calcolato per la determinazione dell'“Organico di Fatto” in base agli alunni diversamente abili presenti e ai progetti in deroga presentati in base alle gravità presenti.

Si fa presente inoltre che l'Istituto Comprensivo di Oderzo è scuola capofila della rete di coordinamento interscolastico del territorio opitergino- mottense con finalità di promozione di attività di sperimentazione, di ricerca- azione e di formazione per i docenti si **richiede n. 1 unità di personale docente per attività di coordinamento e di progettazione.** –

Si precisa che alla rete appartengono gli istituti comprensivi di Gorgo al Monticano, di Oderzo, di Motta di Livenza, di Ponte di Piave , di San Polo di Piave e di Salgareda.

ANNO SCOLASTICO 2016/2017: NESSUNA RISORSA ASSEGNATA.

ANNO SCOLASTICO 2017/2018: NESSUNA RISORSA ASSEGNATA.

9.3 FABBISOGNO POSTI DI PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

9.4

ORGANICO DI FATTO 2015/2016		
DSGA	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	COLLABORATORI SCOLASTICI
N.1	N. 9	N. 28
ORGANICO DI DIRITTO 2016/2017		
(nessuna integrazione in organico di fatto)		
N.1	 N. 8	 N. 26
ORGANICO DI DIRITTO 2017/2018		
N.1	N. 8 (+ 30 h in organico di fatto)	N. 26 (+ 50 ore in organico di fatto)

(DSGA reggente)		
ORGANICO DI DIRITTO 2018/2019		
N.1 (DSGA reggente)	N. 8	26 (+ 18 ore in organico di fatto)

Tenuto conto della complessità di gestione dell'Istituto costituito da 9 plessi (3 scuola infanzia – 5 scuola primaria – 1 scuola secondaria di I° grado), delle caratteristiche strutturali degli edifici delle scuole primarie e della scuola secondaria di I° grado (3 scuole primarie strutturate su due piani; 1 scuola primaria strutturata su due edifici n separati e su due piani, una scuola secondaria strutturata su due piani con due edifici collegati da un corridoio); dei limiti imposti dalla Legge di stabilità 2015 in merito alla sostituzione del personale assente; della centralità dell'Istituto nel territorio per l'utilizzo dei locali scolastici per attività di formazione/ incontri del personale si richiede un potenziamento dell'organico così definito:

RICHIESTI PTOF 2016/2019			ASSEGNATI 2016/2017	ASSEGNATI 2017/2018	ASSEGNATI 2018/2019
ORGANICO DI POTENZIAMENTO DEL PERSONALE ATA – n. 6 Posti					
n. 1 posto - Tecnico di laboratorio informatico	1. controllo funzionamento computer 2. controllo connessioni di rete controllo funzionamento servizi (stampa/internet/proiettori/ecc...) 3. controllo carta stampanti, cuffie e	Garantire il funzionament o delle strumentazion i informatiche presenti nelle sedi scolastiche e	/ NESSUNA RISORSA ASSEGNATA	/ NESSUNA RISORSA ASSEGNATA	/ NESSUNA RISORSA ASSEGNATA

	<p>box collegati correttamente</p> <p>4. predisposizione eventuali attrezzature e materiale richiesti dall'esercitazione</p> <p>5. configurazioni ambienti particolari richieste dai docenti</p> <p>6. conoscenza dei nuovi programmi di utilizzo didattico che il docente intende utilizzare</p> <p>7. supporto al servizio di segreteria</p>	nella segreteria			
n. 5 posti di Collaboratore scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire un'adeguata copertura di presenza ai piani nelle varie sedi scolastiche in orario pomeridiano - Garantire l'apertura delle scuole anche in orario pomeridiano - garantire l'efficienza e la continuità del servizio in caso di assenze brevi e saltuarie del personale 		/	/	18 ore

9.4 ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Negli obiettivi di gestione riportati nella Relazione introduttiva al Programma Annuale 2017, particolare importanza sarà riservata ai seguenti processi:

- a) investire nell'acquisto di attrezzature multimediali da impegnare nella didattica;
- b) proseguire nel progetto di de - materializzazione: comunicazioni interne nei tre ordini di scuola; strumenti valutativi informatici; comunicazione esterna con i genitori attraverso l'implementazione dell'utilizzo del sito.

Il fabbisogno triennale di infrastrutture e attrezzature materiali pertanto sarà finalizzato a:

- ✓ ampliare la dotazione di LIM o strumenti digitali di futura generazione per una interazione più efficace ed efficiente nel processo di insegnamento-apprendimento realizzato con i nativi digitali durante l'orario scolastico,
- ✓ provvedere ad una continua ed efficiente manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione tra docenti, scuola e famiglia (registro elettronico; sito di istituto).

Compatibilmente con le risorse economiche a disposizione si provvederà inoltre a:

- ✓ ampliare la dotazione strumentale nei vari laboratori didattici presenti nei plessi, su bisogni rilevati dai docenti;
- ✓ potenziare, in tutti gli ordini di scuola, la dotazione strumentale a supporto della didattica differenziata per gli alunni diversamente abili o con bisogni educativi speciali.

9.5 RISORSE FINANZIARIE

Le risorse assegnate dallo Stato costituenti la dotazione finanziaria di Istituto e dall'Ente Locale saranno utilizzate, senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario, per lo svolgimento delle attività di istruzione, formazione e di orientamento proprie dell'istituzione interessata così come previste ed organizzate nel Piano dell'offerta formativa triennale. L'Istituto poi provvederà all'autonoma allocazione di ulteriori risorse finanziarie, non vincolate, derivanti da entrate proprie o da altri finanziamenti dello Stato, della Regione Veneto, del Comune di Oderzo o di altri enti, pubblici e privati, a garantire la continuità delle diverse azioni di ampliamento dell'offerta formativa proprie dell'Istituto. L'istituto ha partecipato e partecipa a bandi di concorso (nazionali e/o territoriali) per finanziare specifiche attività; aderisce inoltre a specifiche azioni previste dal Programma Operativo Nazionale (vedi pag.60 del presente documento).

10.AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

AREE DI INTERVENTO	OBIETTIVI	2016/17	2017/18/	2018/19
Animatore digitale: Mazzotta Liberato; Team Digitale: Fornasier Maria Chiara, Quintarelli Tiziana, Soldan Elena.				
FORMAZIONE	Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione di interventi formativi destinati ai docenti sul foglio di calcolo, didattica con la LIM e strumenti di collaborazione online. 2. Accesso alla procedura per l'accREDITamento dell'Istituto come "test center AICA" abilitato allo svolgimento degli esami per il conseguimento dell'ECDL 3. Formazione dell'Animatore Digitale, dei membri del Team Digitale e dei 10 docenti da formare con i Fondi Strutturali Europei 		
	Formazione degli alunni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione di corsi di preparazione al conseguimento della patente Europea (ECDL), rivolti agli studenti della secondaria di primo grado. 		
COMUNITÀ	Realizzazione di una comunità on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali (Registro elettronico, Moodle, Sito web, Blog) che favoriscano il processo di dematerializzazione e che innovino e potenzino il dialogo scuola famiglia.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Istituzione di forme di collaborazione e comunicazione in rete. Creazione di piattaforme digitali scolastiche che danno vita a comunità virtuali di pratica e di ricerca. 		
STRUMENTI E SPAZI INNOVATIVI	Miglioramento delle dotazioni hardware della scuola (compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'esistente) Evoluzione/adequamento delle pratiche interne all'Istituto insieme a un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale in coerenza con le azioni previste nell'ambito del PNSD.	<ol style="list-style-type: none"> 2. Potenziamento rete WiFi scuola secondaria di 1° grado 3. Ampliamento delle dotazioni di rete LAN e W-LAN dei plessi di scuola primaria e Infanzia. 4. Adesione al progetto "Ora del Codice" e al percorso di coding avanzato di 20 ore da parte della totalità delle classi della secondaria di primo grado e predisposizione delle azioni per un allargamento futuro alle classi della scuola primaria. 5. Monitoraggio e aggiornamento costante della dotazione tecnologica dei plessi. 6. Attivazione sul sito istituzionale di nuovi servizi online rivolti alle famiglie e ai 		

		<p><i>docenti nell'ambito della azione di dematerializzazione (Agenda digitale d'Istituto, gestione delle comunicazioni docenti-famiglie e scuola-famiglie).</i></p> <p>7. <i>Estensione dell'adozione del registro elettronico dalla modalità personale del docente alla modalità esclusiva con condivisione aperta alle famiglie.</i></p> <p>8. <i>Ristrutturazione degli spazi laboratoriali con acquisto di nuove dotazioni e ammodernamento delle strutture di rete con cablaggio di nuova generazione.</i></p> <p>9. <i>Creazione di ambienti di e-learning</i></p> <p>10. <i>Potenziamento della connettività Internet per la scuola secondaria fino alla connessione via fibra.</i></p>
RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE	<p><i>Le risorse finanziarie consistono in parte nei fondi statali assegnati all'Istituzione scolastica e in parte dai fondi comunitari assegnati o in fase di assegnazione.</i></p> <p><i>L'Istituto è in attesa dell'esito di progetti vari che prevedono finanziamenti.</i></p>	
RISORSE UMANE	<p><i>Il docente responsabile della commissione "Nuove Tecnologie" in primis, con l'ausilio di tutti i componenti della commissione, i quali seguiranno da vicino le attività dei plessi fungendo da raccordo con il referente e quest'ultimo con il Direttore dei SGA.</i></p> <p><i>Figure interne o esterne che rivestano il ruolo di formatori o tutor nei corsi organizzati.</i></p>	
ALTRE RISORSE NECESSARIE	<p><i>Laboratori di informatica. Aule scolastiche dotate di LIM. Proiettori. Connettività WiFi. Connettività Internet.</i></p>	

11.PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

Il comma 124 dell'art.1 Legge 107/2015 specifica che "le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80". Al comma 12 dell'art.1 della Legge 107 è altresì specificato che il Piano dell'offerta formativa triennale dovrà contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare.

11.1 PERSONALE DOCENTE

AREA FORMATIVA	2016/2017	2017/2018	2018/2019
✓ Didattica orientativa	X		
✓ Gestione delle dinamiche relazionali - comunicative e dei conflitti	X	X	X
✓ Didattica innovativa progettazione	X	X	X
✓ Valutazione e certificazione delle competenze	X	X	X
✓ Sicurezza sui luoghi di lavoro e benessere del personale della scuola	X	X	X
✓ Competenze digitali e uso delle tecnologie digitali nella didattica	PNSD	PNSD	PNSD

11.2 PERSONALE NON DOCENTE

AREA FORMATIVA	2016/2017	2017/2018	2018/2019
✓ Gestione delle dinamiche relazionali - comunicative e dei conflitti	X	X	X
✓ Sicurezza sui luoghi di lavoro e benessere del personale della scuola	X	X	X
✓ Formazione per segreteria digitale	X	X	X

11.3 INTEGRAZIONI NORMATIVE 2016/2017

- A) C.M. n. 2915 del 15 settembre 2016:** Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico;
- B) MIUR - 3 ottobre 2016: Piano per la formazione dei docenti 2016/2019 .**

Le attività di formazione previste dall'I.C. nel triennio 2016/2019 sono desunte dai bisogni emersi dai docenti e dalle priorità evidenziate nel RAV. Tenuto conto delle aree formative previste nel Piano nazionale integra la formazione del personale docente come segue:

AREA FORMATIVA	2016/2017	2017/2018	2018/2019
✓ Inclusion e disabilità	X	X	X
✓ Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	X	X	X

11.4 PERCORSI DI FORMAZIONE AVVIATI NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO DALLA RETE D'AMBITO N.14 TREVISO EST

	Obiettivi nazionali	Titolo del corso
1	Innovazione metodologica: corso base e avanzato	I SUSSIDI DIGITALI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA
2	Innovazione digitale, Web marketing e comunicazione	PROGETTARE E REALIZZARE PRODOTTI PER IL WEB
3	Le nuove tecnologie quotidiane	I PERICOLI DEL WEB
4	Cittadinanza digitale	BULLISMO, CYBERBULLISMO E CITTADINANZA DIGITALE
5	Innovazione metodologica. I linguaggi	FORMAZIONE TEATRALE: DIDATTICHE INNOVATIVE E LINGUAGGIO TEATRALE
6	Innovazione metodologica	CODING – CORSO BASE E AVANZATO
7	Innovazione metodologica	LEARNING BY DOING
8	Sviluppo competenze: lingua straniera	FORMAZIONE E CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE B1 E B2
9	Didattica per competenze	CURRICOLO VERTICALE LINGUA INGLESE
10	Didattica per competenze	ITALIANO, MATEMATICA, SCIENZE

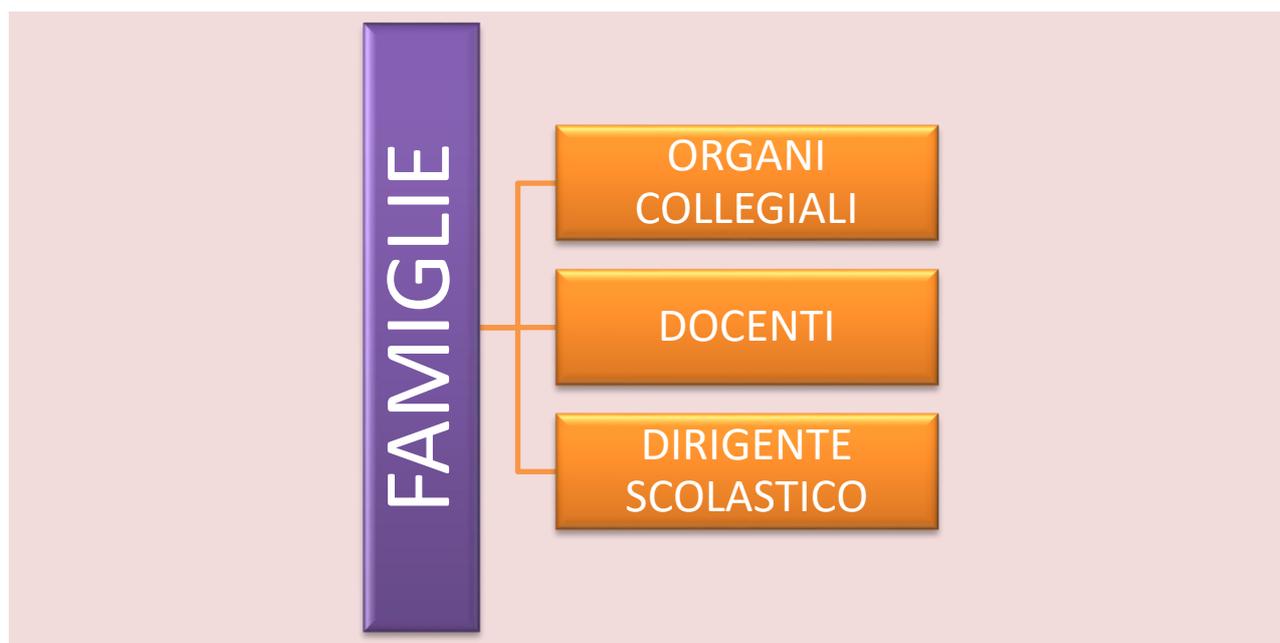
11.5 PERCORSI DI FORMAZIONE ATTIVATI DALL'ISTITUTO

	Titolo del corso	Destinatari
1	LA COMPETENZA MATEMATICA NEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO/INSEGNAMENTO: UdA, aspetti metodologici-didattici...	Docenti Primaria e Secondaria
2	TU COMPENSI, IO IMPARO (Adeguamento della didattica e delle metodologie che la sorreggono)	Docenti Infanzia e Primaria
3	DALLA VALUTAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE: le UdA e le rubriche valutative	Docenti Infanzia, Primaria, Secondaria
4	" ECDL modulo base: Online Essentials	Docenti Infanzia, Primaria, Secondaria
5	SICUREZZA	Docenti Infanzia, Primaria, Secondaria
6	Partecipazione a corsi di formazione individuali	Docenti ATA Dirigente Scolastico

12.SCUOLA E TERRITORIO

12.1 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni. Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro:



ORGANI COLLEGIALI: Gli organi collegiali che prevedono la presenza dei rappresentanti dei genitori sono il Consiglio di Istituto e i Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, rispettivamente per la Scuola Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria.

DOCENTI INFANZIA : su richiesta dei genitori e durante le assemblee di classe.

DOCENTI PRIMARIA : per il ricevimento dei genitori sono previsti due incontri annuali, al termine di ogni quadrimestre (mesi di febbraio e giugno), per la consegna del Documento di valutazione; sono previsti poi due incontri nei mesi di novembre e marzo per colloqui individuali; al di fuori di queste date, sono possibili colloqui individuali su richiesta dei genitori e/o durante le assemblee di classe.

DOCENTI SECONDARIA DI PRIMO GRADO: in orario mattutino, secondo un calendario prefissato di presenza dei docenti; sono poi previsti, annualmente, due incontri pomeridiani e altri due incontri per la consegna del Documento di valutazione; altri appuntamenti sono possibili su richiesta dei genitori, tramite comunicazione scritta sul libretto scolastico.

DIRIGENTE

Riceve preferibilmente su appuntamento.

12.2 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il nostro Istituto prodiga il proprio impegno per promuovere e costruire una relazione di fiducia e di collaborazione con Enti Locali (il Comune in primo luogo, ma anche la provincia, la regione, l'USL..) e alcune associazioni o gruppi con cui condivide il compito educativo e che a vario titolo entrano in contatto con il nostro istituto.

L'Amministrazione Comunale collabora con l'istituzione scolastica fornendo, tra le altre cose, un servizio mensa e trasporto degli alunni in tutte le scuole dell'Istituto Comprensivo. L'Associazione "Giro Giro Tondo Insieme" offre, su richiesta delle famiglie, in orario pomeridiano, un servizio di attività ricreative, di studio e di laboratorio rivolto agli alunni della scuola primaria.

Nel territorio sono poi presenti strutture e servizi di tipo culturale-sportivo-ricreativo (quali la Biblioteca, il Museo, la Pinacoteca, il Teatro, impianti sportivi, associazioni culturali e non – ULSS, Protezione Civile, La Nostra Famiglia...-) che sanno manifestare attenzione al mondo della scuola e si impegnano nella collaborazione.

Grazie a questa sensibilità, sono stati realizzati progetti importanti nel campo culturale e formativo, nonché promosse attività finalizzate allo sviluppo integrale dell'alunno, inteso anche come cittadino consapevole della propria comunità di appartenenza.

L'Istituto Comprensivo ha inoltre in atto le sottoelencate convenzioni di Rete:

- ACCORDO DI PROGRAMMA per l'Integrazione delle persone in situazione di handicap. Enti della Provincia di Treviso.
- RETE CENTRO TERRITORIALE PER L'INTEGRAZIONE "TREVISO NORD" per l'integrazione e il coordinamento delle attività comuni finalizzate all'integrazione degli alunni con disabilità –scuola capofila I.C. San Polo di Piave.
- RETE ALUNNI STRANIERI – scuola capofila I.C. di Ponte di Piave.
- CONVENZIONE con le Università di Trieste, di Udine, di Venezia e di Padova per l'accoglienza di tirocinanti.
- RETE DI COORDINAMENTO INTER-SCOLASTICO – scuola capofila I.C. di Oderzo.
- RETE ORIENT FOR-attività territoriali di orientamento per il diritto dovere all'istruzione e alla formazione.
- RETE PROMOZIONE SALUTE: ULSS 9 –UST e le scuole di ogni ordine e grado dei 37 Comuni del territorio
- Accordo Rete d'ambito n° 14-Treviso Est
- RETE MINERVA Scuola Capofila Istituto Tecnico Max Planck di Lancenigo, Treviso

13.SCHEDE DEI PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCHEDA PROGETTO NR. 01	Progetto Accoglienza: "COMINCIA L'AVVENTURA"
RESPONSABILE PROGETTO	
DURATA COMPLESSIVA	Dal 12/09/2018 al 28/06/2019
ORARIO	<input checked="" type="checkbox"/> curricolare <input type="checkbox"/> extra curricolare
AREA PTOF:	A. AREA DEL POTENZIAMENTO LABORATORIALE
Collegamento tra Progetto e PTOF (indicare come il Progetto intende contribuire a realizzare gli obiettivi del PTOF)	AREA DI PROCESSO "RAPPORTO CON LE FAMIGLIE" AZIONI PREVISTE: Organizzare incontri informativi con le famiglie
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	BISOGNI RILEVATI - Difficoltà degli alunni nuovi iscritti ad accettare ed inserirsi nell'ambiente scolastico, - Difficoltà a riprendere la routine scolastica, dopo la pausa estiva e ad accettare i nuovi compagni - Disagio emotivo-affettivo nel lasciare (alla fine di giugno) l'ambiente scolastico conosciuto Il progetto parte dall'esigenza di accogliere ed inserire gradualmente, i nuovi iscritti, nella scuola di appartenenza e di favorire un reinserimento sereno di tutti gli alunni di anni quattro e cinque. Per creare un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente, che accompagni e sostenga il bambino durante la delicata fase dell'inserimento, vi è la necessità di attuare un orario ridotto di ingresso ed uscita dei bambini durante le prime settimane di scuola, così da garantire la compresenza dei docenti di sezione. A conclusione del progetto, è importante ripercorrere i momenti più significativi vissuti, per creare una propria "memoria storica", attraverso il riordino dei "materiali", prodotti dai bambini e la realizzazione di libroni personali, cartelloni ecc. .L'attuazione di un orario di frequenza ridotto, nell' ultima settimana di giugno, permette di usufruire maggiormente della compresenza dei docenti di sezione e di offrire la possibilità di differenziare per età

	le attività conclusive.																						
	<p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accettare serenamente il distacco dalla famiglia - Instaurare un atteggiamento di fiducia nei confronti delle persone dell'ambiente scolastico - Riconoscere la propria identità - Sentirsi parte di un gruppo scolastico (sezione, plesso...) 																						
	<p>RISULTATI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inserimento graduale degli alunni nei vari plessi di scuola dell'infanzia - Distacco sereno dalla famiglia - Fiducia nei confronti delle persone appartenenti all'ambiente scolastico - Diventare consapevoli della propria identità - Sentirsi parte di un gruppo scolastico (sezione, scuola...) 																						
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	<p>Destinatari: Tutti gli alunni di anni tre, quattro e cinque delle tre scuole dell' Infanzia e gli anticipatari</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; text-align: center;"> <thead> <tr> <th style="color: red;">ORARIO ANNI 3</th> <th style="color: red;">ORARIO ANNI 4 - 5</th> </tr> </thead> <tbody> <tr style="background-color: #e0f2f1;"> <td colspan="2">Dal 12-09-2018 al 14-09-2018</td> </tr> <tr style="background-color: #e0f2f1;"> <td colspan="2">(trasporto solo andata e niente mensa)</td> </tr> <tr> <td>Dalle ore 9:00 alle ore 11:00</td> <td>Dalle ore 8:00 alle ore 13:00</td> </tr> <tr style="background-color: #e0f2f1;"> <td colspan="2">Dal 17-09-2018 al 21-09-2018</td> </tr> <tr> <td>Dalle ore 9:00 alle ore 12:00</td> <td>Dalle ore 8:00 alle ore 14:00</td> </tr> <tr style="background-color: #e0f2f1;"> <td colspan="2">Dal 24-09-2018 al 28-09-2018</td> </tr> <tr> <td>Dalle ore 8:00 alle ore 13:45</td> <td>Dalle ore 8:00 alle ore 16:00</td> </tr> <tr style="background-color: #e0f2f1;"> <td colspan="2">Dal 01-10-2018 al 05-10-2018</td> </tr> <tr> <td>Dalle ore 8:00 alle 16:00</td> <td>Dalle ore 8:00 alle ore 16:00</td> </tr> <tr style="background-color: #e0f2f1;"> <td colspan="2">ORARIO ANTICIPATARI</td> </tr> </tbody> </table>	ORARIO ANNI 3	ORARIO ANNI 4 - 5	Dal 12-09-2018 al 14-09-2018		(trasporto solo andata e niente mensa)		Dalle ore 9:00 alle ore 11:00	Dalle ore 8:00 alle ore 13:00	Dal 17-09-2018 al 21-09-2018		Dalle ore 9:00 alle ore 12:00	Dalle ore 8:00 alle ore 14:00	Dal 24-09-2018 al 28-09-2018		Dalle ore 8:00 alle ore 13:45	Dalle ore 8:00 alle ore 16:00	Dal 01-10-2018 al 05-10-2018		Dalle ore 8:00 alle 16:00	Dalle ore 8:00 alle ore 16:00	ORARIO ANTICIPATARI	
ORARIO ANNI 3	ORARIO ANNI 4 - 5																						
Dal 12-09-2018 al 14-09-2018																							
(trasporto solo andata e niente mensa)																							
Dalle ore 9:00 alle ore 11:00	Dalle ore 8:00 alle ore 13:00																						
Dal 17-09-2018 al 21-09-2018																							
Dalle ore 9:00 alle ore 12:00	Dalle ore 8:00 alle ore 14:00																						
Dal 24-09-2018 al 28-09-2018																							
Dalle ore 8:00 alle ore 13:45	Dalle ore 8:00 alle ore 16:00																						
Dal 01-10-2018 al 05-10-2018																							
Dalle ore 8:00 alle 16:00	Dalle ore 8:00 alle ore 16:00																						
ORARIO ANTICIPATARI																							

	Dal 07-01-2019 all' 11-01-2019		Dalle ore 9:00 alle ore 11:00									
	Dal 14-01-2019 al 18-01-2019		Dalle ore 9:00 alle ore 12:00									
	Dal 21-01-2019 al 25-01-2019		Dalle ore 8:00 alle ore 13:45									
	Dal 28-01-2019 all' 01-02-2019		Dalle ore 8:00 alle ore 16:00									
	ORARIO ANNI 3		ORARIO ANNI 4 - 5									
	Dal 24-06-2019 al 28-06-2019											
	Dalle ore 8:00 alle ore 14:00		Dalle ore 8:00 alle ore 14:00									
AZIONI O ATTIVITÀ E TEMPI DI REALIZZAZIONE (<i>diagramma di Gantt</i>)	Tempificazione attività											
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Inserimento bambini nuovi iscritti e reinserimento degli alunni che hanno già frequentato gli anni precedenti	X											
Festa dell'accoglienza nel plesso di appartenenza		X										
Inserimento alunni anticipatari					X							
Raccolta e riordino dei materiali prodotti ed allestimento delle sezioni per l'accoglienza ad inizio del nuovo anno scolastico										X		
MONITORAGGIO / STRUMENTI PER LA VERIFICA	DEFINIRE LA FREQUENZA E LE MODALITÀ VALUTATIVE, CORRETTIVE E/O DI MIGLIORAMENTO. <ul style="list-style-type: none"> - L' osservazione diretta e la misurazione dei tempi di inserimento e superamento della crisi iniziale - L' osservazione diretta e informale durante i giochi, le attività, le conversazioni - La registrazione delle osservazioni in griglie raccolta dati iniziali 											

	(Profili alunni - griglie di osservazione iniziale) e finali (griglie di valutazione, scheda di valutazione finale) - La rilevazione della presenza dei genitori all' incontro iniziale di presentazione della scuola e finale di presentazione delle attività svolte
RISORSE IMPEGNATE	Tutti i docenti della scuola dell' Infanzia di Piavon, Tre Piere e Camino
MATERIALI – STRUMENTI - SUSSIDI	Tipo di materiali: materiale di facile consumo, cartelloni/foto, cd musicali, giochi strutturati e non... Sussidi: libri, plastificatrice, computer, proiettore, attrezzature per la palestra... Strumenti: pennarelli, pennelli, forbici...
FONDI CON CUI FINANZIARE IL PROGETTO	Famiglie

SCHEDA PROGETTO NR. 02	UN ANNO INSIEME
RESPONSABILE PROGETTO	REFERENTI DI PLESSO
DURATA COMPLESSIVA	dal 12/09/2018 al 28/06/2019
ORARIO	<input checked="" type="checkbox"/> curricolare <input type="checkbox"/> extra curricolare
AREA PTOF:	A: AREA DEL POTENZIAMENTO LABORATORIALE
Collegamento tra Progetto e PTOF (indicare come il Progetto intende contribuire a realizzare gli obiettivi del PTOF)	AREA DI PROCESSO: “INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTO CON LE FAMIGLIE” <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere maggiormente le famiglie con attività di formazione condivise. • Proseguire nella collaborazione progettuale con l'amministrazione Comunale. • Consolidare le relazioni e le occasioni di collaborazione con le associazioni sportive del territorio.

	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, associazioni e altre agenzie educative del territorio. <p>AZIONI PREVISTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ORGANIZZARE INCONTRI CON LE FAMIGLIE (FORMATIVI – INFORMATIVI) • COLLABORARE CON GLI ENTI TERRITORIALI
<p>DESCRIZIONE DEL PROGETTO</p>	<p>BISOGNI RILEVATI</p> <p>Il progetto parte dall'esigenza di accogliere e inserire gradualmente i nuovi iscritti nell'ambiente scolastico e di permettere il reinserimento sereno di tutti gli alunni dopo la pausa estiva, creando un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere.</p> <p>Durante l'anno scolastico verranno inseriti alcuni momenti inerenti le tradizioni e le festività tipiche della nostra cultura. In queste giornate saranno valorizzati gli aspetti emotivo-affettivi più importanti per favorire la "crescita" dei bambini. In alcune occasioni, la partecipazione sarà aperta anche alla famiglia allo scopo di favorirne il coinvolgimento.</p> <p>Inoltre, la scuola essendo inserita in un territorio ricco di proposte e iniziative, ne coglie le opportunità per arricchire l'offerta formativa e integrarsi nel contesto socio – culturale di appartenenza.</p>
	<p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettare ed organizzare un avvio scolastico che faciliti nel bambino l'instaurarsi e il permanere di un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente e delle persone che lo accolgono. • Scoprire che feste, ricorrenze e tradizioni locali sono elementi fondanti della comunità sociale-civile del nostro territorio. • Avviare forme di collaborazione con Enti ed Agenzie educative, culturali e sportive. • Favorire il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica,

	per costruire insieme un' alleanza educativa												
	RISULTATI ATTESI <ul style="list-style-type: none"> - L'inserimento graduale e sereno degli alunni a scuola - La conoscenza delle feste, delle ricorrenze e delle tradizioni locali - L' incremento delle occasioni di esplorazione-conoscenza del territorio - Lo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni - Il consolidamento e lo sviluppo delle abilità in ambito motorio, artistico- espressivo e linguistico. - Il coinvolgimento attivo delle famiglie nella vita scolastica 												
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	Destinatari : tutti gli alunni di tre, quattro, cinque anni												
AZIONI O ATTIVITÀ E TEMPI DI REALIZZAZIONE (<i>diagramma di Gantt</i>)	Tempificazione attività												
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Verifica iniziale delle abilità sociali e civiche acquisite dagli alunni	X												
Laboratori con attività musicali – artistico espressive – linguistiche – motorie		X											
Verifica finale delle abilità acquisite										X			
MONITORAGGIO / STRUMENTI PER LA VERIFICA	<ul style="list-style-type: none"> - Le prove esperte - L'utilizzo di griglie raccolta dati iniziali e finali - L'osservazione diretta e informale durante i giochi, le attività e le conversazioni - Le produzioni grafico – pittoriche - L'esecuzione di consegne - L'utilizzo di elaborati individuali e di gruppo - La rilevazione delle presenze dei genitori agli incontri scuola-famiglia, ai corsi di formazione, ai comitati (mensa, genitori, marcia dell' alunno...), alle iniziative scolastiche ecc. 												
RISORSE IMPEGNATE	Tutti i docenti della scuola di Piavon, Tre Piere, Camino												

ESPERTI ESTERNI	Istruttori sportivi – compagnie teatrali – personaggi esterni (S. Nicolò) , gli Alpini, ...
MATERIALI – STRUMENTI - SUSSIDI	<p>Materiali: materiale di facile consumo, immagini/foto, cd musicali, giochi strutturati e non, palloni, cerchi, ...</p> <p>Sussidi: libri, plastificatrice, macchina fotografica, attrezzature sportive</p> <p>Strumenti: griglie raccolta dati informatizzate</p> <p>Locali utilizzati: sezioni, corridoi, palestre, saloni ...</p>
FONDI CON CUI FINANZIARE IL PROGETTO	Finanziamento del trasporto per le uscite nel territorio

SCHEDA PROGETTO NR. 03	“CONOSCERE E VIVERE IL TERRITORIO: LA BIBLIOTECA”
RESPONSABILE PROGETTO	Ins. DILETTA STORTO
DURATA COMPLESSIVA	dal 15/11/2018 al 15/05/2019
ORARIO	x <input type="checkbox"/> curricolare <input type="checkbox"/> extra curricolare
AREA PTOF:	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA:
Collegamento tra Progetto e PTOF (indicare come il Progetto intende contribuire a realizzare gli obiettivi del PTOF)	Rendere esplicita all'esterno - famiglie e istituzioni presenti sul territorio - l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Bisogni rilevati: sperimentare negli alunni la coscienza di appartenere ad un territorio con il suo ambiente naturale, la sua storia, la sua cultura e con i suoi valori
	<p>Obiettivi:</p> <p>Conoscere la storia e l'arte del nostro territorio.</p> <p>Conoscere la cultura e le tradizioni e valori locali.</p> <p>Conoscere l'ambiente naturale e le trasformazioni avvenute.</p>

	<p>Favorire l'interesse per le problematiche ambientali.</p> <p>Promuovere atteggiamenti e comportamenti responsabili verso l'ambiente.</p> <p>Sensibilizzare ed educare alla difesa del patrimonio locale.</p> <p>Educare al risparmio e al riciclo dei materiali</p> <p>Educare alla coscienza civica e al bene comune</p> <p>Educare ai principi ispiratori della Costituzione italiana</p>																																																
	<p>Risultati attesi: maturare la capacità di sviluppare una propria identità culturale e sociale.</p>																																																
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	<p>Destinatari (classi, gruppi di alunni,...): gruppo dei grandi della scuola d'infanzia, tutte le classi della scuola primaria dell'Istituto comprensivo.</p>																																																
AZIONI O ATTIVITÀ E TEMPI DI REALIZZAZIONE (<i>diagramma di Gantt</i>)	<p style="text-align: center;">Tempificazione attività</p> <p style="text-align: center;">(Segnare con una 'X' i mesi interessati)</p> <table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <thead> <tr> <th>S</th> <th>O</th> <th>N</th> <th>D</th> <th>G</th> <th>F</th> <th>M</th> <th>A</th> <th>M</th> <th>G</th> <th>L</th> <th>A</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A			X	X	X	X	X	X	X						X	X	X	X	X	X	X						X	X	X	X	X	X	X			
S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A																																						
		X	X	X	X	X	X	X																																									
		X	X	X	X	X	X	X																																									
		X	X	X	X	X	X	X																																									
Laboratori in collaborazione con il Museo, Pinacoteca e Biblioteca.																																																	
Realizzazione di laboratori in collaborazione con enti ambientali																																																	
Visite e lezioni presso l'Amministrazione comunale ed enti di aree socio-culturali. Visite ad aree archeologiche																																																	
MONITORAGGIO / STRUMENTI PER LA VERIFICA	<p>Definire la frequenza e le modalità valutative, correttive e/o di miglioramento: si ritiene opportuno che i docenti coinvolti, presentino a fine anno scolastico, una breve relazione elencando criticità e punti di forza del progetto</p>																																																
RISORSE IMPEGNATE e COSTI PREVISTI	<p>DOCENTI: tutti i docenti di classe durante l'orario di servizio</p>																																																

Costi da quantificare nel corso della pianificazione del progetto.	Il costo totale del progetto è quantificato in Euro 3118,50	
	ESPERTI ESTERNI	
	Operatori culturali di Museo, biblioteca e pinacoteca.	Tipo di intervento previsto: lezioni frontali + attività laboratoriale;
	Volontari Associazione Athena di Oderzo	visite ad aree archeologiche
		Ore previste: 2
	Operatori in ambito ambientale	Tipo di intervento previsto: lezioni frontali + attività laboratoriale
		Ore previste: 2
MATERIALI – STRUMENTI - SUSSIDI	Tipo di materiale / costo: tutto il materiale è fornito dagli enti coinvolti, anche quelli a titolo gratuito	
FONDI CON CUI FINANZIARE IL PROGETTO	FONDO D'ISTITUTO (Euro 3118,50)	

SCHEDA PROGETTO NR. 04	"SPORTELLO PEDAGOGICO"
RESPONSABILE PROGETTO	Valentina Lessi
DURATA COMPLESSIVA	DA OTTOBRE 2018 A GIUGNO 2019
ORARIO	<input checked="" type="checkbox"/> curricolare <input type="checkbox"/> extra curricolare
AREA PTOF:	AREA DEL POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIO-ECONOMICO E

	PER LA LEGALITA'
<p>Collegamento tra Progetto e PTOF</p> <p>(indicare come il Progetto intende contribuire a realizzare gli obiettivi del PTOF)</p>	<p>Il progetto "sportello pedagogico" si inserisce tra le azioni dell'area dell'ampliamento dell'offerta formativa che spingono alla realizzazione di una scuola aperta, volta a coinvolgere maggiormente le famiglie nella realtà scolastica attraverso l'introduzione di personale docente di potenziamento per la programmazione di interventi calibrati sui bisogni emersi.</p> <p>La prima infanzia rappresenta un periodo di crescita fondamentale per i bambini ed è qui che si inserisce la possibilità di offrire un servizio innovativo che attraverso gli strumenti della flessibilità, della continuità didattica, del confronto e della ricerca tenda a perseguire con forza rinnovata il benessere psico /fisico/sociale del bambino e della sua famiglia.</p> <p>La volontà è quella di offrire uno sportello di consulenza pedagogica rivolto ai genitori dei bambini della scuola dell'infanzia (dai 2/3 ai 5/6 anni) per sostenerli nelle pratiche educative, accogliendo le loro richieste e orientandoli verso un agire caratterizzato dalla centralità del bambino, in linea con la pratica educativa docente.</p> <p>Proporre all'interno di una struttura scolastica un tempo e un luogo appositamente dedicato a dare ascolto ai genitori, diventa uno strumento utile per rafforzare e dare senso al progetto di corresponsabilità educativa in cui sono coinvolti i genitori, i docenti e gli alunni.</p>
<p>DESCRIZIONE DEL PROGETTO</p>	<p>Bisogni rilevati:</p> <p>La Scuola dell'Infanzia e, il successivo passaggio alla Scuola Primaria, rappresentano una fase molto importante per la crescita dei bambini: nel periodo dai tre ai sei anni si costruiscono le premesse che permetteranno agli alunni di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, l'acquisizione delle competenze e la possibilità di vivere le prime esperienze di cittadinanza (Indicazioni Nazionali, 2012). I bambini giungono alla Scuola dell'Infanzia con una loro storia, con un loro bagaglio, con una loro provenienza ed è in tale ottica che la Scuola è chiamata a promuovere un ambiente di apprendimento sereno e attento alle</p>

	<p>esigenze degli alunni.</p> <p>In tale contesto le famiglie rappresentano un ruolo decisivo nello sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini e, talvolta, si trovano in difficoltà nell'accompagnare i loro figli in questo percorso educativo, dove l'ingresso a scuola dovrebbe rappresentare una grande occasione per prendere ancor più coscienza delle responsabilità genitoriali. (Indicazioni Nazionali, 2012).</p> <p>Il progetto vuole rispondere alle esigenze di ascolto delle famiglie, al fine di costruire ambienti educativi accoglienti ed inclusivi; la volontà è quella di aprire uno spazio ascolto per supportare i genitori nelle problematiche tipiche dell'età infantile legate all'autonomia, alla relazione, alle varie difficoltà di apprendimento che possono insorgere.</p> <p>L'attivazione di questo sportello vuole garantire la riservatezza del colloquio e, se dovessero emergere aree problematiche sulle quali fare chiarezza ed intervenire in modo più mirato e approfondito, indirizzare l'utenza al servizio competente del territorio.</p> <p>In tal senso, lo spazio pedagogico vuole essere un'occasione di ascolto, di accoglienza, di sostegno, di orientamento, di informazione e di supporto alla gestione di problemi nei confronti delle famiglie che ne sentono il bisogno, nonché essere un valore aggiunto <u>in linea con le pratiche educative adottate quotidianamente dai docenti.</u></p> <p>I colloqui si svolgeranno su richiesta delle famiglie in un giorno predefinito con cadenza mensile per ogni plesso interessato.</p>
	<p>Obiettivi</p> <p>Il progetto propone l'attivazione di uno spazio pedagogico volto a promuovere la cultura del dialogo e della comunicazione empatica, del confronto e dell'ascolto attivo non giudicante, al fine di supportare le famiglie che sentono l'esigenza di confrontarsi nell'esercizio di una genitorialità piena e consapevole, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivare una rete pedagogica di scambio scuola - famiglia ; - offrire ai genitori uno spazio e un tempo di riflessione sul percorso di crescita dei figli; - promuovere un confronto sulle diverse chiavi di lettura nell'affrontare le situazioni educative; - aumentare nei genitori la consapevolezza dei loro compiti e

	comportamenti educativi, supportando il ruolo genitoriale e differenziandolo dalla figura docente; <ul style="list-style-type: none"> - aiutare i genitori ad affinare le capacità di osservare e comprendere il comportamento dei propri figli. 											
	Risultati attesi: <ul style="list-style-type: none"> - costruire un punto di ascolto e di confronto che sia di riferimento per le famiglie degli alunni; - stimolare le famiglie verso una maggiore conoscenza e interazione con l'ambiente scolastico; - prevenire le difficoltà in età evolutiva (supportando la pratica educativa docente); - promuovere una migliore circolarità della comunicazione, nell'ottica della prevenzione del disagio. 											
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	Destinatari: famiglie/genitori degli alunni dai 2/3 anni ai 6/7 anni;											
AZIONI O ATTIVITÀ E TEMPI DI REALIZZAZIONE (<i>diagramma di Gantt</i>)	Tempificazione attività (Segnare con una 'X' i mesi interessati)											
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
		X	X	X	X	X	x	X	x	X		
MONITORAGGIO / STRUMENTI PER LA VERIFICA	Riscontri e rilevazione dell'affluenza da parte delle famiglie che hanno fruito del servizio, possibile questionario di gradimento da somministrare nei vari plessi, valutazione collegiale;											
RISORSE IMPEGNATE e COSTI PREVISTI	DOCENTI											
	Lessi Valentina							Ore docenza previste: 0h Ore non docenza previste: 3h al mese				
MATERIALI – STRUMENTI - SUSSIDI	Tipo di materiale: testi pedagogici e materiale di riferimento dell'insegnante											

FONDI CON CUI FINANZIARE IL PROGETTO	FIS
---	-----

SCHEDA PROGETTO NR. 05	"GIOCHIAMO CON I SUONI E LE PAROLE"	
AREA PTOF:	PREVENZIONE (LEGGE 170/2010)	
AREA DI PROCESSO:	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO 2.1 REALIZZARE PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI PER LO SVILUPPO E IL CONSOLIDAMENTO DELLE ABILITA' LINGUISTICHE, ATTRAVERSO METO- DOLOGIE LABORATORIALI	
AZIONI PREVISTE:	<ul style="list-style-type: none"> - COINVOLGERE I VARI SOGGETTI INTERESSATI - CONCRETIZZARE LE ESPERIENZE - RENDICONTARE LE ESPERIENZE SVOLTE 	
Responsabile progetto	VEDOVELLI GIULIANA	
Data inizio e fine	Dal 7 gennaio 2019 al 7 giugno 2019	
ORARIO	x curricolare	x extra curricolare
11. FASE: PIANIFICAZIONE		
DESCRIZIONE PROGETTO	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI DI VALUTAZIONE
<p>Questo progetto si rivolge principalmente ai bambini dell' ultimo anno della scuola dell' infanzia e nasce dalla necessità di concorrere alla prevenzione delle difficoltà di apprendimento in ambito linguistico.</p> <p>Acquisire una competenza fonologica è fondamentale per superare l' uso funzionale delle parole (l' uso quotidiano della lingua per formulare</p>	Sviluppare e potenziare le aree relative all' attenzione, alla memoria, alla comprensione, alla produzione verbale	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipare attivamente alle attività, ai giochi, alle conversazioni; - Migliorare la comprensione della lingua italiana; - Arricchire la struttura della frase minima; - Ampliare il lessico e riflettere sul significato

<p>domande o esprimere bisogni) e riuscire a cogliere l'aspetto sonoro del linguaggio verbale, individuandone le componenti, manipolandole, spostando l'attenzione sui suoni che compongono le parole stesse</p> <p>I giochi fonologici consentono alle insegnanti di verificare come evolvono le competenze linguistiche e metalinguistiche dei bambini, accogliendo, valorizzando e sviluppando le conoscenze e gli apprendimenti spontanei.</p>		<p>delle parole;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Usare vocaboli appropriati per descrivere, esprimere idee e preferenze; - Classificare le parole in base al loro contesto di utilizzo; - Individuare e riconoscere parole lunghe e corte; - Ripetere parole/non parole; - Individuare il suono iniziale e finale delle parole; - Riconoscere e produrre parole in rima; - Sillabare spontaneamente parole e fondere sillabe in parole; - Memorizzare filastrocche, poesie, canti; - Ricostruire la trama di un racconto a partire da sequenze illustrate; - Individuare i personaggi, gli ambienti e gli avvenimenti di una breve storia; - Inventare insieme ai compagni una storia collettiva; - Scrivere da solo il proprio nome; - Distinguere i simboli delle lettere da altri simboli (es. numeri...) - Sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura spontanea.
<p>DESTINATARI</p>	<p>DIRETTI: gli alunni dell' ultimo anno della scuola dell' infanzia di Tre</p>	

	Piere, Camino e Piavon.			
FINALITA':	Sviluppare ed affinare le competenze fonologiche, metafonologiche e metacognitive in un'ottica di prevenzione delle difficoltà di apprendimento.			
METODOLOGIE	- Con cadenza settimanale, Istituzione di laboratori linguistici come contesti ricchi, sollecitanti e flessibili (intervento di personaggi-guida, creazione di situazioni-problema per favorire soluzioni produttive) dove proporre giochi linguistici, motori, espressivi-manipolativi, narrazioni, letture animate, drammatizzazioni, conversazioni di gruppo e favorire la condivisione e la circolarità di idee ed esperienze significative;			
RISORSE UMANE INTERNE E/O ESTERNE	Docenti coinvolti: tutti i docenti delle tre scuole dell'infanzia con alunni dell'ultimo anno			
BENI E SERVIZI <i>Risorse logistiche e organizzative che si intendono utilizzare</i>	<p>Materiali, sussidi: materiale di facile consumo, immagini/ foto, libri per bambini, cd musicali;</p> <p>Sussidi: plastificatrice, macchina fotografica, testo della Erickson "Giochiamo con le parole" – vol. 1";</p> <p>Strumenti: questionario osservativo individuale, griglie raccolta dati informatizzate, computer;</p> <p>Locali utilizzati: sezioni, corridoi, palestre, saloni...</p> <p>Uscite: Biblioteca Comunale</p>			
BUDGET previsto	Forfettario in base al numero degli alunni			
SCHEDA SPESE:	Valore unitario	n. ore	n. persone	Totale lordo
Attività aggiuntive insegnamento (€35,00):		Mezz' ora per ogni alunno dell'ultimo anno	Le docenti di sezione con alunni dell'ultimo anno	
Attività aggiuntive non insegnamento(€17,50):		Un' ora per sezione	Le docenti di sezione con alunni dell'ultimo anno	
Attività funzionali insegnamento:				
Attività aggiuntiva DSGA:				

Attività aggiuntiva personale ATA																			
Collaborazioni esterne:																			
Materiali, strumenti, sussidi:																			
12. FASE: REALIZZAZIONE																			
FASI OPERATIVE Azioni o attività e tempi di realizzazione (<i>diagramma di Gantt</i>)	RESPONSABILE	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A						
Laboratori linguistici: attività di sezione/intersezione con cadenza settimanale	I docenti di sezione					X	X	X	X	X									
Test linguistico finale: questionario osservativo individuale e raccolta dei dati su griglie informatizzate	I docenti di sezione													X	X				
Raccolta e tabulazione dei dati provenienti dai tre plessi della scuola dell'infanzia su griglie informatizzate	Vedovelli Giuliana																X		
13. FASE: MONITORAGGIO E RISULTATI																			
Azioni di monitoraggio, verifica e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Griglie raccolta dati iniziali - Osservazione diretta e informale durante i giochi, le attività e le conversazioni - Produzioni grafiche e verbalizzazioni individuali e/o collettive - Prove oggettive e compilazione di un questionario osservativo finale individuale 																		
Target (risultato atteso)	Individuazione precoce di alunni con difficoltà in ambito linguistico, in un'ottica di prevenzione dei D.S.A.																		
Criticità emerse																			
14. FASE: PROPOSTA MIGLIORAMENTO	<i>Da compilare a conclusione del progetto</i>																		
Modalità di revisione delle azioni																			
Criteri di miglioramento																			
Attività di diffusione dei risultati																			
Possibili implementazioni del progetto																			

15. SCHEMA IPOTESI ANDAMENTO FASI PROGETTO indicare con una "X" la tempistica

ATTIVITA'	RESPONSABILE	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										NOTE	STATO AVANZAMENTO ¹			
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G					
Stesura Progetto	Vedovelli G.	X														
Calendario	Docenti di sez.				X	X	X	X	X	X						
Monitoraggio	Docenti di sez.										X	X				
Riesame												X				
Comunicazione interna	Vedovelli G.	X										X				
Comunicazione esterna	Vedovelli G.											X	Ultimo Collegio Docenti			

SCHEDA PROGETTO NR. 06	"IT'S ENGLISH TIME"
RESPONSABILI PROGETTO	Vedovelli Giuliana, Attardo Lucia, Battistel Sara, Marton Linda, Catto Paola, Lessi Valentina
DURATA COMPLESSIVA	Da NOVEMBRE 2017 a MAGGIO 2018
ORARIO	<input checked="" type="checkbox"/> curricolare <input type="checkbox"/> extra curricolare
AREA PTOF:	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
Collegamento tra Progetto e PTOF (indicare come il Progetto intende contribuire a realizzare gli obiettivi del PTOF)	AREA DI PROCESSO REALIZZARE PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI PER UN PRIMO APPROCCIO ALLA LINGUA INGLESE, ATTRAVERSO METODOLOGIE ATTIVE A CARATTERE LABORATORIALE
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	BISOGNI RILEVATI Il progetto vuole essere propedeutico all' apprendimento della lingua inglese che inizierà alla scuola Primaria.. Attraverso

	<p>personaggi reali e /o fantastici (PUPPET), i bambini saranno coinvolti in modo naturale e divertente. La metodologia sarà prevalentemente centrata su attività di gioco, di drammatizzazione, su canzoni accompagnate dalla mimica e dalla gestualità e motivante sul piano emotivo e affettivo. Il coinvolgimento emotivo e fisico globale nell'attività che verrà proposta, permetterà al bambino di assumere un ruolo attivo in un contesto comunicativo ben preciso. Il gioco verrà strutturato in modo da evitare il sopravvento dell' aspetto motorio su quello comunicativo, senza però provocare l' insorgenza di confusione, noia o disaffezione.</p> <p>Dunque, un approccio divertente per ridurre il rischio di una caduta troppo rapida dell' interesse per la nuova attività da parte di bambini, per età fortemente centrati su sé stessi e capaci solo di brevi periodi di attenzione.</p>
	<p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare e riprodurre suoni diversi da quelli della lingua madre - Comprendere semplici consegne in lingua inglese relative ad azioni e movimenti - Riconoscere, memorizzare e ripetere alcuni vocaboli - Partecipare con interesse a semplici giochi - Eseguire semplici canti mimati
	<p>RISULTATI ATTESI</p> <p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dimostra interesse verso suoni e vocaboli in inglese - comprende semplici consegne in lingua inglese - ascolta e prova a riprodurre suoni diversi da quelli della lingua madre - riconosce, memorizza e ripete alcuni vocaboli - partecipa a semplici giochi (bingo, girotondi e danze, mime...) - esegue semplici canti accompagnandoli con i movimenti del corpo
<p>MODALITÀ DI ATTUAZIONE</p>	<p>DESTINATARI: tutti gli alunni dell' ultimo anno della scuola dell' infanzia</p> <p>di Tre Piere, Camino e Piavon</p>
<p>AZIONI O ATTIVITÀ E TEMPI DI</p>	<p>Tempificazione attività</p>

REALIZZAZIONE (diagramma di Gantt)	(Segnare con una 'X' i mesi interessati)											
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Laboratori di lingua inglese con cadenza settimanale			X	X	X	x	X	X	X			
MONITORAGGIO / STRUMENTI PER LA VERIFICA	<ul style="list-style-type: none"> - Osservazione del gradimento e dell' interesse alle attività proposte - Verifica orale e grafica della comprensione dei giochi proposti e dei semplici comandi che vengono dati - Realizzazione di prodotti individuali attraverso l' uso di varie tecniche - Esecuzione di canti mimati durante la festa di fine anno - Realizzazione di un "English workbook" individuale come ricostruzione del percorso svolto durante l'anno 											
RISORSE IMPEGNATE e COSTI PREVISTI	DOCENTI											
	<ul style="list-style-type: none"> - I docenti delle sezioni con alunni dell' ultimo anno dei plessi di Tre Piere e Piavon 											
	Cognome – Nome Vedovelli Giuliana						Ore docenza previste: 30 Ore non docenza previste:					
	Cognome – Nome Attardo Lucia						Ore docenza previste: 30 Ore non docenza previste					
	Cognome – Nome Battistel Sara						Ore docenza previste: 30 Ore non docenza previste					
	Cognome – Nome Marton Linda						Ore docenza previste: 30 Ore non docenza previste					
	Cognome .- Nome						Ore docenza previste: Ore non docenza previste					
	ESPERTI ESTERNI per il plesso di Camino											
	Cognome – Nome Piccoli Morena (docente)						Tipo di intervento previsto: laboratorio di inglese Ore previste: 30					

MATERIALI – STRUMENTI - SUSSIDI	TIPO DI MATERIALE / COSTO <ul style="list-style-type: none"> - Materiale di facile consumo - Materiale creato dalle insegnanti - Cd musicali - Video, computer, proiettore
FONDI CON CUI FINANZIARE IL PROGETTO	Contributo genitori per pagamento docente esterno per il plesso di Camino per attività laboratoriali

SCHEDA PROGETTO NR. 07		“GIOCHIAMO CON I NUMERI E LE QUANTITÀ”	
AREA PTOF:	PREVENZIONE (LEGGE 170/2010)		
AREA DI PROCESSO:	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO 2.1 REALIZZARE PERCORSI EDUCATIVO – DIDATTICI PER LO SVILUPPO E IL CONSOLIDAMENTO DELLE ABILITÀ LOGICO – MATEMATICHE, ATTRAVERSO METODOLOGIE LABORATORIALI		
AZIONI PREVISTE:	<ul style="list-style-type: none"> - COINVOLGERE I VARI SOGGETTI INTERESSATI - CONCRETIZZARE LE ESPERIENZE - RENDICONTARE LE ESPERIENZE SVOLTE 		
Responsabile progetto	RUSSO SANTA		
Data inizio e fine	Da novembre 2018 giugno 2019		
ORARIO	<input checked="" type="checkbox"/> curricolare <input type="checkbox"/> extra curricolare		
16. FASE: PIANIFICAZIONE			
DESCRIZIONE PROGETTO	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI DI VALUTAZIONE	
“GIOCHIAMO CON I NUMERI E LE QUANTITÀ” Questo progetto si rivolge principalmente ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e nasce dalla necessità di concorrere alla prevenzione delle difficoltà di	Sviluppare e potenziare le aree relative all'attenzione, alla memoria, all'orientamento spaziale e temporale e al calcolo numerico.	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipare attivamente alle attività, ai giochi, alle conversazioni; - raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificandone alcune proprietà; 	

<p>apprendimento, attraverso la proposta di percorsi educativo - didattici volti al miglioramento delle abilità dei bambini.</p> <p>Le azioni educative dei docenti, oltre a concorrere al raggiungimento delle competenze degli alunni, espresse sulle Indicazioni Nazionali, devono mirare all'individuazione delle difficoltà in ambito logico – matematico, in vista del passaggio alla scuola primaria.</p>		<ul style="list-style-type: none"> - confrontare e valutare quantità; utilizzare simboli per registrarle; - numerare fino a dieci; - associare le quantità ai simboli numerici; - interpretare e produrre simboli; - collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale; - Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio; - Comprendere e rielaborare mappe e percorsi; - Eseguire percorsi; - Individuare figure e forme negli oggetti e riprodurle graficamente; - Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi; - Elaborare previsioni ed ipotesi; - Individuare l'esistenza di problemi e della possibilità di affrontarli e risolverli;
<p>DESTINATARI</p>	<p>DIRETTI: gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.</p>	
<p>FINALITA'</p>	<p>Sviluppare l'intelligenza numerica e prevenire le difficoltà di apprendimento attraverso il potenziamento dei prerequisiti in ambito logico – matematico</p>	
<p>METODOLOGIE</p>	<p>Verranno realizzati dei laboratori matematici e scientifici come ambienti di apprendimento che favoriranno una didattica costruttiva e collaborativa, fondata sulla scoperta, sulla riflessione e sulla negoziazione dei significati. Osservare, descrivere, porre domande, formulare ipotesi e verificarle saranno le azioni promosse dall'intervento didattico dell'insegnante. Ruolo fondamentale rivestirà</p>	

	<p>la discussione in gruppo, che oltre a dare valore alle idee spontanee dei bambini favorirà l'interazione tra i pari. I giochi matematici, le attività motorie, espressivo – manipolative, le narrazioni e le drammatizzazioni dovranno favorire nel bambino lo sviluppo di quei processi mentali specifici implicati nella cognizione numerica, nella stima di numerosità e nel conteggio. Inoltre, le attività di stima di piccole numerosità dovranno sviluppare nel bambino la capacità di astrarre il concetto di quantità numerica al di là delle caratteristiche fisiche degli oggetti presi in considerazione.</p> <p>Particolare attenzione didattica verrà posta anche verso la conquista di abilità più complesse, quali quelle sintattiche di composizione del numero, di ordinamento di grandezze fra più elementi e di soluzione di piccoli problemi di vita quotidiana utilizzando il conteggio.</p> <p>Verranno proposte anche delle attività dove i bambini si dovranno orientare nella dimensione temporale e spaziale.</p>			
<p>RISORSE UMANE INTERNE E/O ESTERNE</p>	<p>Docenti coinvolti: i docenti della scuola dell'infanzia con alunni di cinque anni.</p>			
<p>BENI E SERVIZI</p> <p><i>Risorse logistiche e organizzative che si intendono utilizzare</i></p>	<p>Materiali: materiale di facile consumo, immagini/foto, cd musicali, giochi strutturati e non, le Dots, la linea del 10 murale e individuale, i dadi, le mappe, il calendario, le linee del tempo ...</p> <p>Sussidi: libri, plastificatrice, macchina fotografica</p> <p>Strumenti: griglie raccolta dati informatizzate</p> <p>Locali utilizzati: sezioni, corridoi, palestre, saloni ...</p> <p>Uscite:</p>			
<p>BUDGET previsto</p>	<p>IL PROGETTO È A COSTO ZERO</p>			
<p>SCHEDA SPESE:</p>	<p>Valore unitario</p>	<p>n.ore</p>	<p>n.persone</p>	<p>Totale lordo</p>

Attività aggiuntive insegnamento (€35,00):																			
Attività aggiuntive non insegnamento(€17,50):																			
Attività funzionali insegnamento:																			
Attività aggiuntiva DSGA:																			
Attività aggiuntiva personale ATA																			
Collaborazioni esterne:																			
Materiali, strumenti, sussidi:																			
17. FASE: REALIZZAZIONE																			
FASI OPERATIVE Azioni o attività e tempi di realizzazione (<i>diagramma di Gantt</i>)	Responsabile	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A						
Verifica iniziale delle abilità acquisite dagli alunni in ambito logico – matematico: registrazione dei risultati ottenuti in tabelle e griglie informatizzate.				x															
Laboratori logico - matematici: attività di sezione/intersezione con cadenza settimanale				x	x	x	x	x	x	x	x								
Verifica finale delle abilità acquisite dagli alunni in ambito logico – matematico: registrazione dei risultati ottenuti in tabelle e griglie informatizzate.																		x	
18. FASE: MONITORAGGIO E RISULTATI																			
Azioni di monitoraggio, verifica e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - I compiti autentici - l'utilizzo di griglie raccolta dati iniziali e finali - l'osservazione diretta e informale durante i giochi, le attività e le conversazioni - le produzioni grafico – pittoriche - l'esecuzione di consegne - l'utilizzo di elaborati individuali e di gruppo 																		
Target (risultato atteso)	Individuazione precoce di alunni con difficoltà in ambito logico – matematico, in un'ottica di prevenzione dei D.S.A.																		
Criticità emerse																			
19. FASE: PROPOSTA MIGLIORAMENTO																			
Modalità di revisione delle azioni	<i>Da compilare a conclusione del progetto</i>																		

Criteri di miglioramento	
Attività di diffusione dei risultati	
Possibili implementazioni del progetto	

20. SCHEMA IPOTESI ANDAMENTO FASI PROGETTO indicare con una "X" la tempistica

ATTIVITA'	RESPONSABILE	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)											NOTE	STATO AVANZAMENTO ¹			
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G						
Stesura Progetto	Russo S.		x														
Calendario	Docenti di sez.			x	x	x	x	x	x	x	x	x					
Monitoraggio	Docenti di sez.			x	x	x	x	x	x	x	x	x					
Riesame																	
Comunicazione interna	Russo S.		x														
Comunicazione esterna	Russo S.																

PROGETTO NR. 08	ORTO IN CONDOTTA
RESPONSABILE PROGETTO	PICCOLI MORENA ALESSANDRA
DURATA COMPLESSIVA	TRIENNALE: 2017/2018 2018/2019 2019/2020
ORARIO	<input checked="" type="checkbox"/> curricolare <input type="checkbox"/> extra curricolare

<p>AREA PTOF:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - AMBIENTE DI APPRENDIMENTO - AREA DEL POTENZIAMENTO LABORATORIALE
<p>Collegamento tra Progetto e PTOF</p> <p>(indicare come il Progetto intende contribuire a realizzare gli obiettivi del PTOF)</p>	<p style="text-align: center;">AREE DI PROCESSO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare percorsi educativo - didattici interdisciplinari con metodologie attive a carattere laboratoriale - Coinvolgere le famiglie con attività di formazione condivise (nonni ortolani) - Proseguire nella collaborazione progettuale con l'Amministrazione Comunale - Consolidare i rapporti con il territorio e le sue risorse
<p>DESCRIZIONE DEL PROGETTO</p>	<p>BISOGNI RILEVATI</p> <p>Il progetto orto si propone come un'attività nella quale i bambini vengono stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in "contatto con la natura" e sviluppare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.</p> <p>L'avvicinamento alla terra, come la realizzazione dell'orto, la coltivazione di piante aromatiche e di fiori...è un modo per educarli alla varietà, alla stagionalità, ai metodi di coltivazione biologici, al rispetto della natura e di tutte le creature viventi, ad incuriosirsi per ciò che è diverso e ad assaggiare ciò che loro stessi coltivano.</p> <p>L'orto diventa lo strumento per far diventare il piccolo consumatore un coproduttore: un cittadino consapevole e responsabile verso l'ambiente e verso il prossimo.</p>
	<p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la curiosità e il gusto della scoperta - Acquisire il metodo: prevedere, fare, rappresentare, discutere e confrontare - Conoscere le fasi di trasformazione e di crescita dei prodotti - Saper aspettare: dalla semina alla crescita - Imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale - Sperimentare ed osservare i fenomeni di trasformazione degli elementi naturali (seme, farine, cibo) - Promuovere il senso di responsabilità attraverso l'accudimento dell'orto - Educare al gusto e favorire una sana alimentazione - Allacciare rapporti con il territorio e le sue risorse

	RISULTATI ATTESI <ul style="list-style-type: none"> - Creare attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi a contatto con la natura - Sviluppare abilità quali l' esplorazione, l' osservazione e la manipolazione - Prolungare i tempi di attesa - Sperimentare la ciclicità (ciclo vitale delle piante, di alcuni animali , il ciclo alimentare...) - Coinvolgere attivamente le famiglie (nonni ortolani) - Favorire l'opportunità di consolidare il rapporto con l'extra scuola attraverso visite a vivai, fattorie didattiche, ecomusei ecc. 												
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	DESTINATARI <ul style="list-style-type: none"> - Tutti gli alunni delle sezioni 1[^], 2[^], 3[^], 4[^],5[^]6[^] della scuola dell' Infanzia di Tre Piere, - Gli alunni della sezione 4[^] delle Scuola dell' infanzia di Camino 												
AZIONI O ATTIVITÀ E TEMPI DI REALIZZAZIONE (<i>diagramma di Gantt</i>)	Tempificazione attività (Segnare con una 'X' i mesi interessati)												
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Percorso formativo per i docenti		X				X			X				
Attività di compostaggio con scarti vegetali			X	X	X	X	X						
Semina in cassette/vasi						X	X	X					
Ideazione e progettazione di un orto							X						
Preparazione e realizzazione dell' orto: attività di semina e trapianto di piantine							X	X	X				
Visite guidate in aziende agricole, artigiane, ecomusei, orti di pace....								X					
Raccolta, preparazione e consumo dei prodotti									X	X			
Organizzazione di un piccolo evento: merenda, mercatino										X			

<p>MONITORAGGIO / STRUMENTI PER LA VERIFICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Osservazione diretta e informale durante le attività proposte - Osservazione del grado di interesse e partecipazione - Conversazioni per gruppi di età omogenea ed eterogenea - Esecuzione di consegne - Produzioni grafico-pittoriche individuali e collettive - Schede strutturate 	
<p>RISORSE IMPEGNATE e COSTI PREVISTI</p>	<p>DOCENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> -Tutti i docenti della scuola dell'infanzia di Tre Piere - I docenti della sezione 4[^] di Camino 	
	<p>ESPERTI ESTERNI</p>	
	<p>Cognome – Nome</p> <p>Formatori Slow Food</p>	<p>Tipo di intervento previsto</p> <p>a) PERCORSO DI AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI articolato in tre anni:</p> <p>1 anno: l'orto e l'educazione sensoriale</p> <p>2 anno: L'educazione alimentare ed ambientale</p> <p>3 anno: la cultura del cibo e la conoscenza del territorio</p> <p>Sono previsti tre incontri annuali, in cui al primo partecipano anche i nonni ortolani</p> <p>Ore totali previste: 27</p> <p>b) INCONTRI INFORMATIVI ANNUALI PER I GENITORI sulle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Educazione sensoriale: la conoscenza del cibo attraverso i 5 sensi. L'orto secondo Slow Food - Educazione al consumo

		<p>consapevole: indicazioni sulla lettura delle etichette e sui principi utili per diventare un consumatore consapevole</p> <p>- I prodotti del territorio: alla scoperta di alcuni prodotti del territorio e dei loro usi in cucina</p> <p>Ore totale previste: 6</p>
MATERIALI – STRUMENTI - SUSSIDI	TIPO DI MATERIALE / COSTO	
	<ul style="list-style-type: none"> - Terreno, sementi e strumenti per la realizzazione dell' orto (palette, annaffiatori, setacci, rastrelli, tubi in gomma per annaffiare...) - Rete per il compostaggio - Bancali, cassette di legno, vasi - Lenti di ingrandimento, - Forno elettrico per la cottura di cibi - Terrine, cucchiai di legno, teglie per il forno... - Materiale di facile consumo, colori, foto, slide, cd, proiettore... 	
FONDI CON CUI FINANZIARE IL PROGETTO	<ul style="list-style-type: none"> - L' Amministrazione comunale per la fornitura di strumenti di lavoro, per il finanziamento del trasporto durante le uscite nel territorio, per l'acquisto di un forno elettrico - La SAVNO per la fornitura di terra - I genitori per il pagamento del trasporto a laboratori didattici, visite a ecomusei, a fattorie... 	

PROGETTO NR. 09	PROGETTO MUSICA!
RESPONSABILE PROGETTO	Fornasier Maria Chiara
DURATA COMPLESSIVA	10 ore in 10 incontri distribuiti nell'arco dell'anno per ognuna delle classi interessate
ORARIO	Curricolare
AREA PTOF:	AREA DEL POTENZIAMENTO MUSICALE ED ESPRESSIVO
Collegamento tra Progetto e PTOF	Percorso didattico musicale per educare all'ascolto, per avere percezione di sé e senso collaborativo e per stimolare la creatività.

(indicare come il Progetto intende contribuire a realizzare gli obiettivi del PTOF)													
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	<p>Bisogni rilevati</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire la socializzazione • Sperimentare canali comunicativi ed espressivi alternativi. • Sviluppare capacità espressive e creative. 												
	<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Stimolare l'interesse. ✓ Sperimentare linguaggi espressivi diversi. ✓ Far acquisire maggior consapevolezza dei diversi stati d'animo. ✓ Sviluppare lo spirito collaborativo. ✓ Socializzare ✓ Potenziare la conoscenza di se' e dell'altro ✓ Imparare a riconoscere, gestire ed esprimere le emozioni. 												
	<p>Risultati attesi</p> <p>Al termine del percorso verrà realizzato un piccolo spettacolo musicale dove gli alunni proporranno il lavoro svolto.</p> <p>Il fine dell'attività verterà nel far scoprire le capacità creative e comunicative.</p>												
MODALITÀ DI ATTUAZIONE/DESTINATARI	<p>Gli incontri saranno della durata di 60 minuti ciascuno, a cadenza settimanale (totale 10 incontri per classe), secondo un calendario che verrà concordato con gli esperti.</p>												
AZIONI O ATTIVITÀ E TEMPI DI REALIZZAZIONE (<i>diagramma di Gantt</i>)	<p style="text-align: center;">Tempificazione attività</p> <p style="text-align: center;">(Segnare con una 'X' i mesi interessati)</p> <table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td>S</td> <td>O</td> <td>N</td> <td>D</td> <td>G</td> <td>F</td> <td>M</td> <td>A</td> <td>M</td> <td>G</td> <td>L</td> <td>A</td> </tr> </table>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A		

					X	X	X	X	X	X		
MONITORAGGIO / STRUMENTI PER LA VERIFICA	Osservazione in itinere Partecipazione alle attività e all'evento finale (festa di fine anno scolastico)											
RISORSE IMPEGNATE e COSTI PREVISTI	DOCENTI: I docenti delle varie classi						Ore docenza (in orario curriculare)					
	ESPERTI ESTERNI											
	Fondo di Bilancio dell'Istituto						A carico delle famiglie					
Paola Dassiè' ("LABORATORIO DI GEPPETTO")	Sezione grandi di CAMINO Sezione grandi di TRE PIERE 1 ABC DALL'ONGARO 1 AB PARISE 1 A COLFRANCUI 1 A FAE'						2 A, 3 A, 4 A, 5 A COLFRANCUI					
Zigoni Lucia ("A TUTTA MUSICA!")	1 A PIAVON						2 C D, 3 A DALL'ONGARO 2 A B, 3 A, 5 A B PARISE					
MATERIALI - STRUMENTI - SUSSIDI	Strumentario Orff, fotocopie, CD.											
FONDI CON CUI FINANZIARE IL PROGETTO	Fondo di istituto, famiglie.											
SCHEDA PROGETTO NR. 10	"SCRATCH: ANDIAMO A PROGRAMMARE" Laboratorio di CODING											
RESPONSABILE PROGETTO	Cinzia Viotto											

<p>DURATA COMPLESSIVA</p>	<p>Scuola Parise</p> <p>Classi : 1^A - 1^B - 2^A - 2^B 2 lezioni : una lezione nel 1° quadrimestre(ottobre/novembre 2018) e una lezione nel 2° quadrimestre (marzo/aprile 2019)</p> <p>Classi: 3^A -3^ B - 5^B 2/3 lezioni: due lezioni nel 1° quadrimestre (ottobre/novembre /dicembre 2018) e 2 lezioni nel 2° quadrimestre (marzo/aprile2019).</p>
<p>ORARIO</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> curricolare <input type="checkbox"/> extra curricolare</p>
<p>AREA PTOF:</p>	<p>Area Tecnologico-Informatica (multidisciplinare)</p>
<p>Collegamento tra Progetto e PTOF</p>	<p>Il progetto potenzia l' apprendimento tecnologico-informatico e si prefigge di :</p> <ul style="list-style-type: none"> -Insegnare a scuola il pensiero computazionale e i fondamenti dell' informatica - Favorire l' avvicinamento degli alunni alla conoscenza del "CODING" - Fornire strumenti semplici, divertenti e accessibili per avviare gli studenti ai concetti base dell' informatica - Fornire competenze logiche/matematiche -Creare una realtà laboratoriale in grado di trasmettere conoscenze apparentemente complesse anche ai più piccoli. -Stimolare lo sviluppo psicomotorio. -Unire movimento e apprendimento.
<p>DESCRIZIONE DEL PROGETTO</p>	<p>Laboratorio di informatica , programmazione e interazione :</p> <p>Nel corso del laboratorio, utilizzando il software "Scratch" e altri</p>

	<p>strumenti interattivi come “Funtronic” (pavimento multimediale), gli alunni imparano a :</p> <p>programmare un semplice videogioco</p> <p>scoprire una particolare tecnologia</p> <p>interagire con un’ immagine proiettata e con i compagni di gioco.</p> <p>Bisogni rilevati:</p> <p>-Condividere progetti e interagire comunicando-scambiando informazioni;</p> <p>-Creare opportunità di collegamento didattico-educativo tra i due ordini di scuola (Progetto “Continuità” Primaria /Secondaria 1° grado: “L’ ora del Codice”)</p> <p>-Capire la Logica e i metodi di realizzazione di determinati contenuti</p> <p>-Stimolare il confronto: modificare contenuti e collaborare con i coetanei per lo sviluppo di versioni differenti dei contenuti stessi perseguendo un obiettivo comune</p> <p>-Incoraggiare a scoprire e sperimentare un linguaggio di programmazione</p>
	<p>Obiettivi:</p> <p>-Favorire la socializzazione tra gli alunni e tra le classi</p>

	<p>-Valorizzare la cooperazione con attività di lavoro collettivo e a piccolo gruppo</p> <p>-Promuovere l' inserimento di alunni diversamente abili</p> <p>-Imparare a programmare tramite primitive visive</p> <p>- Utilizzare la creatività per comporre, analizzare, risolvere problemi con soluzioni implementabili da un computer</p> <p>-Condividere pensieri, decisioni e valutazioni: dividere azioni complesse in pezzi elementari</p> <p>-Rendere consapevoli che è possibile interagire con gli strumenti tecno- informatici non solo in maniera passiva (usandoli) ma anche in maniera attiva (programmandoli)</p> <p>-Suscitare la curiosità ai temi dell' informatica e della programmazione creando una realtà in grado di trasmettere conoscenze apparentemente complesse anche ai più piccoli</p> <p>-Rendere i bambini e i ragazzi protagonisti del loro apprendimento attraverso l'attivazione (sinergia di movimento, percezione, reattività e creatività)</p> <p>-Utilizzare nell'insegnamento tecnologie, attività stimolanti , didattiche inclusive.</p>
	<p>Risultati attesi:</p> <p>Rinforzo e sperimentazione delle abilità tecno-informatiche.</p> <p>Promozione di esperienze significative dal punto di vista creativo-cognitivo, sociale - affettivo.</p> <p>Sviluppo della personalità e allenamento della sfera cognitiva.</p>
<p>MODALITÀ DI ATTUAZIONE</p>	<p>Destinatari:</p>

	<p>gli alunni delle classi: 1^A, 1^ B , 2^A, 2^B, 3^A, 3^B, 5^ B .</p> <p>SCRATCH: Ogni classe lavora con il mentor che li guida passo dopo passo e seguendo un tutorial (sia individualmente che in coppia o per piccolo gruppo in ogni postazione pc dell' aula lab. Informatica / sia singolarmente che collettivamente alla lavagna Lim dell' aula Lim).</p> <p>FUNTRONIC: Prevede diversi giochi, a cominciare dalle classi dei più piccoli con il "Gioco dei sensi" che riproduce sul pavimento ambienti virtuali sui quali i bambini si possono muovere liberamente, singolarmente o in coppia (aiuta a sviluppare la capacità di coordinazione stimolando lo sviluppo psicomotorio; è collegato ad un dispositivo che possiede sensori di movimento e in tempo reale proietta l'immagine che si adatta ai movimenti percepiti) . Nelle altre classi e ordini, grazie al programma EDU , si può giocare ad es. con le lingue inglese/francese fino a un livello B1, si possono sviluppare progetti di educazione stradale o eseguire quiz riferiti alle diverse discipline scolastiche. In entrambe i casi non ci può essere passività poiché anche i quiz non sono domande che scorrono sullo schermo a cui si risponde con un click del mouse, ma i ragazzi si devono attivare muovendosi sul pavimento multimediale unendo coordinamento, percezione, reattività e creatività. L'esperienza fatta con Funtronic renderà le nozioni legate al gioco più vivide e apprese in modo naturale.</p> <p>La durata di ogni intervento è di 1 h e 30 c.a.</p>												
Tempificazione attività:	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
CL. 1^A / 1^B			x				x						
CL. 2^A/ 2^B			x				x						
CL. 3^A/3^B		x	x	x			x	x					
CL. 5^B		x	x	x			x	x					
MONITORAGGIO / STRUMENTI PER LA VERIFICA	<p>L' attività produce alla fine dell'ora un risultato tangibile (videogioco) che può essere salvato in usb, condivisibile sul sito web di Scratch 2.0, su You Tube e su vari social net-work.</p> <p>Nel corso del 2° quadrimestre vi sarà l'opportunità di implementazione, per le classi quinte, nel corso dell' attività laboratoriale "L' ora del Codice" in collaborazione con gli alunni della</p>												

	scuola Secondaria di 1° grado (incontro previsto dal "Progetto Continuità")	
RISORSE IMPEGNATE e COSTI PREVISTI	DOCENTI: TOMASELLA G. - SPESSOTTO C.- MOBILIA M.- PALLADINO R.- SFORZIN M.- FREGONESE L - VIOTTO C.	
	ORE DOCENZA PREVISTE:	ORARIO CURRICULARE
	TIPO DI INTERVENTO PREVISTO :	LABORATORIO DI INFORMATICA E PROGRAMMAZIONE (AULA DI INFORMATICA/AULA LIM AULA MAGNA) con la presenza dell' insegnante.
	ESPERTI ESTENI: FRANCESCATO SUSY (Responsabile Ass.ne "Archimede" TV)	
MATERIALI STRUMENTI SUSSIDI	PROGRAMMA "SCRATCH 2.0"; POSTAZIONI PC (AULA LAB. INFORMATICA) ; POSTAZIONE PC COLLEGATO ALLA LAVAGNA LIM ; STRUMENTO INTERATTIVO "FUNTRONIC" (PAVIMENTO MULTIMEDIALE) MATERIALE FOTOCOPIATO/SCHEDI TUTORIAL; CHIAVETTA USB.	
FONDI CON CUI FINANZIARE IL PROGETTO	Contributo dei genitori	

SCHEDA PROGETTO NR. 12	SUPPORTO ALLE CLASSI: PERCORSI PERSONALIZZATI DI RECUPERO
RESPONSABILE PROGETTO	FORNASIER MARIA CHIARA
DURATA COMPLESSIVA	Il progetto proposto impegnerà gli alunni per un numero di ore variabile, in orario antimeridiano
ORARIO	curricolare
AREA PTOF:	Ampliamento dell'offerta formativa
Collegamento tra Progetto e PTOF	Il progetto, essendo finalizzato alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, contribuisce all'ampliamento dell'offerta formativa, in particolar modo allo sviluppo dell'area del potenziamento umanistico socio-economico. La finalità comune delineata in questo progetto viene poi declinata dai docenti dei specifici ordini di scuola e delle diverse classi, tramite la

	predisposizione di attività, l'organizzazione di laboratori, l'utilizzo di metodologie <i>specifiche</i> , perchè legate alle particolari esigenze dei vari contesti scolastici.											
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	<p>Bisogni rilevati:</p> <p>A seguito di un periodo di approfondita osservazione delle classi, è emerso che un numero considerevole di alunni presenta ritmi di apprendimento molto lenti, scarsa motivazione allo studio, difficoltà di concentrazione, di memoria, di attenzione, carenze conoscitive, lacune concettuali e difficoltà di ragionamento logico. Inoltre alcuni di essi non hanno ancora acquisito un idoneo 'modus operandi' e vanno spesso richiamati, perché non eseguono nei tempi stabiliti e correttamente le consegne scolastiche e hanno bisogno continuamente della funzione mediatrice dell'insegnante per portare a termine il lavoro.</p>											
	<p>Obiettivi:</p> <p>Prevenire la dispersione scolastica attraverso l'organizzazione di percorsi di recupero disciplinare. Promuovere il successo formativo attraverso la graduale rimozione degli ostacoli.</p>											
	<p>Risultati attesi: Acquisizione di un metodo di studio più appropriato, con il coinvolgimento di aspetti metacognitivi e motivazionali; assunzione di atteggiamenti sempre più consoni nei riguardi delle discipline, potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi rispetto ai contenuti proposti nell'area linguistica e in quella matematica.</p>											
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	Prerequisito indispensabile per l'attuazione del progetto è la presenza in classe di due insegnanti: quello curricolare e quello di supporto. La modalità di attuazione poi sarà scelta di volta in volta: si può dividere la classe interessata in gruppi di livello, ognuno dei quali affidato ad un insegnante; si può intervenire, a classe unita, con interventi di mediazione e di facilitazione delle consegne rivolti agli alunni in difficoltà; si possono diversificare le attività, potenziando gli uni e recuperando gli altri.											
ATTIVITÀ E TEMPI DI REALIZZAZIONE	Lezioni frontali, lavori individuali e di gruppo, attività di riflessione relative alle abilità e alle conoscenze da recuperare. Riguardo alla tempistica, gli interventi effettuati nelle singole classi varieranno di volta in volta, essendo legati alla disponibilità dei fondi e a quella dei singoli docenti.											
Tempificazione attività:	S	S	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A

MONITORAGGIO / STRUMENTI PER LA VERIFICA	Osservazione continua dell'atteggiamento dell'alunno nei confronti delle attività di recupero svolte. Rilevazione delle competenze, delle abilità e dei comportamenti maturati.	
RISORSE IMPEGNATE e COSTI PREVISTI	Docenti disponibili ad effettuare ore aggiuntive in orario antimeridiano per la scuola Primaria e pomeridiano per la Scuola Secondaria di 1° grado.	
	Nome e cognome	Ore previste:
	ESPERTI ESTERNI:	
	//	Tipo di intervento previsto: Ore previste:
MATERIALI STRUMENTI SUSSIDI	Si farà uso di materiali di facilitazione: immagini, libri di testo, biblioteca di classe, schede predisposte dal docente, giochi didattici, materiali strutturati e non, sussidi specifici, ricorso a tecnologie multimediali e strumenti audiovisivi.	
FONDI CON CUI FINANZIARE IL PROGETTO	FIS	

SCHEDA DI PROGETTO 13	LA DIVERSITÀ NELLO ZAINETTO
RESPONSABILE PROGETTO	Lucchetta Afra Rita per la Sc. Secondaria Cauz Alessia per la Sc. Primaria
DURATA COMPLESSIVA	Alcuni mesi dell'anno scolastico
ORARIO	curricolare ed extra curricolare
AREA PTOF:	INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE
Collegamento tra Progetto e PTOF (indicare come il Progetto intende contribuire a realizzare gli obiettivi del PTOF)	Il progetto contribuisce allo sviluppo dell'area 4 "inclusione e differenziazione" e, promuovendo il principio della cooperazione e dell'inclusione, favorisce l'acquisizione delle competenze sociali e civiche.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Bisogni rilevati: Imparare ad accettare le persone diversamente abili
	Obiettivi: Conoscere la disabilità
	Risultati attesi: Saper interagire con le persone disabili

MODALITÀ DI ATTUAZIONE: Incontro di laboratorio: gli alunni della scuola primaria si recheranno al centro diurno "I Mosaici"	Destinatari : alunni classi quinte del plesso Dall'Ongaro, per un totale di 89 alunni.											
Incontro di laboratorio: per la scuola secondaria, l'incontro si svolgerà nel plesso Amalteo	Gli alunni di due classi prime della scuola secondaria, per un totale di 50 alunni.											
Conferenza sul riciclo della carta tenuta dal titolare di una ditta del settore nel plesso Amalteo e visita guidata presso ditta Trevisan C.R.T. di Noale	Alunni di tutte le classi prime della scuola secondaria											
	Tempificazione attività (Segnare con una 'X' i mesi interessati)											
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Laboratorio scuola Primaria					x	x						
Conferenza scuola Secondaria				x								
Laboratorio scuola secondaria						x	X					
Visita presso ditta Trevisan								X				
MONITORAGGIO / STRUMENTI PER LA VERIFICA	Osservazione sistematica da effettuare durante la realizzazione del progetto											
RISORSE IMPEGNATE e COSTI PREVISTI	DOCENTI											
SCUOLA SECONDARIA	SCUOLA PRIMARIA											
Lucchetta Afra Rita	Cauz Alessia											
Barro Vera	Murolo Agata											
	Zanchetta Giovanna											
	Serafin Luisa											

	ESPERTI ESTERNI	
SCHEDA PROGETTO NR. 14	"LINGUA, CULTURA E CIVILIZZAZIONE ROMENA" (trasversale ai tre ordini di scuola)	

	Personale del centro diurno "I Mosaici"	Ore previste:3
	Rappresentante ditta Trevisan	
MATERIALI – STRUMENTI - SUSSIDI	Materiale scolastico a disposizione degli alunni	
FONDI CON CUI FINANZIARE IL PROGETTO	Nessuno	

Denominazione progetto	“LINGUA, CULTURA E CIVILIZZAZIONE ROMENA”
Referente	Dirigente Scolastico
Priorità cui si riferisce	-Promuovere attività atte a suscitare il confronto tra le culture, a stimolare il racconto e la comparazione delle esperienze personali, a valorizzare le diverse radici culturali
Traguardo di risultato	-Rafforzare il senso del multiculturalismo e del plurilinguismo europeo.
Obiettivo di processo	-Mantenere e saldare i legami affettivi con il Paese d'origine. -Sviluppare ed approfondire le competenze linguistiche nella lingua madre. -Stimolare la riflessione sulla lingua comparando i due sistemi linguistici. -Riconoscere e coltivare i propri valori nel nuovo ambiente per poi prendere parte, in modo attivo, alla vita sociale.
Situazione su cui interviene	-Presenza di numerosi alunni di nazionalità romena nel nostro Istituto (10,7% dell'intera popolazione scolastica della scuola primaria). -Richiesta da parte delle famiglie di nazionalità romena a comprendere maggiormente il contesto sociale e culturale del nuovo paese di residenza e di conseguenza ad integrarsi meglio.
Attività previste	-Attivazione di processi di conoscenza e ricerca attraverso un lavoro di squadra su realizzazione di progetti e sviluppo di laboratori. - Impegno orario previsto: due ore per corso -per il 1° livello : sviluppo delle competenze di comunicazione orale e scritta nella lingua madre, comprensione dei valori fondamentali dello spazio culturale romeno, conoscenza storia nazionale e integrazione nel contesto europeo. -per il 2° livello : conoscenza elementi di storia, cultura e civiltà romena, sviluppo competenze di comunicazione in lingua romena, sviluppo del comportamento civico e della partecipazione al dialogo tra le culture
Risorse umane	-Risorse umane interne: - Dirigente Scolastico, -Referente Gruppo di Lavoro “Integrazione e <potenziamento”- Docenti plesso Parise - Personale di segreteria, - Collaboratori scolastici- Risorse umane esterne: - Docente di lingua romena: Ana Istrate.
Indicatori utilizzati	-Rilevamento di una maggior competenza nella comunicazione orale e scritta nella lingua madre, nella conoscenza di elementi di storia, cultura e civiltà romena.
Valori / situazione attesi	Apprezzamento raccolto al termine del progetto annuale da parte degli iscritti al corso. Maggior partecipazione dei genitori alle attività previste

	negli OO.CC.;
Destinatari	-Alunni e genitori di nazionalità romena.

SCHEDA PROGETTO NR. 15	"CONOSCERE E VIVERE IL TERRITORIO": IL MUSEO
RESPONSABILE PROGETTO	Ins. DILETTA STORTO
DURATA COMPLESSIVA	dal 15/11/2018 al 15/05/2019
ORARIO	<input checked="" type="checkbox"/> curricolare <input type="checkbox"/> extra curricolare
AREA PTOF:	Area del potenziamento umanistico
Collegamento tra Progetto e PTOF	Rendere esplicita all'esterno - famiglie e istituzioni presenti sul territorio - l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Bisogni rilevati: sperimentare negli alunni la coscienza di appartenere ad un territorio con il suo ambiente naturale, la sua storia, la sua cultura e i suoi valori
	<p>Obiettivi:</p> <p>Conoscere la storia e l'arte del nostro territorio.</p> <p>Conoscere la cultura e le tradizioni e valori locali.</p> <p>Conoscere l'ambiente naturale e le trasformazioni avvenute.</p> <p>Favorire l'interesse per le problematiche ambientali.</p> <p>Promuovere atteggiamenti e comportamenti responsabili verso l'ambiente.</p> <p>Sensibilizzare ed educare alla difesa del patrimonio locale.</p> <p>Educare al risparmio e al riciclo dei materiali</p> <p>Educare alla coscienza civica e al bene comune</p> <p>Educare ai principi ispiratori della Costituzione italiana</p>
	Risultati attesi: maturare la capacità di sviluppare una propria identità culturale e sociale.
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	Destinatari (classi, gruppi di alunni,...): gruppo dei grandi della scuola d'infanzia, tutte le classi della scuola primaria dell'Istituto comprensivo.

AZIONI O ATTIVITÀ E TEMPI DI REALIZZAZIONE (diagramma di Gantt)	Tempificazione attività (Segnare con una 'X' i mesi interessati)											
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Laboratori in collaborazione con il Museo, la Biblioteca, la Pinacoteca.			X	X	X	X	X	X	X			
Realizzazione di laboratori in collaborazione con enti ambientali			X	X	X	X	X	X	X			
Visite e lezioni presso l'Amministrazione comunale ed enti di aree socioculturali. Visite ad aree archeologiche			X	X	X	X	X	X	X			
MONITORAGGIO / STRUMENTI PER LA VERIFICA	Definire la frequenza e le modalità valutative, correttive e/o di miglioramento: si ritiene opportuno che i docenti coinvolti, presentino a fine anno scolastico, una breve relazione elencando criticità e punti di forza del progetto											
RISORSE IMPEGNATE	DOCENTI: tutti i docenti di classe durante l'orario di servizio											
Costi da quantificare nel corso della pianificazione del progetto.	Il costo totale del progetto è quantificato in Euro 3118,50											
	ESPERTI ESTERNI Operatori culturali di Museo, biblioteca e pinacoteca. Tipo di intervento previsto: lezioni frontali + attività laboratoriale; Volontari Associazione Athena di Oderzo visite ad aree archeologiche Ore previste: 2											
	Operatori in ambito ambientale Tipo di intervento previsto: lezioni frontali + attività laboratoriale Ore previste: 2											
MATERIALI – STRUMENTI - SUSSIDI	Tipo di materiale / costo: tutto il materiale è fornito dagli enti coinvolti, anche quelli a titolo gratuito											
FONDI CON CUI FINANZIARE IL PROGETTO	FONDO D'ISTITUTO (Euro 3 118,50)											
SCHEDA PROGETTO NR. 16				"SICUREZZA STRADALE"								
RESPONSABILE PROGETTO				Galli Angela								

DURATA COMPLESSIVA	Secondo quadrimestre											
ORARIO	curricolare											
AREA PTOF:												
Collegamento tra Progetto e PTOF												
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Bisogni rilevati											
	Obiettivi Insegnare le norme del vivere civile											
	Risultati attesi Rispetto delle regole e della cultura della sicurezza											
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	Destinatari: tutte le classi del plesso Dall'Ongaro, le classi 1° e 2 A B Piavon, la classe 3 A Colfrancui											
AZIONI O ATTIVITÀ E TEMPI DI REALIZZAZIONE (diagramma di Gantt)	Tempificazione attività (Segnare con una 'X' i mesi interessati)											
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Lezioni nel plesso						X	X	X	X			
MONITORAGGIO STRUMENTI PER LA VERIFICA	Definire la frequenza e le modalità valutative, correttive e/o di miglioramento. Schede predisposte a seconda delle classi											
RISORSE IMPEGNATE e COSTI PREVISTI	Istruttore della scuola guida Docenti del plesso Alunni											
	ESPERTI ESTERNI											
	Cognome – Nome Insegnante autoscuola Easy Drive							Tipo di intervento previsto: Ore previste: 2 ore x 19 classi				
MATERIALI – STRUMENTI - SUSSIDI	Tipo di materiale											

	Segnali stradali, il semaforo, diapositive, schede
FONDI CON CUI FINANZIARE IL PROGETTO	Gratuito

SCHEDA PROGETTO NR. 17	PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE DI LINGUA ITALIANA COME L2
RESPONSABILE PROGETTO	FORNASIER MARIA CHIARA
DURATA COMPLESSIVA	Il progetto proposto impegnerà gli alunni per un numero di ore variabile, in orario antimeridiano
ORARIO	curricolare
AREA PTOF:	Area 4, INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE
Collegamento tra Progetto e PTOF	Il progetto, essendo finalizzato all'integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana, contribuisce allo sviluppo dell'area dell'inclusione e differenziazione. La finalità comune delineata in questo progetto viene poi declinata dai docenti dei specifici ordini di scuola e delle diverse classi, tramite la predisposizione di attività, l'organizzazione di laboratori, l'utilizzo di metodologie <i>specifiche</i> , perché legate alle diverse esigenze dei contesti scolastici e degli alunni che vi sono inseriti.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Bisogni rilevati: Il nostro Istituto Comprensivo si colloca in una realtà a forte processo migratorio; ciò ha reso necessario attivare progetti volti a realizzare l'integrazione degli alunni stranieri attraverso laboratori di alfabetizzazione. L'acquisizione della lingua, infatti, è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto nel caso di alunni che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica per molti aspetti diversa da quella d'origine. L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. In seguito, dovrà imparare a gestire i diversi usi e registri nella nuova lingua: l'italiano per comunicare e l'italiano per studiare, attraverso il quale apprendere le altre discipline e riflettere sulla lingua stessa.
	Finalità: Aumentare le competenze comunicative verbali e non verbali, per poterle rendere strumenti utili durante il percorso formativo e scolastico Favorire lo sviluppo di abilità linguistiche di base Favorire l'autonomia personale, anche attraverso l'uso di strumenti multimediali Potenziare le capacità attentive e di memorizzazione

	<p>Obiettivi Specifici</p> <p>Gli obiettivi didattici si articolano sulla base dell'acquisizione delle quattro abilità fondamentali: ascolto, parlato, lettura, scrittura.</p> <p><u>Si indicano quindi per il livello elementare LO:</u></p> <p>Ascoltare: • eseguire semplici richieste che prevedono una risposta fisica con l'ausilio di immagini • comprendere semplici messaggi orali ricorrenti relativi al lavoro scolastico e all'esperienza quotidiana</p> <p>Parlare: • esprimere richieste semplici finalizzate a soddisfare bisogni primari • descrivere in modo semplice azioni di vita quotidiana, familiare e scolastica.</p> <p>Leggere: • Conoscere l'alfabeto italiano • riprodurre i suoni non presenti nella fonologia della lingua madre • riconoscere la corrispondenza grafema-fonema • leggere digrammi, trigrammi e suoni complessi • leggere e comprendere brevi e semplici frasi • associare parole e immagini • associare vignette e semplici didascalie • rispondere ad alcune semplici domande di comprensione individuando le informazioni principali • comprendere il significato globale di un testo breve e semplice • evidenziare e rilevare le informazioni principali di semplici testi (luogo, tempo, personaggi principali) • prendere confidenza con l'uso del dizionario illustrato e/o bilingue • rispondere a domande di tipo chiuso (scelta multipla, vero o falso) riferite ad un testo breve e semplice.</p> <p>Scrivere: • riprodurre suoni semplici e complessi • costruire semplici strutture sintattiche con nomi, verbi, aggettivi • scrivere e trascrivere parole e brevi frasi sotto dettatura • scrivere brevi frasi relative ad immagini conosciute, producendo eventualmente semplici espansioni (es. "dove?", "quando?") • produrre un breve e semplice testo descrittivo su di sé e la propria famiglia • riordinare in sequenze logiche e cronologiche frasi minime, all'interno di un testo breve corredato da immagini</p> <p><u>Obiettivi per il livello 1 di alfabetizzazione</u></p> <p>Ascoltare: • eseguire semplici richieste • comprendere semplici messaggi orali • comprendere e usare il modello domanda /risposta.</p> <p>Parlare: •raccontare brevemente e semplicemente fatti e avvenimenti relativi all'esperienza personale recente • riferire esperienze personali, desideri, progetti • memorizzare e riprodurre brevi e semplici canzoni e filastrocche.</p> <p>Leggere: • leggere e comprendere il significato globale di un testo articolato • evidenziare e rilevare le informazioni principali • utilizzare autonomamente il dizionario illustrato e/o bilingue.</p> <p>Scrivere: • scrivere brevi frasi con espansioni • produrre un breve e semplice testo descrittivo • sintetizzare il contenuto di un breve testo letto.</p> <p><u>Obiettivi per il livello 2 di alfabetizzazione</u> L'obiettivo didattico generale dei corsi di secondo livello sarà quello di fornire agli alunni gli strumenti linguistici necessari ad affrontare positivamente e significativamente l'esperienza scolastica, garantendo la possibilità di un approccio sereno agli apprendimenti relativi alle varie discipline.</p> <p>Ascoltare: • ascoltare e comprendere messaggi e annunci brevi, chiari e semplici • ascoltare e comprendere testi letti e raccontati dall'insegnante, comprendendone il contenuto globale ed individuando personaggi, luoghi e azioni • ascoltare lezioni relative alle diverse discipline comprendendo il tema, il significato globale e i termini specifici settoriali relativi all'argomento proposto • visionare e capire un film e/o documentario riferito ad un ambito noto e in cui lo sviluppo della storia viene espresso con immagini e azioni chiare e un linguaggio relativamente lento</p> <p>Parlare: • fare una breve e semplice esposizione preparata su argomenti di</p>
--	--

	<p>carattere familiare quotidiano e scolastico, utilizzando consapevolmente nessi causali e temporali • seguire ed intervenire in una discussione in ambito scolastico • riportare oralmente e in maniera articolata i punti salienti o la trama di un film, di un testo narrativo, di un testo specifico • descrivere dettagliatamente e in modo chiaro avvenimenti vissuti.</p> <p>Leggere: • evidenziare e rilevare le informazioni principali di un testo semplificato (luogo, tempo, personaggi principali) • rispondere a domande di tipo chiuso (scelta multipla, vero o falso) riferite ad un brano • rispondere a domande di tipo aperto riferite ad un testo breve e semplice • collegare le varie informazioni individuando i nessi causali, temporali e logici • riferire il contenuto di testi brevi con la guida di opportune domande • comprendere la maggior parte delle parole contenute in testi di varia natura.</p> <p>Scrivere: • scrivere in italiano con sufficiente competenza ortografica • scrivere brevi testi di carattere personale, collegando le frasi con semplici connettivi • completare un testo semplice con parole mancanti • completare un testo breve semplice privo di finale o modificare il finale di un testo • riordinare le parti di un testo in ordine logico e/o cronologico • riassumere le sequenze di un semplice testo con frasi brevi e sintetiche • scrivere un semplice testo informativo, descrittivo, regolativo.</p>
	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - facilitazione nell’inserimento e nell’integrazione - miglioramento della socializzazione - miglioramento del rendimento scolastico - conseguimento di una maggiore autonomia linguistica - partecipazione al lavoro attivo della classe - raggiungimento di determinati obiettivi delle programmazioni disciplinari - aumentata consapevolezza delle proprie possibilità e capacità
<p>MODALITÀ DI ATTUAZIONE</p>	<p>Per l’integrazione degli alunni stranieri è indispensabile prevedere fin dall’inizio dell’anno scolastico, oltre a percorsi di primo sostegno linguistico da svolgere durante le attività curricolari in classe, anche l’organizzazione di laboratori di alfabetizzazione a diversi livelli (livello 0: prima alfabetizzazione – Livello 1 – Livello 2), in base alle competenze specifiche e alle situazioni comunicative reali di ciascun alunno straniero.</p> <p>LIVELLO 0: PRIMA ALFABETIZZAZIONE È la fase della “prima emergenza” alla quale è necessario dare risposta in tempi brevi: un pronto intervento linguistico per soddisfare il bisogno primario di comunicare con compagni ed insegnanti: è la fase che riguarda l’apprendimento dell’italiano orale, della lingua da usare nella vita quotidiana per esprimere bisogni e richieste, per capire ordini e indicazioni.</p> <p>LIVELLO 1 È la fase dell’apprendimento della lingua orale e scritta non più rivolta alla sola dimensione della vita quotidiana e delle</p>

	<p>interazioni di base, ma della lingua per esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri, progetti.</p> <p>LIVELLO 2 È la fase della lingua dello studio, dell'apprendimento della lingua delle discipline, dell'italiano come lingua dello sviluppo cognitivo e mezzo di costruzione dei saperi. È il percorso per la comprensione dei testi di studio, attraverso le fasi successive della: semplificazione-comprensione – interiorizzazione. I percorsi di alfabetizzazione sono strutturati in accordo con gli insegnanti di classe e sono adattabili "in itinere" in base alle esigenze dei singoli alunni e ai bisogni emergenti.</p>											
ATTIVITÀ E TEMPI DI REALIZZAZIONE	<p>Predisposizione del Laboratorio di alfabetizzazione, ossia allestimento di uno spazio funzionante come luogo di accoglienza e di apprendimento, nel quale siano presenti strumenti didattici di varia tipologia e nel quale venga data agli alunni l'opportunità di un apprendimento interattivo. Nel Laboratorio dovrebbero trovare spazio: - segni delle provenienze e delle identità culturali: immagini, raccolta di storie e autobiografie relative alla vita prima e dopo il viaggio migratorio - cartelli e scritte di benvenuto in varie lingue - strumenti didattici: liste bilingui di parole, cartelloni e alfabetieri, vocabolari di base in lingua italiana illustrati, vocabolari bilingui, giochi linguistici, testi semplificati, schedari...</p> <p>Riguardo alla tempistica, gli interventi effettuati nelle singole classi varieranno di volta in volta, essendo legati alla disponibilità dei fondi e a quella dei singoli docenti</p>											
Tempificazione attività:	S	S	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
MONITORAGGIO / STRUMENTI PER LA VERIFICA	<p>Il monitoraggio delle attività viene attuato attraverso relazioni, in itinere e finali, stese dall'equipe pedagogica nella sua globalità, perché è nel contesto classe che l'alunno straniero interagisce fattivamente con i compagni e si verificano i progressi sia nell'ambito delle competenze linguistiche sia in quello dell'integrazione.</p>											
RISORSE IMPEGNATE e COSTI PREVISTI	<p>Docenti del plesso interessato dall'inserimento, disposti ad effettuare ore in orario aggiuntivo</p>											
	Nome e Cognome							Ore previste				
	ESPERTI ESTERNI											
	//							Tipo di intervento previsto:				
								Ore previste:				
MATERIALI STRUMENTI SUSSIDI	<p>– protocollo di Accoglienza Alunni Stranieri</p>											

	<ul style="list-style-type: none"> - testi per alunni stranieri - manuali operativi specifici - schede di rilevamento delle competenze - testi plurilingue - letture interculturali e materiali vari per conoscere usi, costumi e tradizioni di Paesi diversi e per affrontare problematiche legate all'identità e alle differenze
FONDI CON CUI FINANZIARE IL PROGETTO	Risorse ex art. 9 CCNL

SCHEDA PROGETTO NR. 18	IMPARO AD IMPARARE
RESPONSABILE PROGETTO	Romano Patrizia
DURATA COMPLESSIVA	dal Gennaio 2018 a Maggio 2018
ORARIO	X curricolare <input type="checkbox"/> extra curricolare
AREA PTOF:	AREA DEL POTENZIAMENTO UMANISTICO
Collegamento tra Progetto e PTOF	Area di processo: Ambiente di apprendimento. ° Comunicazione nella madre lingua; imparare ad imparare.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	<p>Bisogni rilevati</p> <p>Il progetto si propone di consentire agli alunni un approccio alla letto-scrittura quanto più sereno e calibrato ai tempi di apprendimento e al grado di maturazione individuale.</p>
	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il successo scolastico fin dalle prime fasi di apprendimento della letto-scrittura. • Attivare tempestivamente interventi di recupero mirati. • Fornire una valutazione precisa e puntuale della tipologia di difficoltà, qualora ci fossero. • Favorire un clima di classe positivo
	<p>Risultati attesi</p> <p>Conoscenza delle tipologie di errore e dei diversi stadi di evoluzione delle competenze per poter proporre attività didattiche adeguate al</p>

	livello di sviluppo e per poter organizzare al meglio gli interventi di potenziamento didattico.											
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	Destinatari : alunni classi prime dell' Istituto.											
AZIONI O ATTIVITÀ E TEMPI DI REALIZZAZIONE (<i>diagramma di Gantt</i>)	Tempificazione attività (Segnare con una 'X' i mesi interessati)											
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
				X	X	X	X	X				
MONITORAGGIO / STRUMENTI PER LA VERIFICA	<p>Somministrazione di prove scritte e oggettive nei mesi di gennaio e di maggio, per le classi prime, e nei mesi di marzo aprile per le classi seconde.</p> <p>Il resoconto delle prove e la tipologie di errori emerse consentiranno alle insegnanti di mettere in atto le strategie di recupero più adatte.</p> <p>I percorsi saranno stabiliti in un'ottica di condivisione e collaborazione.</p>											
RISORSE IMPEGNATE e COSTI PREVISTI	DOCENTI: Romano Patrizia						Ore docenza previste: da definire					
							Ore non docenza previste: da definire					
	ESPERTI ESTERNI: //											
MATERIALI – STRUMENTI - SUSSIDI	Tipo di materiale / costo											
FONDI CON CUI FINANZIARE IL PROGETTO	FONDO DI ISTITUTO											

SCHEDA PROGETTO NR. 19	EDUCAZIONE ALLA SALUTE
RESPONSABILE PROGETTO	PAOLA SCARDELLATO
DURATA COMPLESSIVA	TUTTO L'ARCO DELL'ANNO, IN RELAZIONE ALLA CALENDARIZZAZIONE DEGLI INCONTRI EFFETTUATI DAGLI OPERATORI ESTERNI
ORARIO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ EXTRA CURRICULARE PER LA DEFINIZIONE DEGLI INCONTRI, LE RIUNIONI E GLI ACCORDI ➤ CURRICULARE per GLI INCONTRI CON GLI ALUNNI
AREA PTOF:	

<p>Collegamento tra Progetto e PTOF</p> <p>(indicare come il Progetto intende contribuire a realizzare gli obiettivi del PTOF)</p>	<p>AREA DEL POTENZIAMENTO SCIENTIFICO, ATTRAVERSO L'INCREMENTO DELLE COMPETENZE SCIENTIFICHE.</p> <p>AREA PER LE LEGALITÀ CON PARTICOLARE DEFINIZIONE DI UN SISTEMA DI PREVENZIONE E DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA</p>
<p>DESCRIZIONE DEL PROGETTO</p>	<p>Bisogni rilevati:</p> <p>PROMOZIONI DI STILI DI VITA SANI</p>
<p>RISULTATI ATTESI:</p>	<p>-AVVIO ALLA RIFLESSIONE GUIDATA SUL VALORE DELL'ALTRUISMO E LA RIFLESSIONE RISPETTO AI RISCHI DELL'ISOLAMENTO .</p> <p>- AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO CORPO, PROMUOVERE LA SALUTE E AVVIO ALLA MATURAZIONE E SVILUPPO DELLA CAPACITA' DI COMPIERE SCELTE RESPONSABILI IN RELAZIONE ALLA AFFETTIVITA'</p> <p>-SENSIBILIZZARE GLI ALUNNI A PREVENIRE COMPORTAMENTI A RISCHIO PER LA SALUTE : ALIMENTAZIONE, FUMO ,ALCOL</p> <p>- AVVIARE LA CULTURA ALLA DONAZIONE</p> <p>- PROMUOVERE AZIONI EDUCATIVE ATTE A SVILUPPARE E POTENZIARE UN COMPORTAMENTO DI PREVENZIONE</p>
<p>MODALITÀ DI ATTUAZIONE</p>	<p>Destinatari: alunni della scuola infanzia primaria e secondaria:</p> <p><u>PROGETTO "EDUCAZIONE ALLA AFFETTIVITA' E SESSUALITA'"</u></p> <p>Scuola secondaria classi terze:</p> <p>2 incontri di 3 ore ciascuno, tenuti da operatori ULSS 2 Treviso. Incontri con operatori e referente prima e dopo i medesimi.</p> <p>Scuola primaria, classi quinte:</p> <p>progetto affettività per le quinte di Dall'Ongaro, Colfrancui e Faè</p> <p>promosso dalla LILT dal titolo il 'dono è un valore che non ha prezzo e il dono dell'amore' con 5 incontri di 1ora e trenta ciascuno</p> <p>tenuto da psicologa Busato e ostetrica Vittoria.</p>

	<p>Da definirsi per il progetto per la scuola di Piavon.</p> <p><u>PROGETTO “ ALIMENTAZIONE “</u></p> <p>Scuola secondaria classi seconde:</p> <p style="text-align: center;">Da definire con il gruppo di lavoro ‘educazione alla salute’</p> <p>Scuola primaria e infanzia:</p> <p style="text-align: center;">in attesa di comunicazione da parte delle maestre.</p> <p><u>PROGETTO: “PREVENZIONE ALLE DIPENDENZE E TABAGISMO”</u></p> <p>Scuola secondaria classi terze:</p> <p style="text-align: center;">1 incontro di 2 ore per ogni classi terza riservato alle secondaria, finalizzato all’acquisizione di una consapevolezza di un sano stile di vita e corretto, prevenendo la sperimentazione del tabacco da parte dei giovani e analizzando i comportamenti dei giovani rispet- to all’alcool.e classi terze A,B,C,D,F,G (alcool), le classi terze A,B,C,E,F,G (fumo). Incontri promossi dalla Lilt</p> <p><u>PROGETTO AVIS:</u></p> <p style="text-align: center;">Svolgimento di attività didattiche condotte da operatori dell’AVIS. Per le primarie e infanzie in attesa di comunicazione dalle maestre.</p> <p><u>ALTRE ATTIVITA’</u></p> <p style="text-align: center;">Altre eventuali attività verranno inserite nel progetto, in itinere.</p>											
<p>AZIONI O ATTIVITÀ E TEMPI DI REALIZZAZIONE (<i>diagramma di Gantt</i>)</p>	<p>Tempificazione attività (Segnare con una 'X' i mesi interessati)</p>											
<p>I tempo di realizzazione dipendono dalla disponibilità degli operatori esterni, i mesi proposti sono:</p>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
			Richiesta LILT			X ED. AFF.						

Per la scuola secondaria i mesi sono indicativi e passibili di variazione; per la primaria la tempistica è da definire in base alla disponibilità degli esperti.			Per richiesta fumo e alcol			Per richiesta affettività					
MONITORAGGIO / STRUMENTI PER LA VERIFICA	Definire la frequenza e le modalità valutative, correttive e/o di miglioramento. ATTRAVERSO UN INCONTRO CON GLI ESPERTI DOPO LE ATTIVITA' DA PARTE DELLA REFERENTE E TRASMISSIONE ORALE DEI RISULTATI AI COORDINATORI DI CLASSE PER LA SCUOLA SECONDARIA. PER LA SCUOLA PRIMARIA DA DEFINIRE										
RISORSE IMPEGNATE e COSTI PREVISTI	SCARDELLATO PAOLA					Ore docenza previste: no Ore non docenza previste: ORE 15 DESTINATE A COORDINAMENTO, ORGANIZZAZIONE E INCONTRI CON OPERATORI.					
	ESPERTI ESTERNI										
	Educatori servizio ULSS: LILT:					2 incontri di 3 ore ciascuno, gratuiti 5 incontri da un'ora e mezza ciascuno, per ogni plesso aderente, gratuiti					
	OPERATORI AVIS ALTRI OPERATORI					Tipo di intervento previsto: 1 incontro di 2 ore per incontro gratuiti Da definire					
MATERIALI - STRUMENTI - SUSSIDI	Tipo di materiale : lavagna luminosa, lim, fogli, penne, pennarelli										
FONDI CON CUI FINANZIARE IL PROGETTO	//										

SCHEDA PROGETTO NR. 20	PROGETTO ORTO IN CONDOTTA
	PIANTUMIAMO E PERCORRIAMO IL NOSTRO ORTO: SAPERI E SAPORI DELLA NOSTRA TERRA - II° PARTE
RESPONSABILE PROGETTO	Casagrande Michela, Daniel Monica, Spessotto Cristina, Tomasella

	Grazia
DURATA COMPLESSIVA	I e II quadrimestre
ORARIO	X curricolare ☐ extra curricolare
AREA PTOF:	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO, INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE, INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E CON LE FAMIGLIE
Collegamento tra Progetto e PTOF (indicare come il Progetto intende contribuire a realizzare gli obiettivi del PTOF)	Il progetto intende contribuire a realizzare i seguenti obiettivi del PTOF: realizzare percorsi interdisciplinari con metodologia laboratoriale e apprendimento cooperativo (ambiente di apprendimento); approntare soluzioni organizzative a classi aperte per favorire lo sviluppo degli apprendimenti per gruppi di livello (inclusione e differenziazione); strutturare modalità interattive con le famiglie riguardo le azioni di orientamento (integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie).
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Bisogni rilevati Il ridotto numero dei docenti e la mancanza di presenze spesso non permettono la realizzazione di esperienze laboratoriali in piccolo gruppo. Per questo motivo anche per il corrente anno scolastico le docenti di classe terza continueranno ad utilizzare la metodologia delle classi aperte per il raggiungimento delle competenze prefissate come già fatto l'anno precedente (vedi progetto a.s. 2017-2018). Si sottolinea inoltre che si intende aumentare il desiderio degli allievi a consumare più frutta e verdura stimolando il piacere del gusto e della stagionalità. Inoltre si intende avviarli a comprendere come è prodotto il cibo e da dove arriva.
	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: <ul style="list-style-type: none"> ○ favorire e ampliare le relazioni sociali e la collaborazione; ○ condividere strategie operative tra pari; ○ utilizzare con cura i materiali propri e altrui; ○ rispettare le regole nei compiti dati; ○ accettare contrarietà, frustrazioni, senza reazioni

	<p>fisiche aggressive.</p> <p>SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none">○ assumere e portare a termine gli impegni affidati con diligenza. <p>COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA:</p> <ul style="list-style-type: none">○ interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta ;○ esporre oralmente argomenti appresi da esperienze, in modo comprensibile e coerente;○ individuare e comprendere le informazioni principali di discorsi affrontati in classe; <p>COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA:</p> <ul style="list-style-type: none">○ conoscere gli ortaggi e il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta;○ conoscere alcuni strumenti di lavoro per la semina e la coltivazione;○ utilizzare le risorse del territorio nel rispetto dell'ambiente;○ assumere stili di vita sani e responsabili;○ indurre negli allievi il desiderio di consumare più ortaggi, legumi e frutta soprattutto a km 0;○ capire il cibo come è prodotto e da dove arriva;○ conoscere la siepe. <p>COMPETENZA DIGITALE:</p> <ul style="list-style-type: none">○ conoscere le basi della videoscrittura○ conoscere ed utilizzare alcuni strumenti digitali. <p>IMPARARE AD IMPARARE:</p> <ul style="list-style-type: none">○ utilizzare una modalità di apprendimento attivo: imparare facendo.
--	--

	<p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> o conoscere e apprezzare i prodotti del nostro territorio. 											
	<p>Risultati attesi</p> <p>Si auspica di potenziare l'interesse, la motivazione intrinseca, la capacità di gestire lavori anche complessi, la capacità di lavorare in gruppo e di portare a termine i compiti nei tempi stabiliti.</p> <p>Si desidera inoltre :</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ favorire l'inclusione dei soggetti diversamente abili; ✓ ampliare il lessico; ✓ sviluppare la curiosità e l'abitudine all'osservazione dei fenomeni naturali; ✓ favorire l'acquisizione della padronanza di base per applicare tecniche artistiche varie; ✓ stimolare l'acquisizione di semplici conoscenze tecnologiche. 											
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	Destinatari allievi delle classi terze del plesso Parise per un totale di n.° 38 alunni											
AZIONI O ATTIVITÀ E TEMPI DI REALIZZAZIONE (<i>diagramma di Gantt</i>)	Tempificazione attività											
	(Segnare con una 'X' i mesi interessati)											
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
1- introduzione al percorso: brainstorming per la costruzione della matrice cognitiva.						X						
2- Esperienze di orticoltura in vaso.			X			X						
3 – Utilizzo del programma WORD per la scrittura delle etichette identificative per i contenitori della			X			X						

semina.													
4- Realizzazione di un diagramma di flusso per illustrare lo svolgimento delle fasi svolte.						X	X						
5- Rielaborazione grafica delle esperienze svolte attraverso la realizzazione di immagini con didascalie (realizzate con la video scrittura).			X				X						
6-Creazione di lapbook						X	X	X					
7- Incontro con gli esperti (nonno Vincenzo Colussi) per illustrare la tematica dell'orticoltura e le fasi salienti dell'esperienza di coltivazione.						X	X	X					
8- Piantumazione di ortaggi e frutta con la collaborazione degli esperti esterni .								X					
9- Scambio e dibattito sulle problematiche inerenti la coltivazione e/o la raccolta.			X										
10- Cura e controllo periodico dell'orto.		X	X				X	X	X	X			
11- Rielaborazione grafica con didascalie delle esperienze svolte.							X	X	X				
12- Creazione di libretti o di un Power Point che riassumano l'esperienza descritta nelle fasi 7-8-10.									X	X			
MONITORAGGIO / STRUMENTI PER LA VERIFICA	Monitoraggio con griglie di osservazione durante le attività; condivisione delle stesse durante le programmazioni settimanali. Prove di verifica strutturate o di compito.												
RISORSE IMPEGNATE e COSTI PREVISTI	DOCENTI												
	Casagrande Michela							Ore docenza previste: 2 ore					

		settimanali stabilite dal calendario del progetto. Ore non docenza previste: 6
	Daniel Monica	Ore docenza previste: 2 ore settimanali stabilite dal calendario del progetto. Ore non docenza previste: 6
	Spessotto Cristina	Ore docenza previste: 2 ore settimanali stabilite dal calendario del progetto. Ore non docenza previste: 6
	Tomasella Grazia	Ore docenza previste: 2 ore settimanali stabilite dal calendario del progetto. Ore non docenza previste: 6
	ESPERTI ESTERNI	
	Nonno Vincenzo Colussi	Tipo di intervento previsto: collaborazione volontaria: Ore previste: 4
MATERIALI – STRUMENTI - SUSSIDI	Tipo di materiale / costo <ul style="list-style-type: none"> ○ Strumenti e risorse audiovisive: ○ macchina fotografica digitale; ○ materiali di cancelleria; ○ LIM; ○ libri e riviste specializzate; ○ strumenti di lavoro per la semina e la coltivazione di ortaggi: zappette, rastrelli, canne di bambù, teli, vasi, semi e piantine. 	
FONDI CON CUI FINANZIARE IL PROGETTO	I costi saranno sostenuti dalle docenti che utilizzeranno materiali di recupero presenti nel plesso e non rifiuteranno eventuali	

	collaborazioni totalmente volontarie da parte dei familiari degli alunni.
--	---

SCHEDA PROGETTO NR. 21	PIU' SPORT A SCUOLA PROGETTO DI IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' MOTORIA
RESPONSABILE PROGETTO	FRANCESCA COLOMBO
DURATA COMPLESSIVA	dal 13/9/2018 al 30/5/2019
ORARIO	X curricolare <input type="checkbox"/> extra curricolare
AREA PTOF:	
Collegamento tra Progetto e PTOF (indicare come il Progetto intende contribuire a realizzare gli obiettivi del PTOF)	Il progetto contribuisce allo sviluppo dell'area del potenziamento motorio e, perseguendo l'obiettivo del rispetto delle regole e dell'inclusione, favorisce l'acquisizione delle competenze sociali e civiche.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Bisogni rilevati Avviare gli alunni alla pratica sportiva per raggiungere il benessere psico-fisico ed educare ad uno stile di vita sano acquisire regole di comportamento
	Obiettivi Conoscere e sperimentare le realtà sportive presenti nel territorio condividere esperienze di gruppo che favoriscano l'integrazione
	Risultati attesi Aumento della frequenza degli alunni che praticano sport Miglioramento delle relazioni interpersonali
DESTINATARI	Tutti gli alunni delle scuole primarie e delle scuole dell'infanzia
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	Le attività si svolgeranno presso le palestre degli istituti, il

	palazzetto dello sport e le aree polivalenti esterne presso le scuole di Faè, Parise, Colfrancui. Realizzazione delle giornate dello sport 7-8-9 marzo 2019.											
AZIONI O ATTIVITÀ E TEMPI DI REALIZZAZIONE <i>(diagramma di Gantt)</i>	Tempificazione attività (Segnare con una 'X' i mesi interessati)											
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
MONITORAGGIO / STRUMENTI PER LA VERIFICA	Definire la frequenza e le modalità valutative, correttive e/o di miglioramento. OSSERVAZIONI IN ITINERE CONFRONTO CON GLI ESPERTI ESTERNI A FINE ATTIVITA'											
RISORSE IMPEGNATE e COSTI PREVISTI	DOCENTI: FRANCESCA COLOMBO ED ESPERTI ESTERNI DELLE SOCIETA' SPORTIVE											
COMPENSO FORFETTARIO	Cognome – Nome COLOMBO FRANCESCA						Ore docenza previste:25 Ore non docenza previste:15					
Per l'organizzazione delle Giornate dello Sport	Cognome – Nome PILLON FEDERICA						Ore docenza previste: Ore non docenza previste					
L'attività è offerta gratuitamente dagli esperti esterni e coordinata dall'ins. Colombo che effettuerà attività di ginnastica con gli alunni delle classi della scuola dell'infanzia e le prime due classi della scuola primaria.	Esperti esterni (società di pallavolo, basket, karate, judo, rugby, danza, golf, arti marziali, baseball) che effettueranno attività di ginnastica con gli alunni delle classi 3^a / 4^a / 5^a scuola primaria.											
MATERIALI – STRUMENTI - SUSSIDI	ATTREZZI GINNICI PRESENTI NELLE PALESTRE O FORNITI DALLE											

	SOCIETA' SPORTIVE.
FONDI CON CUI FINANZIARE IL PROGETTO	FONDO D'ISTITUTO

SCHEDA PROGETTO NR. 22	"CUCINA DI CLASSE"
<p>DOCENTI: Alice Porto, Anna Zozzolotto, Flavia Moretto, CUCINA DI CLASSE</p> <p>PREMESSA. In considerazione della presenza di alunni BES, DSA, L. 104, e di alunni stranieri non del tutto integrati per lingua, nelle classi seconde della scuola secondaria di primo grado di questo istituto si propone un progetto di inclusione da svolgersi durante tutto l'arco dell'anno scolastico 2018/19 sotto forma di attività laboratoriale tecnico-pratica in cucina. A tale riguardo la breve esperienza portata avanti nell'anno trascorso ha evidenziato come un'attività di tal genere risulti significativa sia ai fini dell'inclusione scolastica sia ai fini dello sviluppo e dell'espressione personale del potenziale dei suoi partecipanti. La scuola media "F. Amalteo" dispone inoltre di una cucina ampia e ben attrezzata che ben si presta allo svolgimento di attività di gruppo, costituendo per l'Istituto uno strumento didattico da valorizzare.</p> <p>DESTINATARI. CLASSI COINVOLTE: le classi seconde della secondaria di primo grado1 ALUNNI COINVOLTI: alunni con disabilità, BES ed i loro compagni di classe</p> <p>ORARIO: <input type="checkbox"/> curriculare <input type="checkbox"/> extracurriculare</p> <p>DURATA COMPLESSIVA: intero anno scolastico 2017/2018</p> <p>Collegamento tra Progetto e aree del PTOF: Ambiente di apprendimento: Realizzare percorsi disciplinari/interdisciplinari con metodologia laboratoriale e apprendimento cooperativo. Inclusione e differenziazione: Predisporre interventi didattici con cadenza regolare all'interno dell'intero anno scolastico; operare scelte organizzative flessibili rispetto ai tempi delle attività, agli spazi utilizzati, ai gruppi di alunni.</p> <p>FINALITA' DEL PROGETTO</p> <p>Finalità del laboratorio CUCINA DI CLASSE , destinato alle classi seconde dove siano presenti alunni disabili, e BES sono le seguenti: accrescimento dell'autostima, acquisizione di autonomie e abilità spendibili nella vita di ogni giorno, ampliamento del vocabolario, miglioramento delle capacità di relazione e di comunicazione attraverso la condivisione di attività pratiche. Le competenze acquisite potranno essere significative nella fase dell'orientamento scolastico.</p> <p>In considerazione sia dei programmi curricolari previsti che delle problematiche relative a ciascun anno del ciclo di studio si è scelto di destinare l'attività agli studenti delle classi II dell'istituto.</p>	

Gli obiettivi dell'attività saranno adattati a ciascun alunno, in base alle singole potenzialità e necessità.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E/O DI CITTADINANZA

SKILL LIFE_ RISULTATI ATTESI

☒ Socializzazione ☒ Interazione ☒ Autonomia ☒ Organizzazione

☒ Stare insieme e collaborare per la realizzazione di un progetto ☒ Instaurare relazioni umane con gli altri ☒ Imparare a cooperare ☒ Gestire le proprie emozioni in funzione del contesto ☒ Acquisire consapevolezza delle proprie capacità ☒ Aumentare l'autostima dell'individuo

☒ Imparare ad imparare ☒ Competenze sociali e civiche ☒ Senso di iniziativa

☒ Eseguire in autonomia le istruzioni di un testo regolativo ☒ Collegare e elaborare informazioni e conoscenze ☒ Acquisire consapevolezza nell'uso di prodotti e strumenti ☒ Sviluppare capacità di ascolto e autocorrezione ☒ Sviluppare capacità di collaborazione e cooperazione

Obiettivi didattici ☒ Acquisire, sviluppare ed affinare le capacità legate alla percezione sensoriale ☒ Sviluppare ed affinare le capacità di manualità fine e di uso di semplici utensili ☒ Eseguire una sequenza ordinata di azioni ☒ Acquisire la capacità di utilizzare un linguaggio specifico (assimilare e usare i vocaboli relativi alle azioni che si svolgono in cucina (pesare, misurare, pelare, montare, salare, dolcificare, sbattere, amalgamare, accendere, stendere, impastare, setacciare, mescolare ...)

Contenuti ☒ Gli strumenti di lavoro e il loro utilizzo ☒ Conoscenza delle trasformazioni di alcuni elementi ☒ Le ricette finalizzate allo sviluppo della manualità ☒ Le ricette finalizzate allo sviluppo della capacità olfattiva tattile gustative
Obiettivi Formativi ☒ Conoscere il laboratorio di cucina e le sue regole ☒ Conoscere e utilizzare gli strumenti in modo adeguato ☒ Acquisire autonomia nell'esecuzione delle ricette ☒ Riconoscere gli ingredienti per la preparazione delle pietanze ☒ Svolgere le attività in successione secondo la ricetta da eseguire ☒ Cooperare in gruppo ☒ Rispettare le principali prassi igienico-alimentari ☒ Sviluppare l'abilità di discriminare gli ingredienti attraverso la capacità olfattiva, gustativa, uditiva e tattile

3

☒ Aver cura di ambienti ed utensili utilizzati.

. DISCIPLINE E CONTENUTI DISCIPLINARI COINVOLTI

ITALIANO MATEMATICA E SCIENZE TECNOLOGIA LINGUE ☒ UDA alimentazione

☒ Elementi di calcolo di capacità ☒ UDA processi di produzione degli alimenti ☒ Esecuzione di ricette in lingua da collegare con attività di role play

☒ Seguire un testo regolativo ☒ ☒ La cucina come strumento di conoscenza di diverse culture ☒ Proprietà nutritive degli alimenti ☒ Conoscenza del tempo (orologio) ☒ Conoscenza del denaro (valore) in relazione al costo dei prodotti ☒ di conoscenza di diverse culture

2. MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE:

L'attività prevede due possibili percorsi paralleli da svolgersi nell'arco dell'intero anno scolastico e che privilegino rispettivamente due aspetti da potenziare: acquisizione di abilità e competenze ai fini dell'autonomia ed inclusione. Sono previste quattro ore settimanali totali da ripartire nel seguente modo:

1. Acquisizione di abilità e competenze ai fini dell'autonomia: due ore da svolgersi in piccolo gruppo con un'attività che prevede il lavoro degli alunni con disabilità affiancati dai rispettivi docenti e coordinati da uno dei referenti del progetto. Il percorso prevede la presenza di un piccolo gruppo di ragazzi con disabilità affiancati dai propri docenti di sostegno. Questi ultimi avranno il compito di seguire i ragazzi dapprima affiancandoli, e poi supervisionandoli e riducendo progressivamente il proprio intervento via via che questi matureranno le abilità necessarie a lavorare sia in maniera autonoma che in coppia, in attività di co-tutoring ed in squadra. 2. Inclusione: due ore da svolgersi in gruppo che prevedono la partecipazione di un alunno con disabilità insieme ad alcuni compagni di classe (5 o 6 in tutto). Questa fase privilegerà la componente di inclusione dei singoli alunni all'interno della propria classe. L'ambiente della cucina costituisce infatti un contesto che fornirà gli strumenti di mediazione necessari per entrare in contatto con gli altri (il fare insieme), azzerando al contempo le diversità relative alle tradizionali abilità scolastiche. La gestione dei tempi di lavoro sarà flessibile e subordinata alle tempistiche di realizzazione dei singoli incontri e condivisa con i docenti curricolari.

4

3. METODOLOGIA, STRATEGIE DIDATTICHE:

FASI OPERATIVE: AZIONI (attività che si intendono svolgere ed eventuali contenuti)

RISORSE IMPEGNATE E COSTI PREVISTI

STRUMENTI/ MATERIALI E

ORGANIZZAZIONE e tempi di attuazione TEMPI (giorno/i e relativa ora d'intervento)

RISULTATI ATTESI

<p>Da definire in itinere in accordo con i tempi ed i contenuti della programmazione didattica curriculare</p> <p>Docenti di sostegno interni all'istituto.</p> <p>Si prevede la retribuzione delle ore destinate al progetto svolte dai docenti responsabili del progetto (al di fuori del proprio orario settimanale ed in orario curriculare) all'interno dei locali della cucina nello svolgimento delle attività di laboratorio</p> <p>Compenso forfettario relativo alla parte logistica, organizzativa e di coordinamento delle attività e delle persone coinvolte</p> <p>Strumenti: la cucina attrezzata dell'istituto</p> <p>Materiali: ingredienti necessari alla realizzazione delle ricette</p> <p>Si dà la disponibilità di 4 ore settimanali distribuite su diversi giorni in cui la cucina potrà essere attiva sotto la supervisione di uno dei docenti promotori</p> <p>Migliorare l'autonomia personale e la sfera relazionale come esposto nelle finalità del progetto</p>
--

SCHEDA PROGETTO NR. 23	UN ANNO DI SCIENZA
RESPONSABILE PROGETTO	Martina Loredana
DURATA COMPLESSIVA	dal 05/10/2018 al 21/05/2019
ORARIO	<input type="checkbox"/> curricolare
AREA PTOF:	Aree del potenziamento laboratoriale-scientifico
<p>Collegamento tra Progetto e PTOF (indicare come il Progetto intende contribuire a realizzare gli obiettivi del PTOF)</p>	<p>Il progetto si basa in particolare sul concetto educativo del "fare per conoscere e imparare" con la finalità di avviare verso una educazione partecipata alle attività didattiche svolte e di incoraggiare la formazione scientifica. Il lavoro costituirà un supporto alle attività didattiche di natura scientifica che si affrontano nel curricolo.</p> <p>Il laboratorio sarà per i ragazzi una facilitazione e un completamento di ciò che viene studiato sui testi.</p> <p>L'intento è quello di guidare gli alunni alla osservazione e alla creazione di modelli scientifici attraverso l'uso di strumenti elementari e di facile reperibilità.</p> <p>I ragazzi verranno guidati a sviluppare le capacità di ricerca dal materiale da utilizzare che loro stessi dovranno procurare in casa o all'aperto, ad analizzarlo e studiarlo in laboratorio e infine a trasformarlo attraverso le abilità manuali.</p>

DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Bisogni rilevati Il progetto "Un anno di scienza" è orientato alla ricerca di metodologie innovative per la diffusione del pensiero scientifico nella scuola, con particolare attenzione al metodo di lavoro dello scienziato e alla divulgazione dei risultati. L'attività del progetto, coinvolge gli studenti e consiste in una sperimentazione didattica incentrata sul modello della ricerca-azione.
	Obiettivi creare, attraverso le attività di laboratorio, quelle strategie che promuovono l'interesse per la

	materia; far emergere e sviluppare nell'alunno le capacità operative potenziando le capacità generali; far acquisire un metodo di ricerca applicabile ad una vasta gamma di problemi anche di carattere non scientifico; sviluppare capacità di alto livello cognitivo attraverso un metodo attivo di risolvere problemi.
	Risultati attesi acquisire una corretta metodologia di ricerca sperimentale ovvero: saper individuare le condizioni e le grandezze significative che caratterizzano un fenomeno; saper usare gli strumenti di misura e individuarne le caratteristiche; saper prendere misure, raccoglierle ed elaborarle; saper valutare gli errori di misura e conoscere le tecniche per minimizzarli; saper costruire e interpretare un grafico; saper individuare le relazioni fra le grandezze che caratterizzano un fenomeno;

	dedurre conseguenze da un insieme di premesse e formulare ipotesi;
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	Il progetto è destinato a tutte le classi della scuola
	S O N D G F M A M G L A
	x x x x x x x x x
MONITORAGGIO / STRUMENTI PER LA VERIFICA	Si potrà fare ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte ecc.) osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive. Utile strumento per orientare l'apprendimento potrà essere la rubrica di valutazione.
RISORSE IMPEGNATE COSTI PREVISTI	Tutti i docenti di Scienze si adopereranno attraverso una raccolta di esperienze ad avvicinare i giovani scienziati alla bellezza della scienza
MATERIALI STRUMENTI SUSSIDI	- Tipo di materiale Vetreteria e preparati chimici, piastre riscaldanti, becco bunsen e fornelli ad alcool, agitatori magnetici, termometri digitali e a mercurio, strumentazione per microscopia, schermo per videoproiezione; lenti d'ingrandimento, lampade, specchi concavi e convessi, prisma ottico,

	Materiale di facile consumo, PC e software per l'elaborazione dei dati e per presentazioni multimediali, lavagna interattiva multimediale.
FONDI CON CUI FINANZIARE IL PROGETTO	

SCHEDA PROGETTO NR. 24	PROGETTO BIBLIOTECA AMALTEO	
AREA PTOF:		
Responsabile progetto	Manzato Daniela e Anzanello Isabella	
Data inizio e fine	Intero anno scolastico	
ORARIO	x curricolare	X extra curricolare
21. FASE: PIANIFICAZIONE		
DESCRIZIONE PROGETTO	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI DI VALUTAZIONE
Biblioteca: catalogazione libri di lettura per gli alunni; prestito libri agli alunni. Sistemazione libri e testi vari nelle due aule adibite a biblioteca..	Consultazione di testi per lo studio e la ricerca. Prestito di libri di narrativa per la lettura personale	Gli stessi docenti di classe valuteranno la ricaduta nelle diverse discipline.
DESTINATARI Tutte le classi e gruppi di alunni. In particolare si cercherà di coinvolgere le classi prime e seconde.	DIRETTI: insegnanti e alunni. INDIRETTI: docenti di tutte le classi.	
FINALITA'	Coltivare il piacere della lettura nei ragazzi attraverso la conoscenza dei vari tipi di libri presenti nella biblioteca.	
METODOLOGIE	Sistemazione dei volumi e catalogazione dei testi e libri di narrativa presenti e acquisiti di recente.. Prestito di testi a singoli alunni e a classi anche su indicazione degli insegnanti per attività di studio e approfondimento. Prestito individuale di libri di narrativa o testi per ricerche a singoli alunni.	
RISORSE UMANE INTERNE E/O ESTERNE	Docenti coinvolti: gli insegnanti di tutte le materie con l'ausilio delle insegnanti referenti Manzato e Anzanello Altro: l'aula adibita a biblioteca in cui sono presenti i banchi opportunamente disposti per il lavoro a gruppi e per la consultazione dei testi dovrebbe rimanere con la disposizione	

	idonea.																
BENI E SERVIZI <i>Risorse logistiche e organizzative che si intendono utilizzare</i>	Materiali, strumenti, sussidi: Locali utilizzati: aule , in particolare la Biblioteca. Uscite: eventuale visita ad un archivio...																
BUDGET previsto																	
SCHEDA SPESE:	Valore unitario	n.ore	n.persone										Totale lordo				
Attività aggiuntive insegnamento (€35,00):																	
Attività aggiuntive non insegnamento(€17,50):																	
Attività funzionali insegnamento:																	
Attività aggiuntiva DSGA:																	
Attività aggiuntiva personale ATA																	
Collaborazioni esterne:																	
Materiali, strumenti, sussidi:																	
22. FASE: REALIZZAZIONE																	
FASI OPERATIVE Azioni o attività e tempi di realizzazione (<i>diagramma di Gantt</i>)				S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A		
Responsabile					x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
23. FASE: MONITORAGGIO E RISULTATI																	
Azioni di monitoraggio, verifica e valutazione																	
Target (risultato atteso)																	
Criticità emerse																	
24. FASE: PROPOSTA MIGLIORAMENTO	<i>Da compilare a conclusione del progetto</i>																

Modalità di revisione delle azioni	
Criteri di miglioramento	
Attività di diffusione dei risultati	
Possibili implementazioni del progetto	

SCHEDA PROGETTO NR. 25	PROGETTO SALVAGENTE
RESPONSABILE PROGETTO	Prof. Favaro Chiara
DURATA COMPLESSIVA	Dal 1/ 11 / 2018 al 30/ 04/ 2019
ORARIO	extra curricolare
AREA PTOF:	AREA DEL POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIOECONOMICO E PER LA LEGALITA'
Collegamento tra Progetto e PTOF (indicare come il Progetto intende contribuire a realizzare gli obiettivi del PTOF)	<p>Il "Progetto Salvagente" si inserisce tra le azioni di contrasto alla dispersione scolastica e prende l'avvio in particolare dalle considerazioni svolte dai docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado in merito alle caratteristiche comportamentali e di apprendimento degli allievi con insuccesso scolastico.</p> <p>Il Progetto nasce dalla volontà di dare risposta ai bisogni emersi. Nel presente Anno Scolastico, come già per lo scorso anno, per due - tre giorni alla settimana, la Scuola intende offrire la possibilità di usufruire di uno spazio pomeridiano ordinato e strutturato per lo svolgimento personale dei compiti e lo studio individuale delle lezioni sotto la supervisione di un educatore incaricato di favorire un clima adatto alla concentrazione e allo studio individuale.</p> <p>In linea con le finalità della legge 107/2015 (Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali ; Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica; Realizzazione di una scuola aperta; Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo; vedi documento Ptof p. 12) si intendono promuovere nei ragazzi l'acquisizione di comportamenti e abitudini efficaci nell'esecuzione del lavoro scolastico, la capacità di migliorare le competenze, di utilizzare strategie, di rinforzare la motivazione allo studio, ma anche le abilità relazionali, la comprensione di sé e l'autostima. Si conta pure sul fatto di poter venire incontro alle famiglie che lamentano mancanza di tempo di qualità da dedicare al compito educativo, eppure sono attente alla cura dei figli e preoccupate di garantire</p>

	loro un ambiente protetto e favorevole all'impegno scolastico.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	<p>Bisogni rilevati</p> <p>Nelle relazioni tra scuola e famiglia uno dei bisogni che i genitori con più forza esprimono è l'opportunità di trovare spazi e tempi di qualità all'interno dei quali ogni adolescente possa svolgere il lavoro individuale di studio ed esercizio pomeridiano utile per il completamento dell'apprendimento.</p> <p>Ogni studente infatti ha bisogno non solo di "essere sostenuto" durante le lezioni in classe, all'interno del gruppo di apprendimento, ma anche di "essere guidato" al raggiungimento dell'autonomia nell'esecuzione dei compiti individuali assegnati.</p> <p>Nell'esperienza dei docenti, in particolar modo negli ultimi anni, si è rilevato che spesso, nella quotidianità dell'organizzazione familiare, i ragazzi dagli 11 ai 14 anni, considerati ormai grandi, vengono lasciati a svolgere le loro attività pomeridiane da soli per qualche ora al giorno. Si sa che molte sono le occasioni di distrazione (dalla tv, alla musica, al cellulare...) che, unite alla difficoltà oggettiva delle consegne, porta a uno svolgimento dei compiti frettoloso, superficiale, poco efficace. I docenti inoltre segnalano un aumento della richiesta delle famiglie di aiuto, di supporto da parte delle istituzioni, poiché spesso per motivi di lavoro non possono seguire personalmente i figli e non sussistono le condizioni per farsi carico di un aiuto professionale a pagamento.</p> <p>Gli stessi docenti segnalano la presenza di studenti particolarmente a rischio bocciatura e/o abbandono scolastico, che necessitano senz'altro di ulteriore tempo scuola per colmare le lacune, acquisire sicurezza nelle procedure, ritrovare una motivazione allo studio, vera molla alla crescita dell'individuo e all'autonomia.</p> <p>Il progetto cerca quindi di rispondere a questi bisogni emergenti nel sostenere contesti educativi "protetti", per innescare processi di cambiamento che verranno monitorati nel tempo.</p> <p>Per due - tre giorni alla settimana, la Scuola intende offrire la possibilità di usufruire di uno spazio pomeridiano ordinato e strutturato per lo svolgimento personale dei compiti e lo studio individuale delle lezioni sotto la supervisione di un educatore incaricato di favorire un clima adatto alla concentrazione e allo studio individuale; nelle aule saranno presenti a rotazione alcuni insegnanti di discipline diverse che, nei limiti delle loro competenze e disponibilità, potranno fornire chiarimenti ed aiutare gli studenti nello studio e/o nello svolgimento dei compiti scritti assegnati.</p>

	<p>Obiettivi</p> <p>Il progetto si propone di valorizzare le potenzialità di ogni alunno; in particolare di far acquisire, agli alunni che presentano difficoltà, il conseguimento di alcuni obiettivi formativi e disciplinari ritenuti essenziali dal Consiglio di Classe per proseguire nel percorso scolastico.</p> <p>Obiettivi Educativi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prevenire l'insuccesso scolastico • Affinare le competenze relazionali in gruppi aperti • Stimolare comportamenti collaborativi e di scambio • Sviluppare l'autonomia e le capacità organizzative nel lavoro personale • Rafforzare la comprensione di sé e l'autostima • Incrementare la motivazione all'apprendimento <p>Obiettivi Didattici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'acquisizione di comportamenti e abitudini efficaci nell'esecuzione del lavoro scolastico • Migliorare la comprensione e l'utilizzo della Lingua • Migliorare le competenze di base nelle varie discipline • Affinare le competenze orali • Potenziare le abilità di studio e di soluzione di problemi, la sensibilità metacognitiva, il benessere emotivo nei confronti della situazione scolastica
	<p>Risultati attesi</p> <p>Maggior partecipazione alle attività di classe;</p> <p>Regolarità nello svolgimento dei compiti e miglioramento del rendimento scolastico</p> <p>Maggior fiducia in se stessi (autostima) e aumento della motivazione allo studio</p> <p>Miglioramento dei rapporti tra compagni</p> <p>Miglioramento della relazione con gli adulti.</p>
<p>MODALITÀ DI ATTUAZIONE</p>	<p>Destinatari</p> <p>Modulo 1:</p>

	<p>Rivolto agli alunni delle classi I , II e III della scuola secondaria di I° grado "F: Amalteo" segnalati dal Consiglio di Classe, in quanto in situazione di difficoltà.</p> <p>90 alunni max nella fase iniziale per 2 pomeriggi a settimana</p> <p>STUDIO ASSISTITO: lunedì e mercoledì dal 1-11 al 15 -12 dalle ore 14 alle ore 16 attività di svolgimento compiti.</p> <p>Modulo 2:</p> <p>Rivolto a tutti gli alunni delle classi I, II e III della scuola secondaria di I° grado "F: Amalteo" sia segnalati dal Consiglio di Classe, in quanto in situazione di difficoltà.</p> <p>Non oltre 75 alunni per 3 pomeriggi a settimana.</p> <p>STUDIO ASSISTITO: lunedì, mercoledì e venerdì dal 1-02 al 30-04 dalle ore 14 alle ore 16 attività di svolgimento compiti.</p>												
<p>AZIONI O ATTIVITÀ E TEMPI DI REALIZZAZIONE (<i>diagramma di Gantt</i>)</p>	<p style="text-align: center;">Tempificazione attività (Segnare con una 'X' i mesi interessati)</p> <table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td>S</td><td>O</td><td>N</td><td>D</td><td>G</td><td>F</td><td>M</td><td>A</td><td>M</td><td>G</td><td>L</td><td>A</td> </tr> </table>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A		
<p>Modulo 1</p>	<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td></td><td></td><td>x</td><td>x</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> </table>			x	x								
		x	x										
<p>Modulo 2</p>	<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>x</td><td>x</td><td>x</td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> </table>						x	x	x				
					x	x	x						
<p>MONITORAGGIO / STRUMENTI PER LA VERIFICA</p>	<p>Definire la frequenza e le modalità valutative, correttive e/o di miglioramento.</p> <p>Per gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi della valutazione nelle verifiche scolastiche svolte in itinere - ricaduta nelle attività di classe <p>Per il Progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutazione in itinere delle attività in base all'emergere di 												

	<p>eventuali bisogni e necessità</p> <ul style="list-style-type: none"> - esame della situazione attraverso il controllo e il confronto dei dati raccolti - questionario di gradimento rivolto agli alunni - questionario di gradimento rivolto agli insegnanti coordinatori di classe.
RISORSE IMPEGNATE e COSTI PREVISTI	<p>DOCENTI</p> <p>Secondo le adesioni</p>
MATERIALI – STRUMENTI - SUSSIDI	Eventuali fotocopie
FONDI CON CUI FINANZIARE IL PROGETTO	Altri fondi

SCHEDA PROGETTO NR. 26	SPORTELLLO SPAZIO-ASCOLTO
RESPONSABILE PROGETTO	Prof.ssa ERIKA MONTINO
DURATA COMPLESSIVA	Novembre- termine delle lezioni
ORARIO	<input checked="" type="checkbox"/> curricolare <input type="checkbox"/> extra curricolare
AREA PTOF:	AREA DEL POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIOECONOMICO E PER LA LEGALITA'
<p>Collegamento tra Progetto e PTOF</p> <p>(indicare come il Progetto intende contribuire a realizzare gli obiettivi del PTOF)</p>	<p>Il progetto "Sportello ascolto" si inserisce tra le azioni di contrasto alla dispersione scolastica e prende l'avvio dalle considerazioni svolte dai Docenti in merito alle difficoltà emotive–relazionali che i ragazzi manifestano nell'affrontare il mondo della scuola, degli adulti e dei pari.</p> <p>In linea con i fini della legge 107/2015 (Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali; Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica; Realizzazione di una scuola aperta; Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo; si intendono perseguire le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promozione del benessere nella comunità scolastica - sviluppo di tutte le competenze e di tutte le risorse già presenti nella scuola per promuovere la qualità della vita e prevenire il disagio.

	<p>Nel presente Anno Scolastico, come già per lo scorso anno, la Scuola intende offrire la possibilità di usufruire del servizio di counseling, colloqui motivazionali e di sostegno rivolto a studenti e genitori.</p> <p>Tale opportunità tuttavia non è esaustiva o sostitutiva dei servizi preposti esterni alla scuola. Pertanto, sarà cura dello spazio ascolto invitare i genitori a rivolgersi al servizio competente, qualora la problematica portata non sia in linea, per i tempi necessari all'approfondimento o per la tematica, con le finalità del servizio offerto.</p> <p>Lo scopo è quello di migliorare la qualità della vita degli stessi favorendo nella scuola benessere, successo e piacere promuovendo le capacità relazionali che portano ad una comunicazione assertiva, in ottica collaborativa con Enti esterni.</p> <p>ALUNNI</p> <p>Lo spazio ascolto si configura, per gli alunni, come una opportunità volta a promuovere il benessere della persona, in particolare per quanto riguarda l'ambito scolastico e le dinamiche sia relazionali che disciplinari in classe.</p> <p>GENITORI</p> <p>Per quanto riguarda i genitori, il servizio si propone di offrire uno spazio ascolto che: 1) aiuti a capire dubbi o paure relativi soprattutto a determinati atteggiamenti e/o aspettative verso il figlio, per cercare insieme una coerenza di interventi tra le parti coinvolte; 2) accolga la richiesta portata dal genitore, presumibilmente legata ad una difficoltà relazionale, al fine di stimolarlo a trovare alternative funzionali orientate al benessere.</p> <p>La finalità dello spazio ascolto per i genitori, è prevalentemente quella di fare chiarezza sul problema e invitarlo, orientandolo, a rivolgersi al servizio competente nel territorio nel caso fosse necessario.</p>
<p>DESCRIZIONE DEL PROGETTO</p>	<p>Bisogni rilevati:</p> <p>Gli studenti che frequentano la scuola media, dagli 11 ai 14 anni, vivono una fase particolarmente delicata della loro crescita e spesso si trovano ad affrontare situazioni del tutto nuove per loro. In particolare tendono, nella personale ricerca di identità e</p>

	<p>autonomia, di risolvere da sé le questioni personali, mancando talvolta di strumenti adeguati per riconoscere e comunicare i loro bisogni agli adulti, nonostante ne sentano la necessità. La gamma di problematiche per cui gli alunni si possono rivolgere al servizio è quindi collegabile con la fase evolutiva che stanno vivendo e con l'ambiente scolastico che frequentano: problemi di relazione con i compagni, eccessi d'ansia da interrogazione, fragilità emotiva, difficoltà ad esprimersi secondo le proprie reali capacità, aggressività, bullismo, difficoltà personali legate all'età.</p> <p>Per quanto riguarda le famiglie si è rilevato spesso il bisogno di un supporto per gestire le problematiche tipiche dell'età adolescenziale, soprattutto quelle legate alla sfera relazionale, o per affrontare le difficoltà dei propri figli in modo più specifico nello studio.</p> <p>Il progetto cerca di rispondere a questi bisogni emergenti attraverso la forma del colloquio, attività di ascolto educativo centrato sull'osservazione partecipata, garantendo riservatezza.</p> <p>Per tutta la durata dell'anno, la Scuola offre pertanto il servizio di counseling, attivato in forma riservata, previo appuntamento, nelle ore disponibili dei docenti referenti. Si sottolinea che il colloquio con gli alunni può avvenire solo previa consegna del modulo di autorizzazione allo Sportello di entrambi i genitori.</p> <p>La modalità per accedere allo Sportello da parte degli studenti sarà la seguente: presso ogni corridoio sarà predisposto un angolo segnalato da una bacheca e un contenitore colorato, dove si potrà inserire la richiesta cartacea. Dopo che la richiesta sarà stata esaminata potranno aspettare di essere contattati con discrezione dal personale scolastico o da un insegnante. Il dialogo ha solitamente durata di 20 minuti e, se lo ritengono opportuno, gli allievi possono tornare per altri colloqui. Qualora nei colloqui emergano problematiche delicate a carico di uno o più alunni (o anche dell'intero gruppo classe) i docenti operatori informano la Dirigente ed il docente coordinatore di classe, per individuare ipotesi di intervento. Gli interventi all'interno di gruppi classe seguiranno un percorso stabilito dagli operatori che utilizzeranno, secondo il problema, le metodologie più adatte (role playing, funzione specchio, discussioni guidate etc.)</p> <p>I genitori che richiedono l'intervento dello sportello, saranno ricevuti previo appuntamento (potranno lasciare il loro numero in segreteria per essere contattati direttamente). La scuola si impegna a fornire uno spazio adeguato all'attività di Spazio</p>
--	--

	<p>ascolto.</p>
	<p>Obiettivi:</p> <p>Il Progetto si propone di garantire uno spazio di ascolto attivo, attraverso una modalità empatica, non giudicante, rivolto sia agli alunni che ai genitori (qualora questi sentano la necessità di chiarire problematiche legate alla sfera relazionale del figlio) per perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevenire fenomeni di dispersione scolastica - affrontare con il supporto del docente le situazioni problematiche in modo costruttivo, analizzando il contesto e i fattori contingenti, riflettendo sui propri atteggiamenti, individuando ipotesi di soluzione - rafforzare la comprensione di sé e l'autostima - promuovere attività finalizzate al miglioramento dell'interazione di gruppo - stimolare comportamenti collaborativi e di scambio - promuovere le capacità relazionali che portano ad una comunicazione assertiva e l'acquisizione di comportamenti e abitudini efficaci
	<p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento del benessere psico-fisico degli allievi - maggiore fiducia in sé stessi (autostima) con ricadute a livello di motivazione scolastica - miglioramento dei rapporti tra compagni - miglioramento della relazione con gli adulti - gestione costruttiva delle dinamiche personali e relazionali - ampliare e rafforzare le risorse personali
<p>MODALITÀ DI ATTUAZIONE</p>	<p>DESTINATARI</p> <p>DIRETTI:</p> <p>alunni classi prime, seconde, terze della scuola secondaria di 1° grado;</p> <p>genitori</p> <p>INDIRETTI: docenti</p>

AZIONI O ATTIVITÀ E TEMPI DI REALIZZAZIONE (diagramma di Gantt)	Tempificazione attività (Segnare con una 'X' i mesi interessati)											
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
			X	X	X	X	X	X	X	X		
MONITORAGGIO / STRUMENTI PER LA VERIFICA	Riscontri forniti dagli alunni che si sono recati allo Sportello; eventuale questionario di gradimento; valutazione collegiale											
RISORSE IMPEGNATE e COSTI PREVISTI	DOCENTI:											
	Montino Erika						Ore docenza previste: nessuna Ore non docenza previste: variabile, in base ai casi					
	Favaro Chiara						Ore docenza previste: nessuna Ore non docenza previste: variabile, in base ai casi					
MATERIALI – STRUMENTI - SUSSIDI	Tipo di materiale: schede, testi specifici dei docenti operatori Costo: //											
FONDI CON CUI FINANZIARE IL PROGETTO	FIS											

SCHEDA PROGETTO NR. 27	PROGETTO SAVNO- salvaguardia dell'ambiente
RESPONSABILE PROGETTO	BARRO VERA- LUCCHETTA AFRA RITA
DURATA COMPLESSIVA	dal 01/11/2018 al 30/05/2019

ORARIO	<input checked="" type="checkbox"/> curricolare <input type="checkbox"/> extra curricolare																							
AREA PTOF:	AREA DEL POTENZIAMENTO SCIENTIFICO																							
Collegamento tra Progetto e PTOF (indicare come il Progetto intende contribuire a realizzare gli obiettivi del PTOF)	AREA DEL POTENZIAMENTO LABORATORIALE-CONOSCERE E VIVERE IL TERRITORIO- L'AMBIENTE																							
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Bisogni rilevati ANALIZZARE E OSSERVARE LA REALTA' - e SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE																							
	Obiettivi CONOSCERE IL TERRITORIO																							
	Risultati attesi: SAPERE IL FUNZIONAMENTO DI SISTEMI TECNOLOGICI ANCHE COMPLESSI, SALVAGUARDARE L'AMBIENTE E IL TERRITORIO ATTRAVERSO IL RICICLO E IL CORRETTO UTILIZZO DELLE RISORSE																							
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	Destinatari (classi, gruppi di alunni,) per un totale di n.° 345 <ul style="list-style-type: none"> - alunni delle SETTE CLASSI PRIME – “laboratorio dagli stracci alla carta” presso la filanda di S. Lucia; - alunni delle OTTO CLASSI SECONDE - visita alla vetreria con il riciclo del vetro; - PROGETTO NATALE (SOSTEGNO)- prepariamo il presepio con materiale di recupero; - ECOCONCORSI (TUTTE LE CLASSI) - - raccolta dei tappi di sughero e plastica- - raccolta degli oli esausti- - raccolta del toner usato. 																							
AZIONI O ATTIVITÀ E TEMPI DI REALIZZAZIONE (<i>diagramma di Gantt</i>)	Tempificazione attività (Segnare con una 'X' i mesi interessati)																							
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 8.33%; text-align: center;">S</td> <td style="width: 8.33%; text-align: center;">O</td> <td style="width: 8.33%; text-align: center;">N</td> <td style="width: 8.33%; text-align: center;">D</td> <td style="width: 8.33%; text-align: center;">G</td> <td style="width: 8.33%; text-align: center;">F</td> <td style="width: 8.33%; text-align: center;">M</td> <td style="width: 8.33%; text-align: center;">A</td> <td style="width: 8.33%; text-align: center;">M</td> <td style="width: 8.33%; text-align: center;">G</td> <td style="width: 8.33%; text-align: center;">L</td> <td style="width: 8.33%; text-align: center;">A</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A			X					X			
S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A													
		X					X																	
MONITORAGGIO / STRUMENTI PER LA VERIFICA	Definire la frequenza e le modalità valutative, correttive e/o di miglioramento. VALUTAZIONE DURANTE L'ATTIVITA' e verifica dei risultati raggiunti nei vari concorsi quale esito dell'azione di sensibilizzazione verso la cura dell'ambiente e il riciclo																							

RISORSE IMPEGNATE e COSTI PREVISTI	DOCENTI	
	BARRO VERA	Ore docenza previste: CURRICOLARI
	LUCCHETTA AFRA RITA	Ore docenza previste: CURRICOLARI
	FURLAN CRISTINA	Ore docenza previste: CURRICOLARI
MATERIALI – STRUMENTI - SUSSIDI	Tipo di materiale / costo NESSUNO	
FONDI CON CUI FINANZIARE IL PROGETTO	TRASPORTO ALLA VETRERIA A CARICO DELLE FAMIGLIE	

SCHEDA PROGETTO NR. 28	CORSO PREPARATORIO FACOLTATIVO PER LA CERTIFICAZIONE ESTERNA (KET)
RESPONSABILE PROGETTO	Prof. Dalla Pozza Nicoletta, Prof. De Colle Michela
DURATA COMPLESSIVA	Da ottobre 2017 a maggio 2018 (data dell'esame)
ORARIO	<input type="checkbox"/> curricolare <input type="checkbox"/> extra curricolare
AREA PTOF:	Potenziamento linguistico
Collegamento tra Progetto e PTOF (indicare come il Progetto intende contribuire a realizzare gli obiettivi del PTOF)	Corso mirato a potenziare le abilità orali (comprensione, produzione, interazione), scritte e la conoscenza e l'uso di funzioni, strutture e lessico per conseguire la certificazione esterna livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Bisogni rilevati: potenziamento comunicazione L2
	Obiettivi: potenziamento delle abilità e competenze linguistiche al fine di conseguire la certificazione esterna europea.
	Risultati attesi: superamento dell'esame con commissione esterna e relativo conseguimento della certificazione.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE	Destinatari: Alunni delle classi terze della Scuola Secondaria 1° Grado di questo Istituto.																																															
AZIONI O ATTIVITÀ E TEMPI DI REALIZZAZIONE (<i>diagramma di Gantt</i>)	Tempificazione attività (Segnare con una 'X' i mesi interessati)																																															
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 5%;">S</th> <th style="width: 5%;">O</th> <th style="width: 5%;">N</th> <th style="width: 5%;">D</th> <th style="width: 5%;">G</th> <th style="width: 5%;">F</th> <th style="width: 5%;">M</th> <th style="width: 5%;">A</th> <th style="width: 5%;">M</th> <th style="width: 5%;">G</th> <th style="width: 5%;">L</th> <th style="width: 5%;">A</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">x</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">x</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">x</td> <td style="text-align: center;">x</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A		x													x	x	x	x	x	x												x	x		
S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A																																					
	x																																															
		x	x	x	x	x	x																																									
							x	x																																								
individuazione destinatari, elaborazione e strutturazione calendario corso, individuazione esperto esterno																																																
coordinamento e monitoraggio svolgimento corso/i																																																
iscrizione e attuazione esame con commissione esterna																																																
MONITORAGGIO / STRUMENTI PER LA VERIFICA	Esame con commissione esterna dell'Ente Certificatore e successivo rilascio di certificato riconosciuto da ESOL Examination dell'Università di Cambridge.																																															
RISORSE IMPEGNATE e COSTI PREVISTI	DOCENTI																																															
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%;">Prof. Dalla Pozza Nicoletta</td> <td>Ore docenza previste: = Ore non docenza previste: 10</td> </tr> <tr> <td>Prof. De Colle Michela</td> <td>Ore docenza previste: = Ore non docenza previste: 10</td> </tr> </table>	Prof. Dalla Pozza Nicoletta	Ore docenza previste: = Ore non docenza previste: 10	Prof. De Colle Michela	Ore docenza previste: = Ore non docenza previste: 10																																											
Prof. Dalla Pozza Nicoletta	Ore docenza previste: = Ore non docenza previste: 10																																															
Prof. De Colle Michela	Ore docenza previste: = Ore non docenza previste: 10																																															
	ESPERTI ESTERNI																																															
	Da individuare tramite bando in base al numero degli alunni che aderiscono al progetto.																																															
MATERIALI – STRUMENTI - SUSSIDI	Tipo di materiale / costo Eventuale uso del fotocopiatore e del registratore/lettore CD																																															

	Aula/e della sede centrale
FONDI CON CUI FINANZIARE IL PROGETTO	Il costo del corso e dell'esame è a carico delle famiglie

SCHEDA PROGETTO NR. 29	POTENZIAMENTO di FRANCESE
RESPONSABILE PROGETTO	Proff.sse Gianesini Bruna e Tubello Marilena
DURATA COMPLESSIVA	Dicembre 2018 – febbraio 2019
ORARIO	<input type="checkbox"/> curricolare <input checked="" type="checkbox"/> extra curricolare
AREA PTOF:	area potenziamento linguistico
Collegamento tra Progetto e PTOF (indicare come il Progetto intende contribuire a realizzare gli obiettivi del PTOF)	Sviluppo competenza chiave europea: Comunicazione in L 2
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Bisogni rilevati: necessità di acquisire una maggiore padronanza della lingua orale
	Obiettivi: potenziare le abilità di comprensione e produzione orale, la conoscenza del lessico e le capacità di interazione.
	Risultati attesi: Gli alunni partecipanti dimostreranno maggiore sicurezza nell'espressione orale e un maggior coinvolgimento nelle attività in classe
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	Destinatari: alunni di classe seconda e terza con buona conoscenza di strutture grammaticali, lessico e funzioni relative alla classe di appartenenza N ore settimanali: tre, una per ogni gruppo, nella giornata di venerdì, per sette settimane. Si prevedono due gruppi di classe seconda e uno di cl. terza.

AZIONI O ATTIVITÀ E TEMPI DI REALIZZAZIONE (diagramma di Gantt)	Tempificazione attività (Segnare con una 'X' i mesi interessati)											
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Sondaggio alunni partecipanti. Raccolta adesioni, strutturazione gruppi e calendario corso.			X									
Reperimento esperto esterno			X									
Strutturazione , svolgimento, coordinamento e monitoraggio del corso.				X	X	X						
MONITORAGGIO / STRUMENTI PER LA VERIFICA	Confronto con l'esperto e con gli alunni partecipanti. Registro presenze. Relazione finale dell'esperto; verifica finale delle responsabili del progetto.											
RISORSE IMPEGNATE e COSTI PREVISTI	DOCENTI											
	Gianesini Bruna						Ore non docenza previste: 5					
	Tubello Marilena						Ore non docenza previste: 5					
	Personale A.T.A.											
	ESPERTI ESTERNI											
	Lettores madrelingua						Attività didattica in classe Ore previste: 21 ore (7 incontri settimanali di un'ora per gruppo)					
MATERIALI – STRUMENTI - SUSSIDI	Tipo di materiale / costo: - aula con LIM - fotocopie											
FONDI CON CUI FINANZIARE IL	Il costo del corso è a carico delle famiglie											

PROGETTO	
SCHEDA PROGETTO NR. 30	KANGOUROU della MATEMATICA
RESPONSABILE PROGETTO	MASO MARIA GRAZIA
DURATA COMPLESSIVA	Da novembre a giugno
ORARIO	<input type="checkbox"/> curricolare <input checked="" type="checkbox"/> extra curricolare
AREA PTOF:	
Collegamento tra Progetto e PTOF	Area del potenziamento scientifico: attraverso l'incremento delle competenze matematico-logiche e l'individuazione di percorsi formativi volti alla valorizzazione del merito e delle potenzialità degli alunni;
DESCRIZIONE DEL PROGETTO:	<p>Bisogni rilevati</p> <p>Il progetto prevede la partecipazione, su base volontaria, ai giochi matematici "KANGOUROU" che si terranno giovedì 21 marzo 2019 presso la scuola secondaria di primo grado "F. Amalteo" dell'istituto comprensivo di Oderzo, dei ragazzi delle classi I[^] II[^] III[^], in particolar modo quelli che hanno conseguito una buona media matematica già rilevabile dai primi consigli di classe.</p> <p>La quota di adesione è di 5,00 euro per ogni alunno iscritto.</p>
	<p>Obiettivi L'obiettivo principale del progetto è quello di stimolare nei ragazzi l'interesse per la matematica attraverso lo svolgimento di una competizione nella quale vengono proposti giochi, quesiti ed enigmi in grado di valorizzare intuito e pensiero razionale dei ragazzi.</p>
	Risultati attesi
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	<p>Destinatari: Alunni delle classi I[^] II[^] III[^], in particolar modo quelli che hanno conseguito una buona media matematica già rilevabile dai primi consigli di classe.</p> <p>L'adesione di un singolo istituto può essere accettata solo se gli iscritti sono almeno 15.</p>
o Fase 1) Illustrazione agli alunni delle modalità di svolgimento e di organizzazione dei giochi. Raccolta dei nominativi dei partecipanti.	

<p>o Fase 2) Raccolta del contributo individuale di 5,50 euro che ogni alunno partecipante sarà chiamato a versare.</p> <p>o Fase 3) Gestione e organizzazione del materiale inviato a scuola dalla società organizzatrice dei giochi.</p> <p>o Fase 4) Svolgimento della competizione</p> <p>o Fase 5) premiazione dei ragazzi</p>																									
<p>AZIONI O ATTIVITÀ E TEMPI DI REALIZZAZIONE (diagramma di Gantt)</p> <p>fase 1) novembre 2018;</p> <ul style="list-style-type: none"> • fase 2) Da dicembre 2018 a febbraio 2019 • fase 3) Da febbraio a marzo 2019 • fase 4) marzo 2019 <p>fase 5) giugno 2019</p>	<p style="text-align: center;">Tempificazione attività</p> <p style="text-align: center;">(Segnare con una 'X' i mesi interessati)</p> <table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <thead> <tr> <th>S</th> <th>O</th> <th>N</th> <th>D</th> <th>G</th> <th>F</th> <th>M</th> <th>A</th> <th>M</th> <th>G</th> <th>L</th> <th>A</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> </tr> </tbody> </table>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A												
S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A														

			X	X	X	X	X	A	X	X		
MONITORAGGIO / STRUMENTI PER LA VERIFICA	<p>Definire la frequenza e le modalità valutative, correttive e/o di miglioramento.</p> <p>Valutabili solo dopo lo svolgimento delle prove.</p> <p>I ragazzi con un punteggio elevato parteciperanno alla semifinale territoriale sabato 18 maggio 2019</p> <p>l'Associazione Culturale Kangourou Italia, in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Milano corregge e spedisce all' I.C. Oderzo la classifica di Istituto e nazionale.</p>											
RISORSE IMPEGNATE e COSTI PREVISTI	<p>UTILIZZATE:</p> <p>Prof.ssa Martina Loredana e Prof.ssa Maso Maria Grazia per la sorveglianza durante la prova</p> <p>Prof.ssa Maso Maria Grazia per accompagnare i ragazzi alla semifinale territoriale</p>											
	Martina Loredana						Ore non docenza previste: 5 per la sorveglianza durante la prova					
	Maso Maria Grazia						Ore non docenza previste: 5 per la sorveglianza durante la prova					
	Maso Maria Grazia						Ore non docenza previste 6 per modalità di attuazione e coordinamento					
	Maso Maria Grazia						Ore non docenza previste 4 per accompagnamento semifinale territoriale					
MATERIALI – STRUMENTI - SUSSIDI	Tipo di materiale / costo											

FONDI CON CUI FINANZIARE IL PROGETTO	
---	--

SCHEDA PROGETTO NR. 31	ORTO IN CONDOTTA
RESPONSABILE PROGETTO	MANZATO DANIELA E MASO MARIA GRAZIA
DURATA COMPLESSIVA	Intero anno scolastico
ORARIO	<input checked="" type="checkbox"/> curricolare <input checked="" type="checkbox"/> extra curricolare
AREA PTOF:	Area del potenziamento scientifico
Collegamento tra Progetto e PTOF (indicare come il Progetto intende contribuire a realizzare gli obiettivi del PTOF)	Si intendono promuovere le competenze logico-matematiche e scientifiche degli alunni attraverso la realizzazione di un percorso formativo finalizzato all'allestimento e cura di un orto, dalla semina in serra alla piantumazione.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	<p>Bisogni rilevati:</p> <p>sviluppare il senso civico;</p> <p>accettare la presenza nel gruppo di qualsiasi compagno ed in particolare degli alunni in difficoltà;</p> <p>avere cura delle cose comuni</p> <p>acquisire fiducia nelle proprie capacità.</p>
	<p>Obiettivi</p> <p>realizzare un orto;</p> <p>comprendere quali sono le fasi per la progettazione di uno spazio verde, e poi attuarle;</p> <p>utilizzo di materiali di risulta per la formazione del cumulo di compostaggio e sua gestione;</p> <p>favorire l'opportunità di allacciare e consolidare il rapporto con l'extra scuola, la comunità locale, il territorio e con altri gradi di scuola (infanzia e primaria)</p> <p>svolgere attività manuali;</p> <p>prendere coscienza delle caratteristiche di un'alimentazione biologica;</p> <p>affrontare temi ed esperienze interdisciplinari;</p>

	impostare una didattica laboratoriale in orto anche con la presenza di esperti (nonni).											
Risultati attesi	<p>Allestimento e cura di un orto dalla semina in serra alla piantumazione in orto</p> <p>REALIZZAZIONE DI UNA POMPEIANA VICINO ALL'ORTO COME SPAZIO DI STUDIO: "AULA SENZA PARETI"</p>											
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	<p>Destinatari alunni di classe 1° e 2°</p> <p>Le attività si svolgeranno durante le ore curricolari ed extracurricolari, con la formazione di gruppi condotti dalle insegnanti referenti del progetto.</p>											
AZIONI O ATTIVITÀ E TEMPI DI REALIZZAZIONE (diagramma di Gantt)	Tempificazione attività											
	<p>In particolare nel mese di ottobre:</p> <p>pulizia delle aiuole dell'orto e copertura delle stesse con il compost</p> <p>raccolta delle foglie per preparare il nuovo compost</p> <p>sistemazione dell'aiuola delle piante aromatiche</p> <p>pulizia del giardino della scuola</p> <p>semina in serra delle cipolle, aglio, piselli.....</p>											
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
	X	X				X	X	X	X	X		
MONITORAGGIO / STRUMENTI PER LA VERIFICA	Cura delle piantine in serra e in orto e raccolta dei prodotti											
RISORSE IMPEGNATE e COSTI PREVISTI	DOCENTI											
	Manzato Daniela							20h forfettarie				

	Maso Maria Grazia	20h forfettarie
MATERIALI – STRUMENTI - SUSSIDI	già presente in serra	
FONDI CON CUI FINANZIARE IL PROGETTO		

SCHEDA PROGETTO NR. 32	BEE- ROBOT																							
RESPONSABILE PROGETTO	BARRO VERA- LUCCHETTA AFRA RITA																							
DURATA COMPLESSIVA	dal 01/01/2019 al 30/05/2019																							
ORARIO	X curricolare <input type="checkbox"/> extra curricolare																							
AREA PTOF:	AREA DEL POTENZIAMENTO SCIENTIFICO																							
Collegamento tra Progetto e PTOF																								
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Bisogni rilevati																							
	Obiettivi CONOSCERE E REALIZZARE SEMPLICI MANUFATTI – PROGETTARE E REALIZZARE																							
	Risultati attesi : CONOSCENZA ED ESPERIENZA NELLA COSTRUZIONE DI UN BEE-ROBOT																							
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	Destinatari (classi, gruppi di alunni,...) per un totale di n.° 150 alunni DELLE SETTE CLASSI TERZE.																							
AZIONI O ATTIVITÀ E TEMPI DI REALIZZAZIONE (diagramma di Gantt)	Tempificazione attività (Segnare con una 'X' i mesi interessati)																							
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 8.33%; text-align: center;">S</td> <td style="width: 8.33%; text-align: center;">O</td> <td style="width: 8.33%; text-align: center;">N</td> <td style="width: 8.33%; text-align: center;">D</td> <td style="width: 8.33%; text-align: center;">G</td> <td style="width: 8.33%; text-align: center;">F</td> <td style="width: 8.33%; text-align: center;">M</td> <td style="width: 8.33%; text-align: center;">A</td> <td style="width: 8.33%; text-align: center;">M</td> <td style="width: 8.33%; text-align: center;">G</td> <td style="width: 8.33%; text-align: center;">L</td> <td style="width: 8.33%; text-align: center;">A</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">X</td> <td style="text-align: center;">X</td> <td style="text-align: center;">X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A					X	X	X				
S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A													
				X	X	X																		

MONITORAGGIO / STRUMENTI PER LA VERIFICA	Definire la frequenza e le modalità valutative, correttive e/o di miglioramento. VERIFICA E FUNZIONAMENTO DEL BEE-ROBOT											
RISORSE IMPEGNATE e COSTI PREVISTI	DOCENTI											
	Cognome – Nome						Ore docenza previste:					
	BARRO VERA						CURRICOLARI					
	Cognome – Nome						Ore docenza previste:					
	LUCCHETTA AFRA RITA						CURRICOLARI					
	Cognome – Nome						Ore docenza previste:					
	FURLAN CRISTINA						CURRICOLARI					
	ESPERTI ESTERNI											
	Cognome – Nome						Tipo di intervento previsto:					
	DAMIAN GIORGIO						COLLAUDO					
							Ore previste: 5					
MATERIALI – STRUMENTI - SUSSIDI	Tipo di materiale / costo											
	8 KIT PER CLASSE A 8€ CADAUNO											
FONDI CON CUI FINANZIARE IL PROGETTO	FAMIGLIE											

SCHEDA PROGETTO NR. 33	ADOTTA UN PARCO
RESPONSABILE PROGETTO	ANNITA CAPPELLOTTO
DURATA COMPLESSIVA	INTERO ANNO SCOLASTICO

ORARIO	X curricolare <input type="checkbox"/> extra curricolare
AREA PTOF:	INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO
Collegamento tra Progetto e PTOF	<p>Il progetto prevede un collegamento con il progetto già in atto "La serra e Orto in condotta"</p> <p>Sviluppa l'educazione alla cittadinanza, i rapporti con il territorio e prevede azioni di incremento delle competenze , esercitate in situazioni concrete</p>
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	<p>Bisogni rilevati:</p> <p>Maggiore conoscenza del proprio territorio</p> <p>Maggiore consapevolezza degli spazi comuni come bene di tutti</p> <p>Maggiore operatività in situazioni concrete</p> <p>Maggiore spirito di iniziativa</p>
	<p>Obiettivi:</p> <p>In occasione della morte di Massimo Tombacco , ideatore del progetto "Adotta un parco" nel comune di Oderzo , l'istituto Comprensivo di Oderzo vuole far conoscere, proseguire ed ampliare l'attività iniziata del nostro concittadino , come omaggio al suo operato e per sensibilizzare i giovani alla valorizzazione e alla tutela del verde pubblico come bene comune.</p>
	<p>Risultati attesi:</p> <p>Realizzazione di una guida al parco pubblico cittadino, anche in formato digitale che contenga:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● mappe, ● storia, ● fauna, ● flora, ● proposte ricreative ● proposte sportive ● proposte culturali <p>Progettazione e realizzazione di semplici manufatti</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • cassette per uccelli, mangatoie • contenitori per libri (Bookcrossing) Progettazione di percorsi sportivi																																																
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> • alunni scuola secondaria I^ grado • Cittadini di Oderzo 																																																
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	Attività di singoli alunni, di gruppi di alunni o di intere classi nelle ore curricolari guidati dai docenti																																																
AZIONI O ATTIVITÀ E TEMPI DI REALIZZAZIONE (<i>diagramma di Gantt</i>)	Tempificazione attività																																																
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>S</th> <th>O</th> <th>N</th> <th>D</th> <th>G</th> <th>F</th> <th>M</th> <th>A</th> <th>M</th> <th>G</th> <th>L</th> <th>A</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>x</td> <td>x</td> <td>x</td> <td>x</td> <td>x</td> <td>x</td> <td>x</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>x</td> <td>x</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>x</td> <td>x</td> <td>x</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A		x	x	x	x	x	x	x												x	x											x	x	x		
S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A																																						
	x	x	x	x	x	x	x																																										
							x	x																																									
							x	x	x																																								
Realizzazione delle attività in classe																																																	
Realizzazione delle attività al parco																																																	
Riordino materiali e realizzazione della guida																																																	
MONITORAGGIO / STRUMENTI PER LA VERIFICA	Da parte di ogni insegnante coinvolto: <ul style="list-style-type: none"> • osservazione dei prodotti finali • griglie di osservazione dei processi di lavoro • verifiche di tipo oggettivo per l'accertamento delle conoscenze • relazione finale di autovalutazione dell'alunno. 																																																
RISORSE IMPEGNATE e COSTI PREVISTI	DOCENTI																																																
	Annita Cappellotto																																																
	Ore non docenza previste: 10 ore per la raccolta di tutti i contributi e la loro riorganizzazione per il prodotto finale																																																
	Docenti della secondaria																																																
	Ore curricolari																																																

	ESPERTI ESTERNI
	<p>Membri dell'associazione opitergina "Adotta un parco"</p> <p>Tipo di intervento previsto:- presentazione del progetto- potatura e pulizia del giardino della scuola Ore previste:12</p>
MATERIALI - STRUMENTI - SUSSIDI	<p>1. Legno per la costruzione di casette per uccelli , mangiatoie e per il Bookcrossing 200€</p> <p>2. Cartelli per la segnalazione dei percorsi sportivi 100€</p> <p>3. Piante per l'allestimento del "giardino di Massimo" presso la scuola Amalteo</p> <p>4. Materiale messo a disposizione dall'ufficio tecnico comunale 100€</p> <p>5. Stampa della guida 50€</p>
FONDI CON CUI FINANZIARE IL PROGETTO	Da definirsi

SCIENZE	GEOGRAFIA	STORIA	ITALIANO	ARTE	ED.MOTORIA	LABORATORIO MANUALE	TECNOLOGIA	INGLESE FRANCESE	MUSICA
<p>Classificazione alberi e arbusti</p> <p>Licheni nei parchi urbani</p> <p>Il parco nelle stagioni</p> <p>Teniamo pulito il parco</p> <p>Giochi di ed. ambientale</p>	<p>La mappa del parco</p> <p>Altimetria del parco</p> <p>I parchi urbani e i parchi naturali</p>	<p>Il parco nel passato (storia del parco comunale)</p> <p>Il parco nel passato (storia del parco di Palazzo Foscolo)</p>	<p>I giochi del passato</p> <p>ADOTTA UN PARCO Il parco comunale di Oderzo</p> <p>Realizzazione della guida del parco comunale di Oderzo</p> <p>Fiabe nel parco</p>	<p>Disegno Max , l'amico che ci guida nel parco</p> <p>Composizioni con legno, foglie , frutti...</p> <p>Una scultura di rifiuti</p>	<p>Percorso salute nel parco</p> <p>Circuito misurato per correre nel parco</p>	<p>Costruisco le mangiatoie per gli uccelli</p> <p>Costruisco i cartelli per i giochi</p> <p>Piantiamo un angolo di giardino in memoria di Massimo Tombacco (progetto "Orto in condotta)</p>	<p>Progetto le mangiatoie per gli uccelli</p> <p>Progetto i cartelli per i giochi</p> <p>Progetto le aree dei giochi del passato</p>	<p>Guida essenziale in inglese</p> <p>Guida essenziale in francese</p>	<p>Individuo l'angolo della musica nel parco</p> <p>Lezioni all'aperto e "concerti" nel parco</p>

SCHEDA PROGETTO NR. 34	LABORATORIO DI MOSAICO
RESPONSABILE PROGETTO	MARCHETTI ELENA
DURATA COMPLESSIVA	Da Ottobre 2018 a Gennaio 2019
ORARIO	Extra curricolare
AREA PTOF	Area potenziamento laboratoriale - Ampliamento dell'offerta formativa.
Collegamento tra Progetto e PTOF	Il progetto d'arte musiva si inserisce nell'area di potenziamento dell'offerta formativa che tende a contribuire allo sviluppo ed al miglioramento delle competenze di tutti gli alunni, rafforzando la padronanza dei diversi linguaggi, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze e abilità utili ad affrontare i successivi percorsi di studio. Il progetto si realizza sulla base di precise scelte educative della scuola e rappresenta un significativo momento di approfondimento.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	<p>Bisogni rilevati</p> <p>Il laboratorio di mosaico ha lo scopo di realizzare un percorso di potenziamento che va ad ampliare l'offerta formativa della scuola.</p> <p>Il progetto prevede una prima conoscenza della storia del mosaico antico romano e bizantino, la conoscenza dei materiali e degli strumenti, la dimostrazione delle varie fasi di lavorazione e la realizzazione di pannelli musivi.</p> <p>Obiettivi</p> <p>Migliorare la capacità di collaborare attraverso la realizzazione di un progetto comune; sviluppare le capacità percettivo-visive ed espressivo-cromatiche in relazione alle attitudini di ciascuno; potenziare la manualità e la creatività con l'uso di strumenti e materiali musivi; acquisire conoscenze storiche attraverso l'esercizio della tecnica musiva romano-bizantina; acquisire le capacità di riconoscere materiali e di utilizzare gli strumenti tecnici specifici; riconoscere e valorizzare il lavoro come esercizio di socializzazione operativa.</p> <p>Risultati attesi</p> <p>Realizzazione di pannelli musivi a gruppi; esposizione degli elaborati prodotti.</p>

MODALITÀ DI ATTUAZIONE	<p>Destinatari (classi, gruppi di alunni,...)</p> <p>Il corso di mosaico è rivolto ad un massimo di 12-13 studenti di classe prima e terza (da definire).</p> <p>Metodologia</p> <p>Lezione frontale</p> <p>Attività di simulazione</p> <p>Fase progettuale, preparazione del cartone, selezione dei materiali</p> <p>Fase di realizzazione e messa in opera dei mosaici</p> <p>Revisione finale dei manufatti prodotti.</p>											
AZIONI O ATTIVITÀ E TEMPI DI REALIZZAZIONE (<i>diagramma di Gantt</i>)	Tempificazione attività											
	(Segnare con una 'X' i mesi interessati)											
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
	x	x	x	x								
MONITORAGGIO / STRUMENTI PER LA VERIFICA	<p>Rilevazione delle presenze</p> <p>Monitoraggio in itinere e al termine del percorso.</p> <p>Verifica e perfezionamento degli elaborati.</p>											
RISORSE IMPEGNATE e COSTI PREVISTI	Docente MARCHETTI						Ore docenza previste: 20.					
	ELENA						Ore non docenza previste: 10.					
MATERIALI – STRUMENTI – SUSSIDI	Materiali di consumo strumenti e attrezzature presenti in laboratorio.											
FONDI CON CUI FINANZIARE IL PROGETTO	F.I.S. Docenti											

SCHEDA PROGETTO NR. 35	ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE
RESPONSABILE PROGETTO	Prof. Giuseppe Dal Molin
DURATA COMPLESSIVA	Tutto l'arco dell'anno scolastico
ORARIO	<input checked="" type="checkbox"/> curricolare <input checked="" type="checkbox"/> extra curricolare

AREA PTOF:	POTENZIAMENTO MOTORIO											
Collegamento tra Progetto e PTOF	<p>Promozione gratuita di varie forme di attività sportive, quali giochi di squadra, atletica, interventi di esperti, visite guidate ad eventi sportivi.</p> <p>Promuove comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con riferimento all'educazione fisica e allo sport.</p>											
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	<p>Bisogni rilevati: Formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea nonché della necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere. Potenziamento delle abilità e capacità motorie.</p>											
	<p>Obiettivi:</p> <p>Rinforzare e sperimentare le abilità motorie di base; favorire la socializzazione fra le classi e tra le famiglie; promuovere l'inserimento di alunni diversamente abili; esaltare il valore della cooperazione e del lavoro di squadra.</p>											
	<p>Risultati attesi: Rinforzo e sperimentazione delle abilità motorie di base; promozione di esperienze significative dal punto di vista cognitivo, motorio, sociale e affettivo.</p>											
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	Destinatari: tutti gli alunni\e della scuola secondaria di 1° grado.											
AZIONI O ATTIVITÀ E TEMPI DI REALIZZAZIONE <i>(diagramma di Gantt)</i>	<p>Organizzazione Giornate dello Sport del 7, 8 e 9 marzo 2019. La programmazione di questa attività sarà presentata quando l'Ufficio Scolastico regionale esplicherà le relative linee guida.</p>											
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Giochi Studenteschi: campestre			X									
Giochi Studenteschi: torneo pallamano				X								
Giochi Studenteschi: torneo basket				X	X	X	X					
Giornate dello Sport							X					
Giochi Studenteschi: Torneo Volley									X			
MONITORAGGIO / STRUMENTI PER LA VERIFICA	<p>Questionario di controllo della validità ed efficacia della proposta ludico-motoria.</p> <p>Indagine verbale, conoscitiva e di autovalutazione da parte dell'alunno, intesa come strumento di verifica delle capacità motorie a livello coordinativo e condizionali.</p>											

RISORSE IMPEGNATE e COSTI PREVISTI	Docenti di Educazione Fisica e collaboratori, genitori di alunni impegnati nelle varie discipline.	
	Dal Molin Giuseppe	Ore docenza previste: 16 Ore non docenza previste: 12
	Gamma Gianluca	Ore docenza previste: 12 Ore non docenza previste 8
	Astolfo Paola	Ore docenza previste: 6 Ore non docenza previste 4
MATERIALI – STRUMENTI - SUSSIDI	Materiale per delimitare percorsi, giochi, protezioni, palloni, materiale per premiazioni, riprese fotografiche e video.	
FONDI CON CUI FINANZIARE IL PROGETTO	La partecipazione ai campionati studenteschi sarà finanziata dal MIUR; le ore di non docenza saranno finanziate con il Fondo di Istituto.	

14.DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PRESENTE PIANO

- I. Carta dei Servizi

- II. Patto Educativo di Corresponsabilità

- III. Regolamento di Istituto

- IV. Regolamento di Disciplina

- V. Protocollo di Accoglienza Alunni Stranieri

Tutti i sopraelencati documenti sono reperibili nel sito della scuola al seguente indirizzo:

<http://icoderzo.gov.it/documentazione/category/2-regolamenti.html>

Nella sezione PTOF del sito dell'Istituto, tra gli allegati al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è reperibile inoltre una copia dei segg. documenti:

- VI. Curricolo annuale di Istituto per Competenze aggiornato al settembre 2018

- VII. Piano Annuale per l'Inclusione 2017/2018 e proposte di miglioramento per l'a.s. 2018/19.

Oderzo, ottobre 2018